

DRAMMATICA FASE DEL DISSIDIO FRANCO-SIRIANO

La Gran Bretagna interviene con le sue forze per ristabilire la sicurezza nel Medio Oriente

La decisione di Churchill dopo due giorni di sanguinosi conflitti a Damasco e a Hama - L'interessamento del Presidente Truman - Washington invita la Francia a modificare il suo atteggiamento

Londra, 31 maggio. La maggiore emozione per gli avvenimenti in Siria e nel Libano si avverte, oltre che nei luoghi direttamente interessati al conflitto, come i paesi arabi, a Londra e a Washington. Nel mentre la conferenza di San Francisco prepara la carta della organizzazione della pace, nel Levante ruota il cannone e i bombardieri si levano minacciosi.

Gli scontri più gravi si sono avuti a Damasco, dove i combattimenti insidiati alle 11 di martedì si sono prolungati anche nel corso della notte, con impiego di mortai e di pezzi da campagna. Aerei francesi hanno bombardato la città. Non si conosce ancora quante siano le vittime che si fanno salire ad alcune centinaia.

È difficile stabilire con precisione come si siano svolte le cose. Si conoscono i combattimenti si sono iniziati poco dopo che i francesi avevano compiuto un'azione dimostrativa di forze con carri armati nelle vicinanze del Parlamento, ove il facente funzioni di Primo Ministro, Jamil Mardam è stato costretto a lasciare la riunione.

Il Sindaco di Hama, città della Siria presso il confine Libano, ha indirizzato il seguente appello al Comandante della 9.ª Armata britannica perché si faccia internamente di una tregua fra le truppe francesi e quelle siriane che combattono a Hama: « Dalle ore 8 antimeridiane di ieri, mercoledì, violenti e sanguinosi combattimenti si svolgono ad Hama. I francesi impiegano aerei, carri, carri armati ed autobombe e bombardano spietatamente la città. Vi sono stati cento morti e oltre cento feriti. »

« Faccio appello a Lei, affinché intervenga per far cessare il fuoco per 48 ore, al fine di permetterci di rimuovere i morti ed i feriti e per discutere con i francesi sulla questione di Hama. »

Nella capitale britannica, il Consiglio dei ministri si è riunito in una riunione straordinaria convocata dopo la seduta pomeridiana e la discussione è durata per alcune ore. Si sa, infatti, che le notizie e i rapporti diplomatici che arrivano al Foreign Office vengono comunicati non appena giunti al ministro Eden. Questi aveva dichiarato precedentemente a Comint che una certa iniziativa era stata assunta dalla Gran Bretagna per cercare di rendere meno tesa la situazione nel Levante, mentre il primo ministro Churchill consigliava i governi siriano e libanese ad attendere con calma un chiarimento della crisi.

Sulla riunione del ministro la Reuters informa: « Il nuovo Gabinetto britannico si è riunito ieri a tarda sera per esaminare gli ultimi rapporti sugli avvenimenti in Siria e sul bombardamento a Damasco. La seduta continuava ancora molto tempo dopo il drammatico «nun-cio fatto da Eden ai Comuni su cui il suo discorso che egli doveva ritornare immediatamente in camera di consultazione per proseguire le discussioni. Tutte le ultime notizie sulla situazione vengono comunicate immediatamente appena giungono a Londra. »

Eden, la seduta del gabinetto e il ministro Eden, ha detto: « Ed è una comunicazione che durante la notte si è svolta sulla città violenta sparatorie e cannoneggiamenti e che due grandi incendi ardono nel centro della città con tendenza a propagarsi. Eden ha continuato dicendo che nel pomeriggio di mercoledì era stata convocata una tregua con le autorità militari francesi per permettere ai civili britannici ed americani di abbandonare Damasco. »

Completata l'evacuazione, il centro della città fu sottoposto ad un violentissimo cannoneggiamento concentrato e ad un bombardamento aereo. Tutte le comunicazioni telefoniche fra Damasco e la costa sono state tagliate ed i britannici mantengono i soli contatti radio-telegrafici con il loro ministro. I combattimenti cessarono dopo le 10. »

Eden ha aggiunto che, date le circostanze, il governo britannico è giunto alla decisione di non poter più fare a meno di intervenire. È stato dato ordine al comandante in capo britannico nel Medio Oriente di usare le sue truppe per impedire un ulteriore spargimento di sangue nella regione.

Il primo ministro Churchill ha inviato al generale De Gaulle il seguente messaggio: « In considerazione della grave situazione che si è venuta a determinare fra le vostre truppe e gli Stati del Levante, e degli aspri combattimenti che ne sono derivati, con profondo rincrescimento, noi abbiamo ordinato al comandante in capo nel Medio Oriente di intervenire per impedire un ulteriore spargimento di sangue, nell'interesse della sicurezza di tutto il Medio Oriente, attraverso il quale corrono le vie di comunicazione per la guerra contro il Giappone. Il comandante in capo britannico nel Medio Oriente è il generale Sir Bernard Paget. »

Il messaggio di Churchill continua: « Al fine di evitare uno scontro tra truppe britanniche e francesi, noi chiediamo che voi ordinate immediatamente alle truppe francesi di cessare il fuoco e di ritirarsi nelle caserme. Una volta cessato il fuoco e ripristinato l'ordine, noi saremo pronti ad iniziare le discussioni a tre qui a Londra. »

La Casa Bianca ha annunciato

che Truman ed il Ministero americano degli Esteri stanno esaminando la situazione che si è determinata nel Levante.

Il Ministero degli Esteri americano ha comunicato che il Governo degli Stati Uniti ha inviato al governo francese una nota con la quale si chiede alla Francia di riprendere la sua politica verso la Siria e il Libano per facilitare la soluzione delle controversie.

Vivo è il fermento nei Paesi arabi: una protesta contro il cannoneggiamento francese della città e per le conseguenze di tale azione è stata presentata al Presidente della Siria al ministro britannico per il Levante ed all'incaricato di Affari americano a Damasco. Il Governo libanese ha protestato presso il Governo francese.

Il ministro degli Esteri Pharaon ha dichiarato che il Libano ha tutta la buona volontà di intavolare negoziati con la Francia, in un'atmosfera non più turbata dall'intervento militare francese. Anche il Consiglio dei ministri egiziano ha deciso di inviare una energica nota di protesta alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, all'Unione Sovietica

e alla Francia per l'operato delle truppe francesi. Le comunicazioni telefoniche con la Siria sono interrotte.

Alla seduta della Lega musulmana indiana, presieduta dall'ex-primo ministro del Bengala Sir Khawaza Nazi Muddian, è stata approvata una mozione in cui è espressa simpatia per la Lega dei popoli della Siria, Libano e Algeria, e vengono condannate « le azioni illegali e inumane compiute dalla Francia in quei territori ». È stato inoltre chiesto l'intervento delle Nazioni Unite per porre termine all'aggressione francese.

Notizie dall'America informano che la stampa di S. Francisco pubblica una dichiarazione del Primo Ministro della Siria Faris al Khouri, nella quale è detto: « Gli eventi futuri dipendono dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti poiché queste due Potenze hanno riconosciuto la nostra indipendenza ed hanno affermato che nessun paese deve avere speciali privilegi in Siria e nel Libano. Gli avvenimenti che stanno per verificarsi nell'immediato futuro dipendono da ciò che è in corso a Londra, a Washington e a Parigi. Il Primo Ministro Faysal Abdul Asyz, presidente della Dele-

gazione della Arabia Saudita sulla conferenza delle Nazioni Unite, uno dei promotori del movimento per la formazione della lega araba, ha affermato che « la Francia ha commesso una aggressione in Siria ».

Dal punto di vista francese si ha una nuova precisazione fatta da George Gasse, delegato alla conferenza delle Nazioni Unite, che, secondo l'agenzia F.N.S., avrebbe detto: « La Francia non ha né il diritto né il potere di dichiarare la Siria ed il Libano stati indipendenti. Tale dichiarazione potrebbe essere fatta soltanto dalla Lega delle Nazioni o dalla nuova organizzazione internazionale che seguirà e che dovrà assumere molti dei doveri e delle obbligazioni della precedente lega mondiale. Nell'accordo firmato nel 1941 fra il capitano Oliver Lyttleton, allora Ministro di Stato britannico, ed il gen. De Gaulle, venne essenzialmente stipulato che il comando territoriale in Siria e nel Libano doveva essere esercitato dalle autorità francesi. »

Negando poi che la Siria abbia giuridicamente il diritto di protestare contro l'uso delle truppe da parte della Francia in quel paese, il Delegato francese ha detto: « Dal punto di vista giuridico la Francia

ha il diritto interamente dalla sua parte. »

L'ambasciatore francese negli Stati Uniti Henri Bonnet ha dichiarato che la controversia in Siria e nel Libano è sorta prima dell'arrivo dei rinforzi francesi e perciò essa è il risultato di influenze di cui la Francia non è responsabile. Egli ha aggiunto: « I soldati arabi avevano organizzato delle manifestazioni a Beirut, e pertanto si era determinato uno stato di intimitudine non solo in Siria e nel Libano ma anche nei paesi vicini. I capi di tali paesi hanno colto la occasione dell'arrivo delle truppe francesi per suscitare il disordine. »

La stampa parigina denuncia le influenze straniere che agirebbero contro la Francia e contrasti di interessi per il petrolio del medio Oriente.

Dichiarazioni di Blum
Parigi, 31 maggio. Il capo del Partito socialista francese ed ex-Primo Ministro Leon Blum ha espresso oggi la speranza che la Gran Bretagna userà la sua influenza per riconciare le parti avversarie in Levante.

« Ritengo — egli ha detto — che

Montgomery ai tedeschi

« Mo' to lavoro duro per tutti - Coloro che hanno commesso delitti di guerra saranno puniti secondo la legge internazionale. »

Londra, 31 maggio. Il maresciallo sir Bernard Montgomery, con il suo primo proclama, al popolo tedesco dopo la sua nomina a rappresentante britannico nella commissione alleata di controllo, ha assunto il controllo della zona occupata dall'esercito britannico in Germania.

Il proclama diramato dal Quartier Generale della 7.ª Armata britannica recita: « Questa zona sarà governata per ora da un governo militare sotto i miei ordini. Il mio scopo è di creare una vita semplice e ordinata per l'intera comunità. Il primo passo sarà di assicurare che la popolazione abbia viveri, alloggio e buone condizioni di salute. I mezzi di trasporto devono essere rimessi in efficienza. I servizi postali devono essere riattivati. Alcune attività devono funzionare nuovamente. Tutto ciò significa molto lavoro duro per tutti. Coloro che hanno commesso delitti di guerra saranno puniti in giusta maniera secondo la legge internazionale. Il popolo tedesco lavorerà sotto i miei ordini per procurare le cose essenziali per la vita della comunità e per ristabilire la vita economica del paese. »

Nella zona britannica vi è un grande numero di soldati, marinai e aviatori tedeschi ed essi devono essere tutti riuniti in alcune zone. L'esercito tedesco e le altre forze armate saranno disarmate e sciolte. Tutti i soldati, marinai e aviatori tedeschi vengono classificati secondo la loro occupazione. Tra pochi giorni essi cominceranno ad essere congedati dalle forze armate. La necessità più urgente è il raccolto: perciò i lavoratori agricoli andranno per i primi, gli uomini che hanno altre occupazioni e i commercianti saranno congedati non appena possibile. »

Il delitto Matteotti
nella versione di Cesare Rossi

Roma, 31 maggio. Cesare Rossi nega ogni sua diretta partecipazione al delitto Matteotti. Egli precisa la responsabilità del partito e di Mussolini nel delitto e parla della ostinazione della Ceka avvenuta nel maggio 1924. È questa l'unica responsabilità che egli si attribuisce, non aver cioè dato eccessiva importanza a questa costituzione che fu difesa in una riunione del direttorio del partito di cui faceva parte. Fra i membri della squadra si era affilato un russo o un ucraino, tale Otto Thiencheval che, militando nei partiti sovversivi, faceva da informatore a Marinelli. Un giorno questo informatore, a sempre Cesare Rossi che parlava — fu tratto in arresto a Napoli durante una missione, ma fu subito fatto scappare da Marinelli e messo a disposizione di Dumini perché pedinasse l'on. Matteotti, riferendone al capo della Ceka, che era Dumini.

Venendo al discorso del 10 giugno 1924, che doveva costare la vita al leader socialista, Rossi dice che quel discorso fu eccessivo ed ingiusto perché la lista nazionale aveva raggiunto il 65 per cento dei voti. Riconosce di aver criticato acerbamente il discorso nei corridoi della Camera, ed aggiunge che lo stesso Matteotti non sarebbe stato quel giorno molto sostenuto neppure dal suo gruppo. La sera, con una circolare telegrafica ai direttori dei giornali fascisti e fiancheggiatori, egli li invitò a reagire adeguatamente, ma questo aperto atteggiamento — secondo Cesare Rossi — dovrebbe essere in contrasto con la possibilità che egli pensasse ad una rappresentanza giusta contro Matteotti. È l'indicazione « c'è stata — egli continua — questa riguarda Mussolini, il quale, irritato dal discorso, ebbe a dire: « Quell'uomo, dopo quel discorso, non dovrebbe più circolare. »

« Marinelli — dichiara il Rossi — dovette ricevere nel suo seno la stessa furibonda reazione del duce, e deve aver ordinato la cattura. »

Solo da Marinelli, Cesare Rossi avrebbe appreso tutti i particolari del delitto.

Ermanno Amicucci condannato a morte
Milano, 31 maggio. L'ex sottosegretario di Stato ed ex direttore del « Corriere della Sera » Ermanno Amicucci, unitamente a tali Marcello Sandri e Edmondo Ferrito, ferventi collaboratori del tedesco invasore, sono compariti innanzi alla Corte Straordinaria di Assise di Milano.

Il processo contro Amicucci è stato il più interessante di tutta la giornata. L'imputato, accusato di collaborazione per aver svolto attività propagandistica nazi-fascista, è stato condannato alla pena capitale. Il giudice di un giornale politico, è stato condannato alla pena capitale. Il giudice di un giornale politico, è stato condannato alla pena capitale.

Il processo contro Amicucci è stato il più interessante di tutta la giornata. L'imputato, accusato di collaborazione per aver svolto attività propagandistica nazi-fascista, è stato condannato alla pena capitale. Il giudice di un giornale politico, è stato condannato alla pena capitale.

Rimpatrio di italiani e greci dagli Stati Uniti
Washington, 31 maggio. Il Ministero degli Esteri per gli Stati Uniti ha annunciato che mille cittadini italiani e greci, che si trovavano illegalmente negli Stati Uniti, verranno immediatamente rimpatriati.

La bandiera americana sventola a Shuri
Nuove bombe incendiarie per i prossimi attacchi contro il Giappone - Cinque milioni di senzatetto nella capitale nipponica

New York, 31 maggio. L'offensiva contro il Giappone è sempre intensa in tutti i settori.

Ad Okinawa fuelleri della Marina hanno issato la bandiera americana sul castello di Shuri, caposaldo centrale della linea difensiva giapponese, mentre altre forze americane mantengono per circondare la città di Shuri. Mentre rinforzi americani si spingono verso il castello di Shuri, i fuelleri della Marina tengono la roccaforte e la zona circostante. La resistenza nemica continua ad essere accanita immediatamente a nord di Shuri, mentre nel settore orientale della linea nemica le forze americane hanno allargato il loro cerchio lungo la costa avanzando ad ovest di Fencheng già conquistata.

Piogge violente trasformando il terreno in pantano, ostacolano l'attività aerea nemica contro le navi americane nel largo di Okinawa. Incursioni isolate hanno provocato danni a due unità leggere americane; otto apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Progressi a Luzon

Il generale Mac Arthur annuncia che nelle Filippine le forze americane hanno continuato le operazioni di rastrellamento. A Luzon due divisioni americane sono avanzate verso l'entroterra meridionale della penisola, validamente appoggiate dall'aviazione alleata. Il nemico batte in ritirata verso nord. A Mindanao le forze americane hanno ulteriormente avanzato, intendendo tagliare al nemico l'ultima via di ritirata dal settore di Davao a circa 80 Km. a nordovest del porto omonimo.

Le operazioni di rastrellamento nelle isole di Tarakan, nella Nuova Guinea e a Bougainville sono state validamente appoggiate dall'aviazione alleata. Aerei della Marina alleata hanno affondato o danneggiato tre mercantili di piccolo tonnellaggio nelle acque della Corea.

Caccia e bombardieri americani hanno colpito le posizioni nemiche in diverse zone del Borneo, mentre unità navali leggere hanno bombardato il Borneo e Tarakan.

Un aereo trasporto è stato abbattuto presso Houtai. Aerei di base su portaeleri hanno attaccato obiettivi militari nella Ryukyu.

Velivoli di base nelle Filippine hanno attaccato raffinerie di carburante e comunicazioni a Formosa, nonché la strada costiera che corre verso nord-est.

Aerei americani hanno affondato due mercantili di medio tonnellaggio alla foce del fiume Giallo e colpito installazioni aeronautiche presso Hongkong.

Un comunicato del Comando Asia

La bandiera americana sventola a Shuri
Nuove bombe incendiarie per i prossimi attacchi contro il Giappone - Cinque milioni di senzatetto nella capitale nipponica

Apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo americano hanno attaccato indisturbati la linea ferroviaria dalla zona di Peiping nella Cina settentrionale a Quang Tri a nord di Touane, sulla costa dell'Indocina.

Bombe al magnesio

Il colonnello Whiteless junior, comandante del servizio chimico di guerra dell'esercito americano, ha dichiarato che le nuove bombe incendiarie « 75 », le quali hanno incendiato quasi mezza Tokio e causato grandi incendi a Yokohama, devono la loro efficacia ad una specie di lava sintetica composta di polvere di magnesio e particelle di asfalto che viene proiettata all'interno al momento dell'esplosione, brucia con tale violenza da rendere inutili gli apparecchi estintori di qualsiasi genere.

Risulta che in seguito alle incursioni delle superfortezze sulla Capitale giapponese cinque su sette milioni di abitanti di Tokio sono rimasti senza tetto. Un'agenzia giapponese di notizie informa che durante l'incursione di sabato sono morti nella Capitale il pischero Kichiro Ishii, diplomatico e consigliere privato, decano della diplomazia giapponese; Tsuney Taniguchi, vice governatore della Banca del Giappone e il dottor Yorozu Oda, già giudice alla Corte internazionale di giustizia all'Avia.

Si ha da Chungking che, commentando lo sviluppo delle operazioni nel Kuangsi, il dott. Yang Schies, ministro cinese delle informazioni, ha posto in rilievo che la riconquista di Nanning ha virtualmente scompaginato il corridoio giapponese continentale dalla Corea a Singapore e pregiudicherà le posizioni nemiche non solo nella Cina meridionale, ma in tutto il teatro di guerra dell'Asia sud orientale. Egli ha però aggiunto che non vi sono sintomi che i giapponesi si arrendano senza una lotta disperata.

Il ministro segretario di Stato per gli affari esteri di Washington ha approvato la nomina del maggiore George E. Stratemeyer a comandante dell'aviazione alleata nell'Estremo Oriente, nel grado promissorio di tenente generale. Il generale Stratemeyer è insignito della « Distinguished Service Medal » per meriti acquisiti nell'addestramento dei piloti americani.

Il generale Bert Hoffmester, comandante della 5.ª Divisione corazzata canadese in Italia — secondo un dispaccio Reuters — è stato nominato comandante delle forze canadesi in Estremo Oriente, costituite dalla 6.ª Divisione canadese che si trova sotto il diretto comando americano ed ha una forza di 30 mila uomini.

Prossima offensiva in Cina
Il generale Wedemeyer, comandante delle forze americane in Cina, ha comunicato che gli alleati stanno per passare dalla difensiva all'offensiva. Nel Kuangsi, il nemico cinese hanno attaccato altre forze giapponesi in ritirata da Nanning verso l'Indocina. Nella provincia costiera del Fukien, nella Cina orientale, i cinesi hanno occupato Ningtun, 72 km. a nord di Foucheng ed i giapponesi si sono ritirati verso Siapu in direzione nord-est.

Più ad oriente nella provincia del Hunan nella Cina centrale, forze cinesi, appoggiate da apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo americano, hanno progredito verso la base giapponese di Paoting, sfondando, dopo una battaglia durata tutta la notte, le difese del nemico a nord-ovest di questa città e accerchiando in numerose sacche le forze nemiche.

Prossima offensiva in Cina
Il generale Wedemeyer, comandante delle forze americane in Cina, ha comunicato che gli alleati stanno per passare dalla difensiva all'offensiva. Nel Kuangsi, il nemico cinese hanno attaccato altre forze giapponesi in ritirata da Nanning verso l'Indocina. Nella provincia costiera del Fukien, nella Cina orientale, i cinesi hanno occupato Ningtun, 72 km. a nord di Foucheng ed i giapponesi si sono ritirati verso Siapu in direzione nord-est.

Più ad oriente nella provincia del Hunan nella Cina centrale, forze cinesi, appoggiate da apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo americano, hanno progredito verso la base giapponese di Paoting, sfondando, dopo una battaglia durata tutta la notte, le difese del nemico a nord-ovest di questa città e accerchiando in numerose sacche le forze nemiche.

Prossima offensiva in Cina
Il generale Wedemeyer, comandante delle forze americane in Cina, ha comunicato che gli alleati stanno per passare dalla difensiva all'offensiva. Nel Kuangsi, il nemico cinese hanno attaccato altre forze giapponesi in ritirata da Nanning verso l'Indocina. Nella provincia costiera del Fukien, nella Cina orientale, i cinesi hanno occupato Ningtun, 72 km. a nord di Foucheng ed i giapponesi si sono ritirati verso Siapu in direzione nord-est.

Più ad oriente nella provincia del Hunan nella Cina centrale, forze cinesi, appoggiate da apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo americano, hanno progredito verso la base giapponese di Paoting, sfondando, dopo una battaglia durata tutta la notte, le difese del nemico a nord-ovest di questa città e accerchiando in numerose sacche le forze nemiche.

Prossima offensiva in Cina
Il generale Wedemeyer, comandante delle forze americane in Cina, ha comunicato che gli alleati stanno per passare dalla difensiva all'offensiva. Nel Kuangsi, il nemico cinese hanno attaccato altre forze giapponesi in ritirata da Nanning verso l'Indocina. Nella provincia costiera del Fukien, nella Cina orientale, i cinesi hanno occupato Ningtun, 72 km. a nord di Foucheng ed i giapponesi si sono ritirati verso Siapu in direzione nord-est.

Più ad oriente nella provincia del Hunan nella Cina centrale, forze cinesi, appoggiate da apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo americano, hanno progredito verso la base giapponese di Paoting, sfondando, dopo una battaglia durata tutta la notte, le difese del nemico a nord-ovest di questa città e accerchiando in numerose sacche le forze nemiche.

Prossima offensiva in Cina
Il generale Wedemeyer, comandante delle forze americane in Cina, ha comunicato che gli alleati stanno per passare dalla difensiva all'offensiva. Nel Kuangsi, il nemico cinese hanno attaccato altre forze giapponesi in ritirata da Nanning verso l'Indocina. Nella provincia costiera del Fukien, nella Cina orientale, i cinesi hanno occupato Ningtun, 72 km. a nord di Foucheng ed i giapponesi si sono ritirati verso Siapu in direzione nord-est.

Più ad oriente nella provincia del Hunan nella Cina centrale, forze cinesi, appoggiate da apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo americano, hanno progredito verso la base giapponese di Paoting, sfondando, dopo una battaglia durata tutta la notte, le difese del nemico a nord-ovest di questa città e accerchiando in numerose sacche le forze nemiche.

Vedute contrastanti sui comitati di liberazione

(Dal nostro corrispondente romano)
Roma, 31 maggio.

La stampa del mattino dedica ampio spazio all'esame della situazione politica, e particolarmente alla presa di posizione del Partito liberale.

Luigi Longo, in un editoriale sull'«Unità», scrive: « Solo concependo i comitati di liberazione di massa e di autogoverno, essi possono assolvere, soprattutto nell'attuale situazione di disorganizzazione e di carenza del potere centrale, alla funzione, che noi vogliamo dar loro, di organizzazione e di disciplinamento di tutta la vita politica e sociale italiana; essi possono trasformarsi in efficacissimi organi di collaborazione con poteri governativi si per far avanzare in alto l'opinione e le aspirazioni delle grandi masse popolari, sia per tramettere, in basso, le ragioni e la necessità dell'azione politica del governo centrale. Opporsi ad una simile organizzazione e struttura del C.L.N., vuol dire opporsi alla creazione di un effettivo ordine popolare. »

L'«Avanti!», in un commento sull'argomento scrive: « Risorge così la vecchia tesi che fu già quella Honomi durante la crisi di novembre, e che, del resto, i liberali fin d'allora fecero propria. Non a caso essa veniva svolta due giorni fa sulle colonne dell'«Indipendente», dietro palese ispirazione del Presidente del Consiglio, una tesi rispetto alla quale si può solo osservare che essa segnò la fine della prima coalizione governativa e non servì a nulla, se non a far cadere dal potere da auspicio alla nuova. Dal tanto loro nemmeno i democristiani sembrano fare passi innanzi. »

« Il Lavoro » così commenta, a sua volta la risoluzione liberale: « L'organo liberale ritorna alla carica e lancia accuse generiche contro coloro che vorrebbero provocare l'anarchia che a sua volta sfiorerebbe in tirannia per attuare la rivoluzione in forme pseudo-legali. »

« Il Lavoro » così conclude: « Occorre che le forze e le manovre occorrono, come quelle delineatesi nei giorni scorsi, non attraverso il partito, ma da questa disciplina avanzata di popolo, che il proprio posto di protagonista nella storia d'Italia se lo è conquistato nei mesi scorsi, e non chiede, se non di continuare senza ostacoli il suo cammino, come per la liberazione, così per ricostruire l'Italia. »

Guido Gonella, in un suo editoriale dal titolo: « Nel labirinto dei comitati », scrive sull'«Unità»: « Ciò che particolarmente colpisce nell'attuale situazione politica del nord è il caos: il disagio è aggravato dalle disparità di criteri circa la composizione e l'attività dei comitati dalle incertezze sulla determinazione dei loro poteri. In alcune città i comitati di liberazione comprendono cinque partiti, in altre sei, in altre appena tre. Naturalmente questi partiti non sono sempre gli stessi e ad rappresentativi dei partiti si aggiungono rappresentanti di categorie e di sessi (fronte della donna), di età (fronte dei giovani), di partigiani (come se i partigiani non appartenessero in gran maggioranza a vari partiti), di combattenti ecc., tutto un sistema barocco che ricorda troppo da vicino alcuni organismi fascisti. »

Gonella, proseguendo, dichiara: « Non vi è chi non veda la gravità di simile situazione: essa annulla il libero gioco dei partiti democratici e che può avere uno sviluppo pericoloso se non altro per la disparità dei criteri costitutivi dei comitati e per i loro abusi di potere. »

L'«Italia nuova», dopo avere precisato ancora una volta la sua posizione di totale opposizione, così scrive: « Oggi pare che liberali e democristiani aprano occhi sovrani. In quanto i socialisti comunisti cominciano a scoprire le loro carte che liberali e democristiani prima, non erano riusciti o non avevano voluto leggere. »

L'organo del partito democratico italiano a tendenza monarchica, così conclude: « E' tardi: ma forse non troppo per una decisione. Non basta però dire e scrivere. Occorre agire in conseguenza, agire cioè democraticamente, rompendo il legame che è la palla di piombo al piede, schierandosi omogeneamente come gli avversari insegnano, assumendosi l'onere della responsabilità che il nostro paese compie e l'interesse del paese e della libertà impone. »

Il Gabinetto francese si riunirà domani
Parigi, 31 maggio. La British United Press ha riferito che il Gabinetto francese si riunirà domani mattina, venerdì, per discutere la situazione nel Levante.

La mobilitazione in Cecoslovacchia ordinata da Benes
New York, 31 maggio. Radio Praga ha annunciato che il presidente Benes ha ordinato la mobilitazione di tutte le forze occo-slovacche per il servizio militare speciale durante un periodo di urgente necessità. Il ministro cecoslovacco a San Francisco ha spiegato che la misura mira a ricostruire l'esercito regolare per il mantenimento dell'ordine interno e forse, per occupare una zona della Germania.

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

Dichiarazioni di Grigg sull'arresto di Pietro Nenni
Londra, 31 maggio. Spiegando in una risposta scritta, l'azione adottata nei riguardi del leader socialista italiano Nenni il ministro per la guerra Sir James Grigg, ha detto oggi ai Comuni:

« Prima che Nenni e gli altri capi politici partissero da Roma per l'Italia del nord, furono tutti informati dell'accordo intervenuto fra la Commissione alleata e il Governo italiano, per cui ad essi non sarebbe stato permesso di prendere parte a qualsiasi manifestazione politica o di fare discorsi. »

« Nonostante questo, Nenni fece un discorso a Verelli il 24 maggio. Prima che egli facesse il discorso, gli fu ricordata la sua posizione. Quando ebbe finito, fu preso e portato a Torino e accusato di aver violato il proclama in questione, emanato dal Governo militare alleato. Egli acconsentì a non apparire più in pubblico senza previo consenso e fu quindi rilasciato. Non furono compiuti altri arresti analoghi. »

IMPRESSIONI SUGLI STATI UNITI

Le assistenti sanitarie americane

Le infermiere diplomate degli Stati Uniti, abbiano esse il compito di segnalare le condizioni sanitarie delle popolazioni o quello di assistere gli infermi, sono all'opera in tutti i paesi del mondo...

la famiglia, se opportunamente consigliati e controllati, possono prestare le cure necessarie per il resto della giornata...

Questo tipo di assistenza, praticato ad ore stabili, è particolarmente utile oggi, dato che per essere ricoverati negli ospedali è necessario prenotarsi...

Le visite gratuite sono finanziate da fondi speciali istituiti dalla comunità o dalla beneficenza privata...

Non viene rifiutata assistenza a nessuno. Ma quella a carattere continuativo è prestata solo nel caso in cui vi sia stato in precedenza un intervento medico...

La Russia ritorna alla vita normale

Mosca, 1 giugno. Il «Times» di Londra scrive ieri che il passaggio dell'industria sovietica per la produzione di guerra a quella del tempo di pace...

Gli aumenti degli affitti

Il provvedimento intende affrontare una situazione evidente di squilibrio - il problema delle sublocazioni e quello delle case sinistrate...

CRONACA DI BOLOGNA

I pagamenti per i danni di guerra in una precisazione dell'Intendenza

Accogliendo agli Uffici Finanziari delle denunce per perdite di mobili, vestiario e utensili domestici - Il valore delle cose calcolato al momento del danno - Acconto di 10.000 lire per ciascun danneggiato

Il risarcimento dei danni di guerra è un argomento di quelli che veramente interessano molta gente. Troppi attenzione da mesi, perirono di scala in scala, di ufficio in ufficio...

1) Con provvedimento di carattere generale il Governo Militare Alleato ha sospeso tutti i pagamenti per risarcimenti di danni di guerra nel territorio delle provincie...

Edgar Erskine Hume cittadino onorario di Bologna. La nobile figura del comandante civile e militare della città e capo del Governo Militare alleato della V. Armata...

Queste le cinque precisazioni, che riaprono la strada alle denunce e, a quanto pare, anche al pagamento di acconti di 10.000 lire.

Il servizio postale italiano quasi totalmente ripristinato. Solo le Venezia Giulia e Tridentina escluse. Le tariffe.

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Bologna giunge ora opportunamente a rispondere in qualche modo a qualcuna di quelle ansiose domande.

Edgar Erskine Hume è nato il 26 dicembre 1889 a Frankfurt nel Kentucky. Egli è un combattente della guerra 1914-18, durante la quale, nei quadri delle Divisioni Armate del Granpa, partecipò ad operazioni di guerra in Italia...

Un ordine del giorno della maestranza della "Ducati"

L'arresto degli ex dirigenti e la rapida ripresa del lavoro chiesti da un'assemblea di 5000 persone

Presso lo stabilimento «Ducati» a Borgo Panigale si sono adunati gli operai, i tecnici e gli impiegati, in numero di oltre cinquemila.

Udita la parola del rappresentante della Camera del Lavoro, Malegati, che ha eloquentemente tracciato i compiti del lavoro nella "ora della ricostruzione"...

«Gli operai, operai, tecnici ed impiegati della «Ducati» riuniti in assemblea generale (presenziò circa cinquemila) per iniziativa del Comitato aziendale di liberazione nazionale e della Commissione interna di lavoro...

«Il Comitato regionale di liberazione nazionale e la Camera confederale di Bologna interverranno presso il Comitato centrale di liberazione nazionale. Il Governo italiano ha accettato in materia di profitti da guerra...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

«I deputati, in base al decreto legislativo in materia di profitti da guerra, al sequestro giudiziario degli stabilimenti e delle varie attività camuffate sotto altri nomi...

Radio Bologna SABATO 2 giugno 1945. Notiziari e commenti: 7-15, 7.30-7.45, 8-8.15, 13-13.30, 14-14.05, 18-18.15, 19-19.05, 20-20.15, 20.30-20.45, 21-21.15, 22-22.15, 23-23.15, 24-24.15, 25-25.15, 26-26.15, 27-27.15, 28-28.15, 29-29.15, 30-30.15, 31-31.15, 32-32.15, 33-33.15, 34-34.15, 35-35.15, 36-36.15, 37-37.15, 38-38.15, 39-39.15, 40-40.15, 41-41.15, 42-42.15, 43-43.15, 44-44.15, 45-45.15, 46-46.15, 47-47.15, 48-48.15, 49-49.15, 50-50.15, 51-51.15, 52-52.15, 53-53.15, 54-54.15, 55-55.15, 56-56.15, 57-57.15, 58-58.15, 59-59.15, 60-60.15, 61-61.15, 62-62.15, 63-63.15, 64-64.15, 65-65.15, 66-66.15, 67-67.15, 68-68.15, 69-69.15, 70-70.15, 71-71.15, 72-72.15, 73-73.15, 74-74.15, 75-75.15, 76-76.15, 77-77.15, 78-78.15, 79-79.15, 80-80.15, 81-81.15, 82-82.15, 83-83.15, 84-84.15, 85-85.15, 86-86.15, 87-87.15, 88-88.15, 89-89.15, 90-90.15, 91-91.15, 92-92.15, 93-93.15, 94-94.15, 95-95.15, 96-96.15, 97-97.15, 98-98.15, 99-99.15, 100-100.15.

SPETTACOLI D'OGGI. MODERNISSIMO - «Due nella tempesta». La visione, il film di tutti gli eroismi. Eric Portmann, A. Crawford, GENTILE - «Giustizia» (il processo di Karlovic). Un documentario di rara potenza. Segue cartone a colori di W. Disney.

CONTAVALLI - «La vita comincia con l'amore». Jarker, Montgomery. FANTOR - «Dus nella tempesta». La visione, Portmann, Crawford. CARDUCCI - «La Rosa di Rio Grande» con Movita, John Carrel, Succ. NOSADILLA - «Capello a cilindro». Minimo spettacolo all'aperto.

IMPERIALE - «Capitan Furla». Brian Abern, V. Mc Laglen, Long, Lukas. MEDICA - ore 14.30: «I tre cadetti» con Louis Hayward, Joan Fontaine.

ARENA DEL SOLE. Compagnia d'opere del Duro-Dezan. Oggi sabato ore 20.45. La vedova allegra. In onore della coppia lirica Anna Sereni e Tito Quarengli.

Domani due rappresentazioni: ore 15.15: Paese del Campanello; ore 20.15: Eva.

Al solo CINEMA CENTRALE continuano le visioni dell'interessantissimo documentario russo: «GIUSTIZIA».

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

PUBLICITARIA - Gestione SICAP - Piazza del Celestino - Bologna (sesta provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 32 - Necrologie L. 40 - Letture, notizie, annunci L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

TEATRI E CONCERTI

La stagione al Comunale si inaugura domani

Si inaugura oggi in grado di dare qualche notizia definitiva sulla imminente stagione del «Comunale» che si inaugurerà domani 3 giugno alle 16.30 con la rappresentazione del «Rigoletto» verdiano.

L'elenco artistico è costituito dai migliori nomi del mondo lirico nazionale. Canteranno, nelle moltissime opere che via via si susseguiranno, Maria Callas, Gino Bechi, Italo Tajo, Augusto Ferraro, Ferruccio Tagliavini, F. Tassinari, Emilia Pontanelli, Ebe Stignani, Maria Padriani, Pina Ulisse, Melchiorre Luisi, A. Pierotti, Raffaele De Falobi, Adriana Guerrini, F. Mascheroni Benvenuto Franci, Ugo Savarese, Franco De Gussa, Ugo De Rita ed altri.

I direttori d'orchestra saranno Franco Capuana, Vincenzo Bellezza, Emilio Turi, Franco Patané e altri ancora di cui non si è per il momento fatta la scelta.

Le scene sono della Ditta Carravini di Roma, i costumi della Casa d'Arte Carravini e Caramba, attrici della Ditta Toni, calzature della Ditta Secchi, parrucche della Ditta Filistrucchi, tutte ditte a disposizione del Maggio Fiorentino.

Le partiture musicali saranno fornite dalle Case editrici Ricordi e Sonzogno.

L'organizzazione è affidata ad esperti del Teatro lirico in collaborazione col «British Army Welfare Services». Si conferma che agli spettacoli potranno intervenire civili e militari, alleati, indistintamente. Uno speciale servizio tramviario è già stato disposto per gli spettacoli serali.

Durante il periodo estivo le recite continueranno nel Teatro all'aperto di Bologna.

Fervono le prove sotto la direzione del maestro Capuana e di altri maestri. Non v'è alcun dubbio che si tratterà di spettacoli di prim'ordine. Martedì alle 19.30 si avrà la prima della Traviata con Adriana Guerrini, e mercoledì Cavalleria e Pagliacci.

Le operette all'Arena

La compagnia Duro-Dezan ha deciso di prolungare la sua permanenza a Bologna fino a domenica 4 giugno.

Con la recita avvanzata ieri sera del «Conte di Lussemburgo» di Lehár, il trio comico Duro-Violetta-Dezan ha avuto un grande successo, alla quale è intervenuta numerosa folla che ha applaudito vivamente i bravi attori e l'affiatata Compagnia, ricambiando parecchi bis.

Questi due alle 20.15 sarà rappresentata «La vedova allegra».

LO SPORT

Il Bologna F. C. apre le iscrizioni ai soci

La commissione esecutiva provvisoria, incaricata di riorganizzare il Bologna F.C. su basi democratiche, ha tenuto la sua prima riunione. È stato deciso di aprire subito le iscrizioni ai soci stabilendo la quota di lire 100. Coloro che aderiranno saranno qualificati «soci fondatori».

Primi cinque soci sono i componenti la commissione stessa; gli altri dovranno via via essere presentati da due soci. In un secondo tempo tutti coloro che avranno dato la loro adesione saranno ammessi ai soci ordinari, come stipulati alla data della dell'aprile 1934.

Si può, nonostante il blocco, fessero avvenute delle variazioni volontarie di prezzo fra le parti, di queste dovrà essere tenuto conto, defalcandone dall'aumento ora stabilito.

Altra cosa che risulta certa dal sommario annuncio, è la data di decorrenza degli aumenti (primo giugno 1945); tuttavia, in attesa di conoscere più precisamente le disposizioni al riguardo e le predette percentuali, è consigliabile per tutti che non si proceda ad affrettare percezioni di aumenti, che intanto possono essere ugualmente assicurate da ricevute dei vecchi canoni, contenenti riserva di congruagli.

Una parte del decreto è riservata alle sublocazioni. Mentre in un decreto del 1943 un inquilino era consentito per i subaffitti parziali, fatti in deroga al nuovo contratto di subaffitto, il nuovo decreto estende l'obbligo di una corrisposta di aumento a tutti i subaffitti, anche a quelli consentiti per le sublocazioni a giornata, nelle quali il divario dei prezzi fra affitto e subaffitto è spesso enorme.

Così pure il Decreto ha voluto stabilire una differenza fra gli affitti di locali ad uso di abitazione e gli affitti di negozi, teatri, cinema, ecc. i cui conduttori hanno finora beneficiato dei rialzi di tutti gli altri prezzi.

Rimane poi da vedere se il decreto provvede - o forse ne correrà un apposito - al caso degli stabili sinistrati e parzialmente abitabili. La situazione, sia degli inquilini che dei proprietari di questi stabili, è particolarmente delicata, anche agli effetti della ricostruzione, e meriterà speciale considerazione.

La Spal di Ferrara è in via di ricostituzione. Lo scopo è stato eletto, in un'assemblea di sportivi un consiglio direttivo chiamato a risolvere gli importanti problemi del momento in vista della ripresa del massimo sodalizio calcistico ferrarese.

Il Comitato provvisorio emiliano della Federazione Calcio ha spedito a tutte le società dipendenti dall'ex Direttorio di zona le disposizioni e i moduli per l'iscrizione ai provvisori dell'Alta Italia. Le società affiliate, che non avessero ricevuto il comunicato, possono prenderne visione presso il Comitato provvisorio.

Le società di calcio che intendono affiliarsi alla F.I.C.C. devono presentare domanda sugli appositi moduli, da ritirare presso il Comitato, in triplice copia firmata dal Presidente e corredata dai seguenti documenti: statuto e regolamento sociale, elenco dei componenti il consiglio direttivo. Dovranno inoltre versare la quota di iscrizione.

Al Torneo «ragazzi di calcio», che si svolgerà a Bologna, risultano iscritti le seguenti società: Bentivogli, Bordini, Casalecchio, Garibaldina, A. Garibaldina, S. Ciccio Rigli, Savena, Sesto.

I seguenti giocatori del Panigale dovranno trovarsi domenica 4 c. alle ore 15 al Velodromo Bolognese per essere ammessi al campionato di calcio Masini, Turchi, Pettazzoni, Busi, Lorenzini, Melanço, Nereozi, Vignoli, Rambaldi, Garuti, Balocchi. Nella partita amichevole di sabato a Perugia, che la costanza di guerra non ha consentito di effettuare con regolarità, si disputò una gara con la partecipazione di 2 a 1.

L'estremo saluto di Bologna alla salma di Bentivogli

Sono state ieri tributate commosse onoranze alla salma del martire Giuseppe Bentivogli, ucciso dai nazifascisti a Bologna, la vigilia della liberazione.

Numerosa folla era convenuta alle 16.30 a porta Zamboni, dove si sarebbe formato il corteo funebre. Tra le autorità cittadine erano il Presidente del C.R.L.N. avv. Zoccolini, il Prefetto ing. Giorgianni, il Sindaco Dozza. Alle 18.45 sono giunte le «spoglie dalla Certosa». Il carro funebre è sostato circondato da familiari, dai compagni di fede e dagli estimatori dell'istituto.

Il Sindaco è salito su di un autocarro porgevole «a nome di un autocarro patriottico e lavoratore». L'estremo saluto alla Salma di Giuseppe Bentivogli, pioniere del movimento operaio della provincia, combattente nella lotta di liberazione.

Nella memoria di Lui c'è un altro saluto a tutti i caduti ed i martiri della libertà, aggiungendo che la nostra città sa bene quale ricordanza vada ad Essi tributata. La figura di Bentivogli è stata poi tralasciata con parole toccanti, insieme con l'animatrice opera che il martire svolse a Molinella e a Bologna, intesa a una costruzione civile, a una nuova emancipazione umana, all'instaurazione di una vera democrazia.

Le parole del Sindaco hanno commosso gli assistenti.

Alle ore 17 si è formato il corteo funebre. A porta San Vitale, la salma di Bentivogli, seguita dai familiari, dal Prefetto e dal segretario del C.R.L.N., è stata convogliata alla volta di Molinella.

I funerali di Giulio Zaccaria. Hanno avuto luogo ieri alle 11 i funerali del gappista Giulio Zaccaria. A tributare le estreme onoranze «Piva», perito in un tragico incidente motociclistico, erano i familiari, i compagni di fede e gli estimatori della Federazione comunista cui l'estinto apparteneva e degli altri partiti, convenuti all'Istituto di medicina legale. Numerosa folla di amici ed estimatori ha salutato la salma prima che venisse trasportata alla Certosa.

Un manifesto dei garibaldini nell'annuale della morte dell'Eroe. Nel sessantesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, che si celebra oggi, la sezione bolognese dei volontari garibaldini ha pubblicato un manifesto che invita gli italiani a ricostruire più «bella ed onorata» la Patria, in questa sua seconda redenzione.

Officine Nihil - Tutti i dipendenti delle Officine meccaniche Rigli S. A. sono invitati a presentarsi domani 3 giugno alle 10, negli uffici di via Roma 47, alla comunità di vigilanza, per il premio di liberazione.

La festa dell'«addobbo», a San Giovanni in Monte. Donati la parrocchia di San Giovanni in Monte celebrerà, con la consueta festosa solennità la Decennale eucaristica, il tradizionale «addobbo», che la costanza di guerra non ha consentito di effettuare con regolarità, si disputò una gara con la partecipazione di 2 a 1.

La Corte d'Assise straordinaria

Una d'inchiesta della Commissione forense. I penalisti del Foro bolognese hanno chiesto l'avviso della Commissione Forense in ordine alla accettazione del patrocinio innanzi alla Corte d'Assise straordinaria di prossima convocazione. Compresa della delegazione in tele richiesta, la Commissione non esita a dichiarare che in queste cause il patrocinio è un diritto e un dovere della classe forense, il cui compimento resta unicamente affidato alla dignità, valutazione ed alla coscienza dei singoli avvocati.

«Il ministero della difesa» - dice la dichiarazione - costituisce in una Nazione libera la necessaria integrazione e il fondamento maggiore della funzione giurisdizionale dello Stato; e un tale principio vale ancora di più nei procedimenti penali, entrando in giuoco la suprema potestà punitiva di esso e la garanzia intangibile e sacra della libertà e della umana personalità di qualunque cittadino.

Non è inutile ricordare ai colleghi che essi non temettero di difendere gli imputati di antifascismo all'inizio stesso del caduto regime, e a questo compito corsero con coraggio e energia. Altrettanto essi temerono di non accettare il loro posto in mezzo alle illegalità e ai pericoli degli infasti giudizi sommersi, che commossero così grandemente la nostra coscienza nell'ultimo periodo di dominazione fascista.

Tanto più dunque i colleghi sono in grado di non disertare dal loro ministero, ora che si tratta di giudizi imparziali ed elevati, con ogni legittima sicurezza di indipendenza, di ordine e di rispetto.

Ci vorrà il concorso da parte dei patrocini, nell'esplicazione del loro ufficio, d'un senso di grande parsimonia, di misuratezza e di opportunità trattandosi di procedimenti penali, e della ragione ed equità implicanti anche il criterio di squisita saggiabilità politica; ma questa condizione di cose impone una maggiore coerenza e continenza di espressione e di atteggiamento.

In tal modo affiancati, ora e sempre, alla nobile missione della Magistratura nel voler tutelare la dignità ed incoercibile indipendenza della suprema ragione della giustizia, essi avranno il merito di contribuire efficacemente al desiderato ripristino della normalità.

Portamonete rinvenuto - Il milite Vigna della C.R.I. ha rinvenuto il 1° maggio in via San Petronio Vecchio, un portamonete contenente una somma di denaro, un dizionario inglese ed altre carte. Potrà essere restituito dando precisi ragguagli alla Commissione C.R.I. in Piazza San Domenico 11.

GINO TIBALDUCCI Direttore responsabile. S.T.E.B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese. Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

Violento morbo strappava ai vivi il 1° giugno 1945. Ada Serra ved. Cesari. Il figlio desolato Dott. GIUSEPPE, le sorelle ELVIRA ed ELBORONA, la cognata affezionata GINA, ne danno il triste annuncio raccomandandola alle

LO SCARDINAMENTO DEL SISTEMA DIFENSIVO NIPPONICO

Incessanti attacchi aerei contro l'isola di Formosa

Yokohama praticamente distrutta - I sommergibili americani hanno affondato 1142 navi giapponesi

New York, 2 giugno. I Comandanti alleati, sottosegretario all'avvertimento del Presidente Truman che la macchina bellica giapponese, se non si arrenderà incondizionatamente, sarà completamente annientata come quella tedesca, hanno annunciato oggi le nuove vittorie su tutto il fronte del Pacifico.

Dal Quartier Generale dell'Ammiraglio Nimitz è stata annunciata la conquista di Shuri, caposaldo centrale della linea difensiva giapponese che si estende attraverso la parte meridionale di Okinawa. Le truppe americane hanno forzato il passaggio sul fiume Kokuba, dopo un'avanzata di circa un chilometro. La 1. Divisione di Fanteria della Marina ha conquistato alcuni colli e sud di Shuri. La Settima Divisione di Fanteria, operante sulla costa orientale di Okinawa ha avanzato, superando la più accanita resistenza nemica della giornata, da quattrocento metri ad un chilometro, conquistando altre alture in un gruppo collinoso a Ozato Mure.

Le perdite del navigio giapponese, in seguito agli attacchi dei sommergibili americani, ammontano a 1.142 navi. Il Comandante della Settima Flotta Sottomarina degli Stati Uniti ha dichiarato che i sommergibili americani hanno ormai assolto il loro compito nella zona del Pacifico sud-occidentale, dando l'ultimo numero delle navi nipponiche superstiti. Il Comandante della Marina James Forrestal, dando notizia della revoca delle norme di sicurezza per i sottomarini, si è congratulato con la flotta subacquea per la sua onerosa partecipazione nel distruggere la potenza navale giapponese e per aver costretto navi e convogli giapponesi a rifugiarsi o riparare all'estremità del Pacifico.

Osaka, la maggiore centro industriale giapponese, è stato ieri oggetto di un violento attacco da parte di aeroplani B-29. Dall'attacco, con cui sono stati conseguiti ottimi risultati, 10 superfortezze non hanno fatto ritorno.

Una trasmissione della radio giapponese informa che l'incursione americana su Osaka è durata due ore. La radio aggiunge che il governo giapponese è deciso a rimanere a Tokio, anche se la città fosse ridotta in polvere. La radio ha precisato, che la casa dell'ammiraglio Mitsumasa, Ministro della Marina, è stata distrutta.

Approcciati alla base delle Filippine che hanno già distrutto circa il 80 per cento della potenza industriale di Formosa, hanno sganciato, ieri, sull'isola altre duecento tonnellate di bombe provocando incendi a magazzini, cantieri navali, e ad altri importanti obiettivi. Lungo la penisola malese, bombardieri a grande autonomia hanno affondato due mercantili nemici e abbattuti due caccia nemici, provocando inoltre incendi nelle zone portuali del porto di Prenggan sulla costa orientale della penisola. Altri aerei in perlustrazione hanno attaccato le linee ferroviarie nemiche presso Canton, in Cina e Indocina.

Basi nipponiche del Borneo sono state attaccate per quattro giorni consecutivi, e tre navi costiere sono state affondate al largo delle coste dell'isola. Le unità navali, abbandonando i loro attacchi con le operazioni dell'aviazione, hanno distrutto tre unità di piccolo tonnellaggio, presso la costa settentrionale del Borneo e Halmahera.

Il Quartier Generale del 21. Comando Bombardieri ha annunciato ieri, che da un rilievo fotografico del bombardamento effettuato giovedì a Yokohama, risulta che la città è praticamente distrutta.

Aerei al Comando del Generale MacArthur hanno operato lungo le coste della Cina e Indocina, ed hanno attaccato due navi mercantili. Borneo, naviglio al largo dell'isola, mentre aerei al Comando dell'Ammiraglio Nimitz hanno bombardato altre isole, e scortato le superfortezze che hanno attaccato ieri Osaka.

L'Ammiraglio Nimitz ha inaugurato ieri a Guam un nuovo aerodromo per superfortezze B-29.

Il gen. Ernest Moore, Capo delle operazioni aeree di base a Iwojima ha dichiarato oggi che caccia « Mustang » di base a Iwo hanno distrutto nel corso di dieci incursioni, 222 aerei giapponesi; durante queste operazioni il Settimo Comando Caccia ha perduto 37 piloti e 35 aerei.

Il comunicato del Quartier Generale alleato nell'Asia sudorientale informa oggi, che le truppe alleate hanno inflitto ai giapponesi una grave sconfitta lungo l'unica via di scampo rappresentata dalla testa di ponte di Kama e di Iragay. Circa 120 chilometri a nord di Formosa. Nella zona della testa di ponte sono stati contati 1200 morti giapponesi. Nuclei isolati di soldati che tentavano di fuggire verso est, sono stati inseguiti ed uccisi.

Il comunicato aggiunge che bombardieri pesanti hanno nuovamente attaccato il porto militare di Stahh, nel golfo di Siam, nella giornata di ieri. Altre formazioni aeree hanno attaccato la ferrovia Abiri sulla linea Bangkok-Singapore.

Nel corso di una conferenza stampa il Presidente delle Filippine Osmeña ha dichiarato: « Ho offerto al Generale MacArthur una crociera per partecipare alla campagna contro il Giappone ed egli ha accettato la mia offerta ». L'arruolamento in tale divisione è volontario.

Il Ministro del Tesoro australiano Joseph B. Chifley, ha detto oggi che entro quest'anno circa 50.000 uomini saranno smobilitati dalle forze armate australiane.

Inoltre tutti coloro che hanno compiuto un periodo di servizio superiore ai cinque anni saranno congedati dietro loro personale richiesta.

Il Maggiore O. S. Rodney, uno dei capi dei « commandos » paracadutisti inglesi, ha dichiarato ieri alla conferenza stampa che le sue truppe parteciperanno presto alle



Civili filippini massacrati dai nipponici nell'isola di Luzon

ALLA CONFERENZA DI SAN FRANCISCO

Importanti chiarimenti sul sistema di tutela territoriale

San Francisco, 2 giugno. Un Comitato della conferenza delle Nazioni Unite che si occupa dello speciale argomento, ha annunciato ieri l'approvazione di importanti articoli del capitolo che sta trattando il sistema di tutela per i territori dipendenti, sotto la vigilanza della proposta organizzazione mondiale. I nuovi articoli approvati sono:

- 1) Potranno essere create tutele sottoposte all'autorità amministrativa di più di uno stato.
- 2) Tutte le funzioni dell'organizzazione relative ai territori dipendenti, definiti « zone strategiche », saranno esercitate dal consiglio di sicurezza, con l'aiuto del consiglio di tutela per promuovere il benessere degli abitanti di tali territori.
- 3) Gli stati che amministrano i vari territori saranno responsabili del proprio compito nel mantenimento della pace mondiale; gli stati amministrati potranno impiegare forze volontarie reclutate nei territori.
- 4) Gli stati amministrati faranno relazioni annuali all'assemblea generale, basate su questioni riguardanti i miglioramenti politici, economici, sociali ed educativi degli abitanti del territorio sotto tutela.

Un portavoce del Comitato ha dichiarato che la Delegazione del Commonwealth delle Filippine non ha compiuto alcun passo nella riunione di ieri per riaprire la questione dell'inserimento dell'indipendenza, quale scopo finale per tutte le zone dipendenti.

Precedentemente nella giornata del 2 giugno, Carlos P. Romulo, Capo della Delegazione filippina, ha annunciato ad una conferenza stampa che egli sosterrà a fondo tale proposta.

Il senatore Arthur H. Vandenberg ha dichiarato che il provvedimento per il quale all'assemblea è attribuito il potere di trattare qualsiasi questione riguardante le relazioni internazionali, senza tener conto della sua origine, si riferisce anche al potere di trattare i problemi inerenti ai territori. Per questa ragione egli non ha ritenuto necessario di inserire nella carta un articolo speciale riguardante questo potere.

Delegati del Messico, del Brasile e dell'India, i quali tutti hanno proposto emendamenti, in attesa che l'assemblea venisse attribuito il potere specifico di rivedere i trattati, hanno dichiarato che, se l'interpretazione di Vandenberg della clausola generale sarà inclusa nella relazione del Comitato, all'atto finale della conferenza stessa, essi ritireranno le loro proposte di emendamento. Non è stata raggiunta alcuna decisione, perché i delegati della Colombia, del Regno Unito, dell'Unione Sovietica, del Cile e della Bolivia hanno espresso il desiderio di discutere la questione nella prossima riunione del Comitato.

La proposta americana per l'istituzione di una commissione per i diritti dell'uomo da parte del consiglio economico sociale della nuova organizzazione mondiale, è stata approvata all'unanimità ieri sera presso il comitato sulla cooperazione economica e sociale.

Il comitato ha anche adottato la risoluzione, secondo cui le organizzazioni speciali internazionali debbono essere poste in relazione con le organizzazioni nazionali costituite.

Pétain tenta di scolarsi

Parigi, 2 giugno. Pétain, in una deposizione fatta durante l'istruttoria del suo processo, ha detto per tentare di giustificare la sua condotta politica: « Fensal, al momento del crollo, che la Francia aveva perduto una battaglia ma che un'altra ne sarebbe stata combattuta, vittoriosamente ». Ed ha aggiunto: « Non potrei fare nulla di diverso da quanto ho fatto. La mia politica favoriva il generale De Gaulle; nello stesso tempo ho tenuto in piedi la Francia in attesa degli Alleati ».

La tesi non manca di clinica scaltrezza. Tuttavia il collaborazionista francese si svolge sotto l'egida di Pétain e i milioni di lavoratori francesi coatti in Germania fecero il sacrificio della loro libertà. Il sacrificio non furono mezzi troppo validi per « tenere in piedi la Francia ».

Un altro alibi politico il Maresciallo ha tentato rispondendo all'accusa di avere, quale ambasciatore in Spagna, acconsentito alla restituzione dell'oro spagnolo al governo di Franco. Pétain ha detto: « Era mio compito stabilire buone relazioni fra la Francia e la Spagna. Per quel che riguarda l'oro, ho agito secondo le istruzioni del governo francese ». Egli ha aggiunto che ritiene di aver contribuito a trattenere la Spagna dall'entrare in guerra a fianco della Germania.

Il generale Koratkov riceve dal Re di Danimarca

Copenaghen, 2 giugno. Il maggiore generale dell'Esercito sovietico, Feodor Koratkov, è giunto ieri a Copenaghen proveniente dall'isola di Bornholm, con alcuni membri del suo Stato Maggiore. Successivamente il generale e il suo seguito sono stati ricevuti dal re Cristiano, che ha espresso le sue congratulazioni per l'attiva partecipazione della Unione Sovietica alla vittoria sulla Germania e alla liberazione della Danimarca.

Collaborazionista belga linciato dalla folla

Bruxelles, 2 giugno. A Gand il noto reista van Schuytenaele è stato linciato alla stazione ferroviaria da una folla di cittadini, al suo ritorno dalla Germania. Nonostante un forte cordone di polizia, più di mille persone

LA GERMANIA SOTTO CONTROLLO

Trecentomila tedeschi smobilitati per essere adibiti ai lavori agricoli

Arresti di ex gerarchi nazisti - L'epurazione a Praga - La pena di morte per i sabotatori

Londra, 2 giugno. La notizia secondo la quale un milione e mezzo di tedeschi saranno smobilitati non è stata confermata dal Comando della seconda Armata britannica. E' soltanto noto che a partire dal 4 giugno si spera di smobilitare 300 mila tedeschi ad adibire ai lavori agricoli. « Soldati della 2. Armata britannica hanno catturato le seguenti personalità naziste: i generali del « S.S. » Jutner e Lorenz, rispettivamente vice-comandante del « Volksturm » e plenipotenziario per gli affari esteri del Partito nazista; il ministro del Reich Meissner e il colonnello generale Kurt Daluege, già capo delle « S.S. » in Boemia e Moravia; i criminali di guerra Hildebrandt, galleiser dello Schleswig Holstein; il generale delle « S.S. » von Herr e il Ministro della Sanità Publica.

Di altri arresti si ha notizia tanto da Praga che da Oslo. L'ex-presidente del Governo fantoccio cecoslovacco, e cinque membri dell'ex-gabinetto sono stati arrestati. L'ex-presidente sarà processato dal tribunale «eco per i crimini di guerra. Il colonnello Emanuel Moiravella, ministro dell'Educazione e della Propaganda, già detenuto, è stato successivamente prolevato dai patrioti e fucilato in una strada di Praga.

Le autorità alleate hanno arrestato anche Siegfried Fehmer, considerato il più crudele membro della Gestapo in Danimarca.

Il Comando supremo alleato in Germania ha deliberato che le personalità naziste prigioniere degli Alleati non possano comunicare con i rappresentanti della stampa.

Il sindaco di Berlino, Arthur Werner, in un suo proclama, informa che la pena capitale è comminata per chiunque commetta delitti per motivi politici. Il proclama, diffuso dalla Radio Berlino, aggiunge che verranno inoltre fucilati 50 esponenti del partito nazista per ogni attentato della gioventù hitleriana. La stessa pena verrà applicata in caso di incendi dolosi. La pena capitale verrà anche applicata contro i cittadini di Berlino

MESSAGGIO DI TRUMAN AL CONGRESSO

Tutte le risorse americane mobilitate per annientare l'imperialismo nipponico

Washington, 2 giugno.

La guerra contro il Giappone deve essere vinta, completamente e al più presto possibile, poiché ogni giorno di meno di tale guerra significa tante vite americane salvate. Questo il proposito annunciato da Truman nel suo messaggio straordinario al Congresso. « Nessuno può calcolare quanto successo abbiamo avuto le nostre forze della dignità umana in questa guerra - egli ha detto - senza rivolgere il pensiero all'uomo che ha avuto nella vittoria il più merito di qualsiasi altro essere umano: Franklin Delano Roosevelt. Sotto la sua guida questa grande nazione è divenuta la più potente forza militare che la storia ricordi. Sotto la sua condotta fu sviluppata la strategia alleata, che smantellò la fortezza hitleriana, frantumata la Germania riducendola in rovina e costringendola alla resa incondizionata. Il programma per la disfatta della Germania fu portato a termine con una precisione raramente raggiunta in guerra; pure l'attuazione di tale programma; i miei compagni e io, abbiamo fatto il nostro dovere con un margine ben limitato. Il 1.º aprile 1945 l'ultima divisione americana destinata in Francia entrava in linea.

« La strategia di guerra seguita in Europa è stata l'impiego totale delle forze di terra e di mare per distruggere la macchina militare tedesca nel più breve tempo possibile. La stessa strategia informa i nostri piani contro il Giappone. Fino al momento del collasso della Germania, sotto la magnifica condotta dell'ammiraglio King, la flotta degli Stati Uniti era impegnata in due grandi campagne - una nell'Atlantico ed una nel Pacifico.

« La campagna dell'Atlantico consisteva principalmente in operazioni antisommergibili ed in operazioni anfibia. Al momento stesso in cui la guerra si approssimava alla fine, la nostra marina dovette far fronte ad un colpo di testa delle forze subacquee nemiche che prodigarono un attacco fulmineo contro

le nostre coste nel mese di aprile. La campagna del Pacifico ha richiesto in notevole misura l'impiego di tutte le armi della Marina, dell'Aviazione, la flotta di superficie, anfibia e subacquea. In un certo momento del 1943 la marina americana impiegava oltre 1.100 aeroplani nella sua lotta contro i sommergibili nell'Atlantico; e alla metà del 1944 oltre 900 navi scorta oceaniche.

« Tutte le nostre navi da scorta sono state o saranno inviate nel Pacifico ad eccezione di pochissime che saranno trattenute nell'Atlantico a scopo di addestramento o per far fronte a qualsiasi improbabile emergenza.

« Il Presidente ha poi assicurato che il Giappone sarà portato alla resa incondizionata da un esercito americano due volte maggiore delle forze americane che si trovano attualmente nel Pacifico e « più grande di quanto non fosse in Europa al momento della sua maggiore potenza » e cioè di tre milioni e mezzo di uomini. I capi degli stati maggiori riuniti hanno deciso che il nostro esercito può sferrare i suoi colpi più violenti nel Pacifico e raggiungere la vittoria finale con grande rapidità e con una forza di « uomini che fra un anno sarà di 7 milioni ».

Nel contempo Truman ha avvertito che le più violente battaglie del Pacifico debbono essere ancora combattute.

« Noi non abbiamo ancora incontrato il grosso della forza militare giapponese - ha detto il Presidente - l'esercito giapponese è organizzato su cento divisioni da combattimento. La sua aviazione non è stata la gravi perdita che ha sofferto comprende ancora migliaia di apparecchi da combattimento ». Ciononostante, ha chiarito il Presidente, il Giappone subirà la distruzione di tutta la sua moderna attrezzatura industriale, che viene sacrificata ad una causa già perduta.

Chiamata di quattro classi a Zagabria

Zagabria, 2 giugno. L'Agenzia telegrafica jugoslava ha annunciato che il Comando Militare di Zagabria ha decretato la chiamata alle armi dei giovani del distretto di Zagabria nei mesi di aprile dal 1924 al 1927 idonei al servizio militare.

Anfuso non sarebbe in Spagna

Madrid, 2 giugno. E' stata ufficialmente smentita la notizia che Filippo Anfuso, ultimo ambasciatore di Mussolini in Germania, precedentemente sottosegretario agli Esteri del governo fascista repubblicano, si sia rifugiato in Spagna.

Dichiarazioni di De Gaulle sulla situazione nel Levante

Parigi, 2 giugno. Il Generale De Gaulle, Presidente del Governo Provvisorio francese, parlando ad una conferenza stampa, riguardo la situazione nel Levante ha dichiarato oggi che gli avvenimenti nel Levante non costituiscono un episodio di importanza locale, ma una crisi internazionale.

« Per risolvere questa infelice situazione - ha detto De Gaulle - la Francia è pronta ad entrare in negoziati sulla questione nel suo complesso, non solo in rapporto alla Siria ed al Libano, ma a tutto il mondo orientale arabo, dato che anche gli Stati Uniti e la Russia sovietica vi sono interessati ».

Dopo aver passato in rassegna gli eventi che dopo il 1918 portarono al regime dei mandati nel Medio Oriente, ed avere tratteggiato le presenti difficoltà, De Gaulle ha esposto il suo punto di vista sull'argomento, che cioè i paesi del Levante costituiscono anzitutto delle entità nazionali complesse; l'Egitto, l'Iraq e la Palestina sono infatti delle entità, tanto dal punto di vista geografico, che da quello politico, ma è difficile pretendere che la Siria costituisca in sé stessa un'entità soffitta. In secondo luogo, un'altra difficoltà è sorta dall'atteggiamento del governo britannico.

Mentre la Francia, ha ritirato le sue forze lasciando solo dai 4000 ai 5000 uomini, il Governo britannico ha mantenuto nel Levante 600.000 uomini, tra cui la Nona Armata.

LA GERMANIA SOTTO CONTROLLO

Trecentomila tedeschi smobilitati per essere adibiti ai lavori agricoli

Arresti di ex gerarchi nazisti - L'epurazione a Praga - La pena di morte per i sabotatori

Londra, 2 giugno. La notizia secondo la quale un milione e mezzo di tedeschi saranno smobilitati non è stata confermata dal Comando della seconda Armata britannica. E' soltanto noto che a partire dal 4 giugno si spera di smobilitare 300 mila tedeschi ad adibire ai lavori agricoli. « Soldati della 2. Armata britannica hanno catturato le seguenti personalità naziste: i generali del « S.S. » Jutner e Lorenz, rispettivamente vice-comandante del « Volksturm » e plenipotenziario per gli affari esteri del Partito nazista; il ministro del Reich Meissner e il colonnello generale Kurt Daluege, già capo delle « S.S. » in Boemia e Moravia; i criminali di guerra Hildebrandt, galleiser dello Schleswig Holstein; il generale delle « S.S. » von Herr e il Ministro della Sanità Publica.

Di altri arresti si ha notizia tanto da Praga che da Oslo. L'ex-presidente del Governo fantoccio cecoslovacco, e cinque membri dell'ex-gabinetto sono stati arrestati. L'ex-presidente sarà processato dal tribunale «eco per i crimini di guerra. Il colonnello Emanuel Moiravella, ministro dell'Educazione e della Propaganda, già detenuto, è stato successivamente prolevato dai patrioti e fucilato in una strada di Praga.

Le autorità alleate hanno arrestato anche Siegfried Fehmer, considerato il più crudele membro della Gestapo in Danimarca.

Il Comando supremo alleato in Germania ha deliberato che le personalità naziste prigioniere degli Alleati non possano comunicare con i rappresentanti della stampa.

Il sindaco di Berlino, Arthur Werner, in un suo proclama, informa che la pena capitale è comminata per chiunque commetta delitti per motivi politici. Il proclama, diffuso dalla Radio Berlino, aggiunge che verranno inoltre fucilati 50 esponenti del partito nazista per ogni attentato della gioventù hitleriana. La stessa pena verrà applicata in caso di incendi dolosi. La pena capitale verrà anche applicata contro i cittadini di Berlino

LA GERMANIA SOTTO CONTROLLO

Trecentomila tedeschi smobilitati per essere adibiti ai lavori agricoli

Arresti di ex gerarchi nazisti - L'epurazione a Praga - La pena di morte per i sabotatori

Londra, 2 giugno. La notizia secondo la quale un milione e mezzo di tedeschi saranno smobilitati non è stata confermata dal Comando della seconda Armata britannica. E' soltanto noto che a partire dal 4 giugno si spera di smobilitare 300 mila tedeschi ad adibire ai lavori agricoli. « Soldati della 2. Armata britannica hanno catturato le seguenti personalità naziste: i generali del « S.S. » Jutner e Lorenz, rispettivamente vice-comandante del « Volksturm » e plenipotenziario per gli affari esteri del Partito nazista; il ministro del Reich Meissner e il colonnello generale Kurt Daluege, già capo delle « S.S. » in Boemia e Moravia; i criminali di guerra Hildebrandt, galleiser dello Schleswig Holstein; il generale delle « S.S. » von Herr e il Ministro della Sanità Publica.

Di altri arresti si ha notizia tanto da Praga che da Oslo. L'ex-presidente del Governo fantoccio cecoslovacco, e cinque membri dell'ex-gabinetto sono stati arrestati. L'ex-presidente sarà processato dal tribunale «eco per i crimini di guerra. Il colonnello Emanuel Moiravella, ministro dell'Educazione e della Propaganda, già detenuto, è stato successivamente prolevato dai patrioti e fucilato in una strada di Praga.

Le autorità alleate hanno arrestato anche Siegfried Fehmer, considerato il più crudele membro della Gestapo in Danimarca.

Il Comando supremo alleato in Germania ha deliberato che le personalità naziste prigioniere degli Alleati non possano comunicare con i rappresentanti della stampa.

Il sindaco di Berlino, Arthur Werner, in un suo proclama, informa che la pena capitale è comminata per chiunque commetta delitti per motivi politici. Il proclama, diffuso dalla Radio Berlino, aggiunge che verranno inoltre fucilati 50 esponenti del partito nazista per ogni attentato della gioventù hitleriana. La stessa pena verrà applicata in caso di incendi dolosi. La pena capitale verrà anche applicata contro i cittadini di Berlino

LA GERMANIA SOTTO CONTROLLO

Trecentomila tedeschi smobilitati per essere adibiti ai lavori agricoli

Arresti di ex gerarchi nazisti - L'epurazione a Praga - La pena di morte per i sabotatori

Londra, 2 giugno. La notizia secondo la quale un milione e mezzo di tedeschi saranno smobilitati non è stata confermata dal Comando della seconda Armata britannica. E' soltanto noto che a partire dal 4 giugno si spera di smobilitare 300 mila tedeschi ad adibire ai lavori agricoli. « Soldati della 2. Armata britannica hanno catturato le seguenti personalità naziste: i generali del « S.S. » Jutner e Lorenz, rispettivamente vice-comandante del « Volksturm » e plenipotenziario per gli affari esteri del Partito nazista; il ministro del Reich Meissner e il colonnello generale Kurt Daluege, già capo delle « S.S. » in Boemia e Moravia; i criminali di guerra Hildebrandt, galleiser dello Schleswig Holstein; il generale delle « S.S. » von Herr e il Ministro della Sanità Publica.

Di altri arresti si ha notizia tanto da Praga che da Oslo. L'ex-presidente del Governo fantoccio cecoslovacco, e cinque membri dell'ex-gabinetto sono stati arrestati. L'ex-presidente sarà processato dal tribunale «eco per i crimini di guerra. Il colonnello Emanuel Moiravella, ministro dell'Educazione e della Propaganda, già detenuto, è stato successivamente prolevato dai patrioti e fucilato in una strada di Praga.

Le autorità alleate hanno arrestato anche Siegfried Fehmer, considerato il più crudele membro della Gestapo in Danimarca.

Il Comando supremo alleato in Germania ha deliberato che le personalità naziste prigioniere degli Alleati non possano comunicare con i rappresentanti della stampa.

Il sindaco di Berlino, Arthur Werner, in un suo proclama, informa che la pena capitale è comminata per chiunque commetta delitti per motivi politici. Il proclama, diffuso dalla Radio Berlino, aggiunge che verranno inoltre fucilati 50 esponenti del partito nazista per ogni attentato della gioventù hitleriana. La stessa pena verrà applicata in caso di incendi dolosi. La pena capitale verrà anche applicata contro i cittadini di Berlino

LA GERMANIA SOTTO CONTROLLO

Trecentomila tedeschi smobilitati per essere adibiti ai lavori agricoli

Arresti di ex gerarchi nazisti - L'epurazione a Praga - La pena di morte per i sabotatori

Londra, 2 giugno. La notizia secondo la quale un milione e mezzo di tedeschi saranno smobilitati non è stata confermata dal Comando della seconda Armata britannica. E' soltanto noto che a partire dal 4 giugno si spera di smobilitare 300 mila tedeschi ad adibire ai lavori agricoli. « Soldati della 2. Armata britannica hanno catturato le seguenti personalità naziste: i generali del « S.S. » Jutner e Lorenz, rispettivamente vice-comandante del « Volksturm » e plenipotenziario per gli affari esteri del Partito nazista; il ministro del Reich Meissner e il colonnello generale Kurt Daluege, già capo delle « S.S. » in Boemia e Moravia; i criminali di guerra Hildebrandt, galleiser dello Schleswig Holstein; il generale delle « S.S. » von Herr e il Ministro della Sanità Publica.

Di altri arresti si ha notizia tanto da Praga che da Oslo. L'ex-presidente del Governo fantoccio cecoslovacco, e cinque membri dell'ex-gabinetto sono stati arrestati. L'ex-presidente sarà processato dal tribunale «eco per i crimini di guerra. Il colonnello Emanuel Moiravella, ministro dell'Educazione e della Propaganda, già detenuto, è stato successivamente prolevato dai patrioti e fucilato in una strada di Praga.

Le autorità alleate hanno arrestato anche Siegfried Fehmer, considerato il più crudele membro della Gestapo in Danimarca.

Il Comando supremo alleato in Germania ha deliberato che le personalità naziste prigioniere degli Alleati non possano comunicare con i rappresentanti della stampa.

Il sindaco di Berlino, Arthur Werner, in un suo proclama, informa che la pena capitale è comminata per chiunque commetta delitti per motivi politici. Il proclama, diffuso dalla Radio Berlino, aggiunge che verranno inoltre fucilati 50 esponenti del partito nazista per ogni attentato della gioventù hitleriana. La stessa pena verrà applicata in caso di incendi dolosi. La pena capitale verrà anche applicata contro i cittadini di Berlino

LA GERMANIA SOTTO CONTROLLO

Trecentomila tedeschi smobilitati per essere adibiti ai lavori agricoli

Arresti di ex gerarchi nazisti - L'epurazione a Praga - La pena di morte per i sabotatori

Il Papa rievoca le persecuzioni dei nazional-socialisti

Città del Vaticano, 2 giugno. In risposta all'indirizzo di omaggio presentatogli dal Cardinali, il Papa ha pronunciato oggi un discorso nel quale ha fatto la storia delle persecuzioni subite in questi anni dalla chiesa per parte del nazional-socialismo ed ha quindi rivolto i suoi sguardi verso il futuro tracciando le linee principali di uno stabilimento della pace tale da assicurare al mondo un lungo periodo di ordinata tranquillità e prosperità. Dopo aver accennato ai motivi principali dell'opposizione della chiesa al nazional-socialismo e alle persecuzioni tedesche ha detto che tale lotta non è cessata nemmeno durante la guerra. Ritoccherà alle oppressioni tedesche in Polonia egli ha detto che dal 1940 al 1945 ben 2.500 ecclesiastici e religiosi polacchi furono eliminati a Daskau; all'appello dell'anno scorso ne erano rimasti vivi soltanto 816 ridotti a 359 al principio di quest'anno. Tutti gli altri erano caduti vittime della loro fede religiosa. Nella seconda parte del discorso il Papa ha auspicato il ritorno del diritto dopo i tristi effetti della forza ed ha tentato invitando ad una pace di lealtà e di verità.

Un discorso di Nenni sulla situazione politica

Roma, 2 giugno. Domani Domenica, il Segretario del Partito Socialista italiano, Pietro Nenni, pronuncerà a Napoli, al teatro S. Carlo, un discorso sulla situazione politica italiana.

Riformamenti per l'Italia a cura dell'UNRRA

Roma, 2 giugno. Venticinque autocarri sono stati richiesti all'UNRRA per il trasporto di profughi già rifugiati in Alta Italia, che debbono ora far ritorno al paese di provenienza. L'aiuto dell'UNRRA si concreterà anche in forniture e vestiario.

Partirà nei prossimi giorni per l'Italia del nord il signor S. M. Keeny, capo della missione italiana dell'UNRRA. 25 mila tonnellate di rifornimenti destinati alla missione italiana dell'UNRRA per la distribuzione sono stati scaricati a Napoli, mentre altre 15 mila tonnellate sono in viaggio verso l'Italia. 8 mila tonnellate saranno consegnate entro giugno.

La situazione agricola del Nord

Con la 5.ª Arm. in Italia, 2 giugno. Un corrispondente del « FWE » ha riferito oggi che la vittoria alleata in Italia è stata conseguita in tempo opportuno per risparmiare il prezioso ed abbondante raccolto primaverile dell'Italia settentrionale. Ha detto che il raccolto di fine primavera e quello estivo non sono soltanto buoni e sufficienti per il fabbisogno della zona, ma vi sono molte eccedenze che saranno disponibili per affrontare la penuria dei viveri nei paesi a sud degli Appennini.

Gli agenti carcerari inquadrati nelle forze armate

Roma, 2 giugno. L'ultima seduta del Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, l'upini, uno schema di D. L. secondo il quale il Corpo degli agenti di custodia delle carceri viene inguadrato fra le Forze armate dello Stato come gli agenti di P. S. e l'Arma dei Carabinieri.

Avanzamento di sottufficiali reduci dalla prigionia

Roma, 2 giugno. Con un provvedimento legislativo pubblicato nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale sono state modificate le norme in merito all'avanzamento dei sottufficiali reduci dalla prigionia di guerra. Il provvedimento dispone che il sottufficiale prigioniero di guerra, non può, durante la prigionia, conseguire un avanzamento ma la prigionia non interrompe il computo di anzianità. Per ciascun sottufficiale, reduce dalla prigionia il Ministero dell'Arma, accertata la tentata rapina alla sede dell'Arma di Italia, il Mellillo è stato condannato a 30 anni di reclusione e l'Ortali a 10 anni.

L'ex federale di Cremona condannato a 30 anni di galera

Cremona, 2 giugno. Si è celebrato davanti alla Corte d'Assise straordinaria il primo processo contro i fascisti.

Sono comparso davanti al giudice il segretario federale, Nello Mellillo, l'ex capo della provincia Vittorio Ortali, imputati entrambi di collaborazionismo coi tedeschi. Tra l'altro il Mellillo doveva rispondere di una tentata rapina alla sede dell'Arma di Italia. Il Mellillo è stato condannato a 30 anni di reclusione e l'Ortali a 10 anni.

L'ordine ristabilito in Siria

Damasco, 2 giugno. Un dispaccio Reuter da Damasco informa che il generale Sir Bernard Paget, comandante in Capo delle forze britanniche, è arrivato a Damasco, proveniente da Beirut. Carri armati inglesi « Sherman » hanno fatto il loro ingresso in città circa alla stessa ora dell'arrivo del comandante.

I francesi si sono ritirati nelle loro caserme. Le autorità militari controllano anche le sedi degli istituti, e gli impianti francesi a Damasco.

Nella città è stato stabilito il coprifuoco dalle ore 20 di sera alle 6 del mattino.

La radio francese di Beirut, che è stata posta sotto controllo, ha annunciato, secondo gli ordini delle autorità, che la trasmissione delle notizie locali è soppressa sino ad ulteriore avviso.

Da Parigi si è informati che il ministro degli Esteri, Bidault, ha risposto, con una sua lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Jefferson Caffery, alla nota americana riguardante la politica francese nel Levante.

Bidault ha ricordato che la Francia aveva proclamato l'indipendenza della Siria e del Libano e ha detto che il suo governo non aveva mai espresso l'intenzione di revocare impegni assunti in precedenza.

Pierre Cot, Vincent Auriol e Elie Rimond Bonie, intervistati, hanno sottolineato la necessità di mantenere lo spirito di unità internazionale ed hanno espresso l'opinione che la questione franco-siriana sarà risolta amichevolmente.

Da Mosca si apprende che una dichiarazione emanata dall'ufficio informazioni del Commissario sovietico degli Esteri reca:

« In rapporto al conflitto sorto tra la Francia, da una parte, e il Libano e la Siria dall'altra, conflitto che ha assunto forma di scontri armati, il Governo sovietico ha diramato uno speciale appello al governo francese e ai governi di Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina. Il governo sovietico era venuto a conoscenza, da notizie riferitegli, che

DAMASCO PRESIDATA DA TRUPPE BRITANNICHE

I francesi si ritirano nelle loro caserme - Un appello del governo sovietico per una soluzione pacifica della vertenza

Londra, 2 giugno. Un dispaccio Reuter da Damasco informa che il generale Sir Bernard Paget, comandante in Capo delle forze britanniche, è arrivato a Damasco, proveniente da Beirut. Carri armati inglesi « Sherman » hanno fatto il loro ingresso in città circa alla stessa ora dell'arrivo del comandante.

I francesi si sono ritirati nelle loro caserme. Le autorità militari controllano anche le sedi degli istituti, e gli impianti francesi a Damasco.

Nella città è stato stabilito il coprifuoco dalle ore 20 di sera alle 6 del mattino.

La radio francese di Beirut, che è stata posta sotto controllo, ha annunciato, secondo gli ordini delle autorità, che la trasmissione delle notizie locali è soppressa sino ad ulteriore avviso.

Da Parigi si è informati che il ministro degli Esteri, Bidault, ha risposto, con una sua lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Jefferson Caffery, alla nota americana riguardante la politica francese nel Levante.

Bidault ha ricordato che la Francia aveva proclamato l'indipendenza della Siria e del Libano e ha detto che il suo governo non aveva mai espresso l'intenzione di revocare impegni assunti in precedenza.

Pierre Cot, Vincent Auriol e Elie Rimond Bonie, intervistati, hanno sottolineato la necessità di mantenere lo spirito di unità internazionale ed hanno espresso l'opinione che la questione franco-siriana sarà risolta amichevolmente.

Da Mosca si apprende che una dichiarazione emanata dall'ufficio informazioni del Commissario sovietico degli Esteri reca:

« In rapporto al conflitto sorto tra la Francia, da una parte, e il Libano e la Siria dall'altra, conflitto che ha assunto forma di scontri armati, il Governo sovietico ha diramato uno speciale appello al governo francese e ai governi di Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina. Il governo sovietico era venuto a conoscenza, da notizie riferitegli, che

L'ordine ristabilito in Siria

Damasco, 2 giugno. Un dispaccio Reuter da Damasco informa che il generale Sir Bernard Paget, comandante in Capo delle forze britanniche, è arrivato a Damasco, proveniente da Beirut. Carri armati inglesi « Sherman » hanno fatto il loro ingresso in città circa alla stessa ora dell'arrivo del comandante.

I francesi si sono ritirati nelle loro caserme. Le autorità militari controllano anche le sedi degli istituti, e gli impianti francesi a Damasco.

Nella città è stato stabilito il coprifuoco dalle ore 20 di sera alle 6 del mattino.

La radio francese di Beirut, che è stata posta sotto controllo, ha annunciato, secondo gli ordini delle autorità, che la trasmissione delle notizie locali è soppressa sino ad ulteriore avviso.

Da Parigi si è informati che il ministro degli Esteri, Bidault, ha risposto, con una sua lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Jefferson Caffery, alla nota americana riguardante la politica francese nel Levante.

Bidault ha ricordato che la Francia aveva proclamato l'indipendenza della Siria e del Libano e ha detto che il suo governo non aveva mai espresso l'intenzione di revocare impegni assunti in precedenza.

Pierre Cot, Vincent Auriol e Elie Rimond Bonie, intervistati, hanno sottolineato la necessità di mantenere lo spirito di unità internazionale ed hanno espresso l'opinione che la questione franco-siriana sarà risolta amichevolmente.

Da Mosca si apprende che una dichiarazione emanata dall'ufficio informazioni del Commissario sovietico degli Esteri reca:

« In rapporto al conflitto sorto tra la Francia, da una parte, e il Libano e la Siria dall'altra, conflitto che ha assunto forma di scontri armati, il Governo sovietico ha diramato uno speciale appello al governo francese e ai governi di Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina. Il governo sovietico era venuto a conoscenza, da notizie riferitegli, che

DAMASCO PRESIDATA DA TRUPPE BRITANNICHE

I francesi si ritirano nelle loro caserme - Un appello del governo sovietico per una soluzione pacifica della vertenza

Londra, 2 giugno. Un dispaccio Reuter da Damasco informa che il generale Sir Bernard Paget, comandante in Capo delle forze britanniche, è arrivato a Damasco, proveniente da Beirut. Carri armati inglesi « Sherman » hanno fatto il loro ingresso in città circa alla stessa ora dell'arrivo del comandante.

I francesi si sono ritirati nelle loro caserme. Le autorità militari controllano anche le sedi degli istituti, e gli impianti francesi a Damasco.

Nella città è stato stabilito il coprifuoco dalle ore 20 di sera alle 6 del mattino.

La radio francese di Beirut, che è stata posta sotto controllo, ha annunciato, secondo gli ordini delle autorità, che la trasmissione delle notizie locali è soppressa sino ad ulteriore avviso.

Da Parigi si è informati che il ministro degli Esteri, Bidault, ha risposto, con una sua lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Jefferson Caffery, alla nota americana riguardante la politica francese nel Levante.

Bidault ha ricordato che la Francia aveva proclamato l'indipendenza della Siria e del Libano e ha detto che il suo governo non aveva mai espresso l'intenzione di revocare impegni assunti in precedenza.

Pierre Cot, Vincent Auriol e Elie Rimond Bonie, intervistati, hanno sottolineato la necessità di mantenere lo spirito di unità internazionale ed hanno espresso l'opinione che la questione franco-siriana sarà risolta amichevolmente.

Da Mosca si apprende che una dichiarazione emanata dall'ufficio informazioni del Commissario sovietico degli Esteri reca:

« In rapporto al conflitto sorto tra la Francia, da una parte, e il Libano e la Siria dall'altra, conflitto che ha assunto forma di scontri armati, il Governo sovietico ha diramato uno speciale appello al governo francese e ai governi di Gran Bretagna, Stati Uniti e Cina. Il governo sovietico era venuto a conoscenza, da notizie riferitegli, che

L'ordine ristabilito in Siria

IMPRESSIONI SUGLI STATI UNITI

Musica fonografica

I dischi fonografici sono diventati il mezzo più efficace per la diffusione della musica classica nelle zone distretuali...

Stabilendo il prezzo medio di un disco in un dollaro, si può affermare che ai 6 milioni di proprietà di fonografi residenti negli Stati Uniti sono venduti annualmente 50 milioni di dischi di musica classica...

La richiesta di dischi da parte del pubblico è in continuo aumento, ma la produzione per varie ragioni - tra cui la scarsità di materiale e della mano d'opera - è diminuita dal 1939. Il problema è stato ora parzialmente risolto...

Le società produttrici vendono i loro dischi ai dettaglianti per mezzo dei loro distributori, che hanno il compito di saggiare i gusti del pubblico.

Il criterio seguito nella scelta dell'artista e del lavoro è determinato dall'eccellenza del singolo artista (o dell'orchestra o del complesso da camera, a seconda del caso). L'artista prescelto suggerisce generalmente il brano da incidere.

Di solito la società accetta il suggerimento dell'artista quando questi è noto come uno "specialista" in un determinato genere di musica (come ad esempio Arthur Schnitzler, Tosca, Beethoven) e quando il pezzo proposto ha acquistato grande popolarità.

Tra i dischi più popolari figurano la "5.a Sinfonia" di Beethoven, la "Suite delle Schiacciate" di Ciaikovsky, il "Bolero" di Ravel, il "Concerto in la minore per Pianoforte" di Grieg, il "Concerto n. 5 per pianoforte" di Beethoven, il "Scherzo" di Rimsky-Korsakoff, la "Suite di Uccello di Fuoco" di Stravinsky, la "Sinfonia n. 9" di Beethoven, il "Scherzo" di Chopin, il "Danubio blu" di Johann Strauss.

Il pubblico però dedica il maggior interesse alla musica sinfonica eseguita sotto la guida di celebri direttori. I dischi più popolari sono quelli che presentano musica operistica e sinfonica. Delle sinfonie più note ne sono state fatte diverse edizioni. Oltre alla musica sinfonica godono grande popolarità i concerti per pianoforte e violino. La musica da camera è rappresentata quasi esclusivamente da composizioni di Beethoven e di Mozart e di Haydn.

La musica romantica è forse più largamente rappresentata di quella classica, mentre quella pre-classica (dai primi saggi medioevali alle composizioni di Bach e Haendel compresi) e la contemporanea vi figurano assai scarsamente.

E' impossibile stabilire quanta musica sia stata incisa dal 1939 al giorno d'oggi. Comunque dagli esecutori sono presentati, e si arguisce che non è stata poca e quale è la tendenza dominante.

LO SPORT

E gli arbitri dove sono?

(L.C.) La ripresa calcistica a Bologna è stata veramente impetuosa: le società nascono come i tradizionali club di calcio, ma con un ritmo iniziale in perfetto carattere con la primavera di Torino Ungarelli, prima manifestazione ufficiale, sono i sei club bolognesi a dar vita a una partita ogni domenica. E' una constatazione, questa, che fa piacere, ma è qualcosa che teme come si suoi dire, di non farci la punta.

Gli arbitri sono scarsi, e dodici partite sono una bellissima cosa - dicono - però, noi, contandoci tutti, siamo soltanto in undici e non è da escludere il pericolo di qualche incontro amichevole, ad esempio del Bologna.

Già perché gli arbitri, sovente bersaglio di tutte le intemperanze e dei malumori delle folle, sono facilmente dimenticati. In questi giorni di prendere in esame problemi organizzativi. Gli arbitri scarseggiano e c'è la ragione. Vi sembra giusto, tanto per citare un caso, che un arbitro di calcio è chiamato da Bologna a Torino per dirigere un incontro il cui incasso è di L. 400 mila (che deve anche il rimborso spese (paga s'intende non c'è tirato al pelo) ricorrendo al viaggio d'obbligo in prima classe compreso - L. 200? E vi sembra giusto che un arbitro - il quale per il solo fatto di essere tale deve possedere tanti requisiti - dopo il ritorno alla sede di Bologna, si trovi in una "zona" (dovrebbe reggersi e dividersi in tre) e debba fare un'anticamera di una diecina di anni in Serie C prima di essere ammesso alla "Nazione"? Non è questo un pretesto per dire troppo anche da parte dei volontari della pazienza e della sopportazione come sono effettivamente gli arbitri?

Le cause si potranno rivedere ed eliminare? Non è intanto la conseguenza formale? A Bologna, come si sono visti di undici arbitri: nella grande maggioranza quotidiani, ma undici. Ora siamo certi che non si rifiutano di dirigere anche due partite, ma per carità non dimentichiamo al momento opportuno di questa loro collaborazione veramente sportiva che è nel cielo calcistico una bianca colombella disinteressata, in mezzo ad un volo di corvi in cerca di quotidiani.

Il calendario della prima giornata del Torneo Ungarelli

Domenica prossima avrà inizio il Torneo Ungarelli di calcio al quale hanno aderito 24 squadre. Il programma della prima giornata è il seguente: GIRONO A: S. Agata-Casalechio, Imolese-Porta Saragozza, Bordon-S. Giorgio di Piano - GIRONO B: Bazzano-Spavato - S. Eusebio - Piacenza-La Bastia - GIRONO C: Forlivo-Panigal, Amatori-Pizzoli, Mezzetti-U. S. Bologna - GIRONO D: Polesine-Bentivoglio, Maserati-Portanuova, Tras. Italia-Pesenti.

Il Bologna a Castenaso incontra oggi una squadra polacca. Tre partite, ore 14.30: Sivolegnese e Predari; ore 15.30: Bordon-Portanuova; ore 15.30: Panigale-Masera; ore 17.30: Forlivo-Imolese. La partita scadrà a seguente formazione: Bazzano: Carli e Pinardi; Maserati: Casaragni e Lambertini; Tomasani, Innocenti, Toti, Bertuzzi e Balocchi.

CRONACA DI BOLOGNA



Il colonello Bowman tra i Prefetti dell'Emilia

La riunione dei Prefetti dell'Emilia convocati dal colonello Bowman

I problemi economici delle rispettive provincie esaminati nell'ambito di una efficace cooperazione regionale

Convocato dal commissario regionale alleato, colonello Bowman, si sono riuniti in una sala del Palazzo Comunale gli otto Prefetti dell'Emilia e della Romagna: Borghese di Bologna, Cipriani di Ravenna, Tortorici di Forlì, Minola di Piacenza, Hirsch di Ferrara, Tacoli di Modena, Pellizzari di Reggio, e Ferrarini di Parma, per esaminare gli assillanti problemi economici delle rispettive provincie nell'ambito di una efficace cooperazione regionale che sia di aiuto a risolverli nell'interesse di ogni singola zona e della regione intera.

Questo lo scopo della riunione promossa dal colonello Bowman, il quale in una breve intervista ha voluto proprio sottolineare il motivo che ha originato la sua decisione.

«Questa prima presa di contatto fra i Prefetti delle otto provincie emiliane - ci ha detto - è il punto di partenza per arrivare ad una fattiva collaborazione interprovinciale. La conoscenza reciproca delle varie situazioni e la comprensione che ne deriverà agli uni dei bisogni degli altri, varrà ad abbattere ogni barriera tra provincia e provincia, suscitando nella regione una attività di produzione e di scambio che gioverà a tutti. Questo, del resto, non è che il primo incontro. Nella prossima settimana saranno convocati i direttori della SEPRAL, e poi i direttori della SEPRAL e i direttori di altre organizzazioni che sovrintendono ai rifornimenti. Tutto un piano metodico è messo in esecuzione per sollecitare la ripresa economica regionale».

Il colonello Bowman ha quindi posto in rilievo come tutti i Prefetti nominati dopo la liberazione della Valle Padana siano stati nominati dietro suggerimento dei Comitati provinciali di liberazione. Ora essi, nelle ampie discussioni di questa riunione, agevoleranno soluzioni democratiche per molti dei loro problemi comuni.

«Occasioni come questa - ha dichiarato il colonello Bowman - di affrontare democraticamente, in egualianza e in unità di intenti i problemi che si presentano, non se ne ebbero mai, naturalmente, sotto il fascismo, ma non furono frequenti neppure prima».

La riunione dei Prefetti è durata dalle 9.30 sino alle mezzogiornate e dalle 14 alle 19. Alla seconda riunione hanno partecipato anche i funzionari dell'A.M.G. La giornata dei capi delle otto provincie aveva avuto inizio nell'ufficio del colonello Bowman, dove il generale Hume, capo del Governo militare alleato della V Armata, ha consegnato i certificati di nomina ai Prefetti di cinque provincie: Bologna, Modena, Reggio, Parma e Piacenza.

«Sono incaricato dal generale Truscotti, comandante della V Armata, di congratularmi con voi e di salutarvi col suo nome per la conferma delle vostre nomine. Il generale Truscotti, in qualità di comandante della V Armata, e lavorando insieme con i coraggiosi patrioti, ha liberato tutte le vostre provincie».

Il generale ha poi espresso la sua grande soddisfazione per il modo con cui i Prefetti e il Governo Militare Alleato stanno lavorando insieme.

L'epurazione degli insegnanti. Una nota del Provveditore agli Studi di quanto provvedimenti arbitrari. Il Provveditore agli Studi comunica: Per iniziativa di sedicenti partigiani o di Comitati di Liberazione locali o di autorità comunali, si affiggono al pubblico delle liste di sospensione e proscrizione di insegnanti a cui si vieta talvolta ogni possibilità di ritornare in sede. Simili deliberazioni sono state inviate a questo Provveditorato, con tono più o meno intimidatorio, o esposte a voce da rappresentanti di enti pubblici o gruppi politici. In alcune località si sono, senz'altro, nominati insegnanti supplenti, in sostituzione degli indesiderabili, senza l'autorizzazione di quest'Ufficio.

Si avverte ancora una volta che questo Provveditorato non è affatto disposto a subire simili procedimenti che sono in aperto contrasto con ogni principio di sana democrazia e di onestà e seria amministrazione del pubblico denaro, e con gli ordini di immediata ripresa del servizio, dati da quest'Ufficio, per il tramite dei Presidi, degli ispettori e dei Direttori scolastici. Si avverte ancora una volta che nessun altro organo, ad eccezione del Capo dell'Ufficio dell'Ente competente ad adottare i provvedimenti di cui sopra ed ogni intervento estraneo, essendo arbitrario, sarà denunciato alla R. Prefettura.

Questo Provveditorato ha già provveduto e sta provvedendo alla sospensione temporanea dal servizio di tutto il personale che risultò iscritto al P.F.R., alla G.N.R. o alle Brigate Nere, che abbia dato prova specifica di aperta collaborazione con i nazifascisti. E' poi in sua facoltà, sentito anche il parere dei rappresentanti dei Comitati di Liberazione degli insegnanti medi ed elementari, di non permettere che presidi, ispettori, direttori didattici ed insegnanti, la cui posizione sia gravemente (dico gravemente) compromessa, di riassumere il proprio incarico, sino a che non sarà presa una decisione nel loro confronti dalla sezione per l'epurazione del personale scolastico, non appena questa sarà costituita.

L'assemblea dei democristiani. Nel salone di Strada Maggiore 23, si è tenuto ieri sera l'assemblea dei democristiani. Il grande salone è letteralmente stipato. E' chiamato a presiedere Raimondo Manzini, il quale dà la parola al segretario della sezione avv. Raffaele Ottani, che riferisce sul lavoro di organizzazione e conclude ricordando che il partito è un partito di massa, che lotta per la libertà, per l'ordine, per la disciplina, per il lavoro, per la legalità, per il rispetto alla persona e alla dignità umana, autentiche colonne fondamentali di una vera democrazia.

Hanno poi parlato altri oratori, trattando del movimento giovanile e di quello femminile. L'adunanza si è chiusa dopo una vivace discussione di oltre tre ore.

La Corte d'Assise straordinaria si riunirà l'11 giugno. La Corte di Assise straordinaria si riunirà l'11 giugno. Verranno trattati processi contro 63 persone accusate in gran parte di collaborazionismo, mentre sono in corso altre istruttorie a carico di individui più gravemente compromessi. Queste sono condotte personalmente dal procuratore generale della Corte d'Assise straordinaria, comm. Laurena Frassinetti della Corte e del comm. Leonelli, cancelliere il comm. Savigni.

Amore, odio, gelosia. Un delitto passionale davanti a un caffè della periferia. La materia di questo pezzo non è fratta dalle «cronache» del romantico Ottocento, né è l'episodio di un romanzo d'appendice nel quale amore, odio, gelosia si alternano a vicenda, con un cronista di oggi. Incredibile ma vero: ci troviamo di fronte a un delitto passionale. Di quelli veri, reali, anteguerra. Lui si chiama Alberto Calvi, di Leonardo, di anni 27, da Ravarino (Modena), qui abitate in via Timoteo 14, ed ha una moglie, giovane, bruna. Naturalmente le vuole bene e nella vita poche altre cose vede più belle che la «sua» donna. Negli amori avviene spesso che una nube oscura d'improvviso la felicità di una persona. Quella nube è rappresentata dal ventiduenne Walter Fabris, di Ettore, pure da Ravarino, abitate a Montebello, cugino del Calvi. Dapprima il dubbio che tormenta l'animo del marito tradito, poi subentra la certezza e certezza in questo senso: presumibilmente esisteva se a un certo punto il marito si decide a troncare la relazione clandestina. Vuole forse troppo bene alla moglie, ed è un uomo che gliela sottrae. Accetto dalla gelosia, ieri mattina - verso le ore 10.30 - il Calvi affronta il Fabris davanti a un esercizio, di tutti quanti la incontrano diversi, alcune revolverate al capo. Il Fabris stramazza al suolo e il Calvi, considerata ormai l'innuità della propria esistenza, si spara un colpo di pistola in bocca. Trasportati, su di un autocarro, dal signor Antoneo Nerosi all'ospedale «Sant'Orsola» il Fabris, si giunse a casa di viale S. Gaetano. Vi fu ricoverato con la frattura del processo alveolare inferiore. Allorché la donna ha appreso il fatto si precipita all'ospedale e a tutti quanti la incontrano diversi, alcune revolverate al capo. Il Fabris stramazza al suolo e il Calvi, considerata ormai l'innuità della propria esistenza, si spara un colpo di pistola in bocca. Trasportati, su di un autocarro, dal signor Antoneo Nerosi all'ospedale «Sant'Orsola» il Fabris, si giunse a casa di viale S. Gaetano. Vi fu ricoverato con la frattura del processo alveolare inferiore.

Altre notizie. Ferito da un ordigno esplosivo. L'altra notte è stato ricoverato a «Sant'Orsola» l'ottenne Vittorio Marzolini, fu Giuseppe, abitate in frazione S. Martino Duocanale di Sasso Marconi, per ferite multiple e contusioni da schegge di ordigno esplosivo, guaribili in un mese. Nel pomeriggio il suo fratello minore aveva rinvenuto, nei pressi di casa, una bomba a mano con la quale aveva preso a giocare. Accortosi del pericolo cui poteva andare incontro il Vittorio accorseva generosamente e tentò di salvarlo, ma, non essendo riuscito, si esplose subito dopo, producendogli le ferite accennate.

Beve acido muriatico. La signorina Livia Piccinini, di Giuseppe, di anni 32, abitate in via Remorsella 12, aveva bevuto, per causa imprecisata, un sorso di acido muriatico. Ricoverata a «Sant'Orsola» è purtroppo deceduta.

Imprudenza di ragazzi nel maneggiare bombe a mano. Il quindicenne Oreste Garavina, di Amedeo, abitate in via D'Azeglio 15, rinveniva l'altro giorno una bomba a mano in via S. Felice.

OMAGGIO A UN AMICO DELL'ITALIA La cittadinanza onoraria al generale Hume

Il Sindaco riafferma la stretta e cordiale collaborazione delle Autorità bolognesi con gli Alleati - Una secca smentita a voci caluniose

La solenne cerimonia per il conferimento al generale Edoard Erskine Hume - comandante militare e civile della città e capo del Governo Militare alleato della V Armata - della cittadinanza onoraria di Bologna - si è svolta stamane alle 10,30 nell'aula consiliare, presieduta dal sindaco, con la partecipazione di gonfalonieri e di bandiere. Erano presenti il Sindaco Dozza con la Giunta municipale, il Rettore Magnifico dell'Università e una folla numerosa che ha acclamato il generale Hume al suo ingresso.

Il Sindaco - dopo la lettura della deliberazione di nomina del 30 maggio - ha consegnato al nuovo cittadino la pergamena e una medaglia del Comune di Bologna. «Nel nostro amico, il generale Hume - ha detto il Sindaco - noi salutiamo e onoriamo oggi tutti gli Alleati che hanno combattuto, sofferto e vinto, per la liberazione del nostro paese, tutti gli Alleati ai quali si è affiancato con tanto vigore il nostro popolo, specialmente nel Nord. Noi non dimenticheremo mai quello che dobbiamo ai combattenti alleati, noi non ignoriamo che se essi non avessero combattuto per la liberazione dell'Italia, oggi forse noi subivremmo ancora il giogo nazista e fascista».

Il generale Hume è uno dei principali creatori del Governo Militare Alleato in Italia. In tale qualità, egli ha dimostrato lo spirito che anima quando a Napoli non ha voluto che la bandiera italiana fosse ammainata, ha voluto invece che il tricolore sventolasse a fianco dei vessilli alleati, perché, egli disse, voi non siete dei vinti e noi veniamo fra di voi da liberatori.

La collaborazione delle autorità bolognesi con le autorità alleate, col Governatore della città, coi Commissari provinciali e regionali è stretta e completa. «Noi diamo oggi agli italiani che il progresso civile deve realizzarsi nell'ordine, nella disciplina, nel rispetto della legalità, che ogni illegittimo deve essere respinto e condannato; mentre le legittime aspirazioni popolari ad una rapida e decisa giustizia, ad un effettivo regime democratico della cosa pubblica, ad una più giusta ripartizione dei beni nazionali debbono essere accolte e soddisfatte».

Il «Rigoletto», al Comune. Com'è già stato annunciato, oggi alle 18,30, si inizierà al Rigoletto la stagione d'opera con il «Rigoletto». Protagonista il baritone De Falchi, e altri interpreti principali: Clara Bergamini (Gilda), Luigi Infantino (Duca di Mantova), Corrado Zambelli (Sparafucile), Anita Vassari (Maddalena).

Il permesso di circolazione sospesi per auto e motocicli. Il R.A.C.I. comunica che, per ordine del Comando Militare Alleato, per il corrente mese di giugno non vengono più rilasciati permessi di circolazione per autovetture e motocicli.

Tutti coloro che desiderano avere il permesso di circolazione per il mese di luglio, dovranno presentare domanda al R.A.C.I. (via Castiglione 33) prima del 16 giugno.

Artigianato - Sono convocato in Piazza Mercanzia la sera 20 le assemblee di categoria: oggi, alle 10, parrucchiere per signora; alle 11, arte del cuoco; domani, alle 11, falegnami; giovedì 7, alle 20, tintoria; venerdì 8, mugnai; alle 9, mugnai; alle 20, riparatori di cicli. Dal canto loro i pellicciai detentori di buoni si presentano subito al Segretariato in Piazza Mercanzia, per il visto necessario per il prelievo di interfedera, che deve avvenire entro il 15.

L'arresto di Martino Berti. E' stato tratto in arresto dall'ufficio speciale della Questura, il famigerato Martino Berti, fu Raffaele, di anni 39, già appartenente all'ufficio politico investigativo della G.N.R., spia nazifascista e collaboratore della «Gestapo». Costui aveva fatto arruolare un fratello nella Gap, per ottenere informazioni sull'attività patriottica, e aveva altresì slegato la propria triste attività in seno all'Ovra. Si hanno buone ragioni di ritenere che «l'epidemia dei professionisti» - come egli stesso aveva cinicamente definito le morti del prof. Busacchi e degli avvocati Svampa e Maccaneri - sia una sua colpa diretta.

Cinque «fermi», per accertamenti. Sono state fermate, per accertamenti di natura politica, le seguenti persone: Corsini Ermete di Carlo e Bolzani Pier Luigi di Vincenzo, studenti sospetti collaborazionisti dei nazifascisti; Benvenuti Aldo fu Alessandro; Pedrieri Angelo fu Tito; Zirhoviz Mattia di Tommaso.

Mortale incidente presso Lariano. Un autocarro proveniente da Arezzo e diretto a Milano, a bordo del quale erano una ventina di militari, giunse nelle vicinanze di Lariano, sbandava improvvisamente andando a cozzare contro una casa. Il caporale maggiore Carlo Magnifico, di anni 29, veniva sbalzato dall'automezzo, e andava a battere il capo contro un muro. Ricoverato a «Sant'Orsola» alle ore 8,40 di ieri, decedeva dopo mezz'ora per il grave trauma cranico riportato.

Investito da una moto. Il 45enne Alfonso Leonelli di Fiamingo, abitate in via Petralata 10, percorreva in bicicletta via S. Felice, quando, nell'attraversare la strada per imboccare via Pietralata, rimase investito da un motociclista alato.

Uffizio regionale del lavoro - L'Ufficio comunica che non saranno più prese in esame domande di assunzione, avendo completato i quadri. Turno delle farmacie - Sono oggi di turno le seguenti farmacie: Zoboli, via Duca d'Acosta; Castaldini, via Portanova; Corso, via Santo Stefano; Pavaglione, via Archiginnasio; Stefano, via Saragozza; Nuova, via Indipendenza.

NOTE DI CRONACA. Coganziato. La Ditta ADELE GAMBETTI - confezioni di camiceria ed affini - annuncia la prossima riapertura del proprio laboratorio nella vecchia sede di PIAZZA CALDERINI n. 4 (tel. 20787) ed invita la propria clientela a volere presentarsi nel più breve tempo possibile.

Compagnia Generale di Elettricità. Costruttrice dei rinomati apparecchi C.G.E., avverte di avere aperto un altro laboratorio per riparazioni - Negozi in VIA PARALIBI 6. Consegna e presa a domicilio degli apparecchi. Riparazioni sollecite ed accurate - Garanzia assoluta. Preventivi, senza impegno da parte del cliente, prima di eseguire qualsiasi lavoro. - Restituzione dei pezzi, cambiati.

SPETTACOLI D'OGGI. MODERNISSIMO - «Due nella tempesta» (L. a. vis.) Portmann, Crawford. CENTRALE - «Giustizia» (Il processo di Karlow) e cartoni a colori. CONTAVALLI - «La vita comincia con l'amore» Parker, Montenegro. FULGOR - «Due nella tempesta» La Vignone, Portmann, Crawford. CARDUCCI - «La Rosa di Rio Grande» con Movita, John Carrel, Succ. NOSADELLA - «Cappello a cilindro» Dalle ore 21 spettacolo all'aperto. PULGOR - «La biblicista innamorata» con Carol Lombard, P. Foster. ROMA - «Gli ammutinati» C. Bjerkov. ODEON - «Il vendicatore» Robinson. SORDOMUTI - «Una piccola moglie».

ARENA SOLE - Compagnia operette Durot-Dezan. Ore 15.15: «Il paese dei campanelli» di Lombardo. Ore 20.15: «Eva» di Franz Lehar. Successo. IMPERIALE - «Capitan Furia» Brian Aherne, V. Mc Laglen, Long Lukas. MEDICA - ore 14.30: «I tre cadetti» con Louis Hayward, Joan Fontaine. SPETTACOLI DI DOMANI. MEDICA - ore 14.30: «I tre cadetti» con Louis Hayward, Joan Fontaine. CONTAVALLI - «Falsari alla sbarra» Marab, Chester Morris. MODERNISSIMO - «L'incontenibile gioioso» A. Sothern, G. Raymond. CENTRALE - «Giustizia» (Il processo di Karlow) e cartoni a colori. IMPERIALE - «Capitan Furia» Brian Aherne, V. Mc Laglen, Long Lukas. PULGOR - «Cuore del sole» con Robert Donat, Carlone animato di W. Disney. CARDUCCI - «Lotta di sole». LOWE. NOSADELLA - «L'evanescente dell'isola del diavolo». Dalle 21 all'aperto. ROMA - «Arrestata» Jay Wrac. ODEON - «Camera della morte». OLIMPIA - Nuovo programma. ARENA SOLE - Compagnia operette Durot-Dezan. Ore 20.15: «Le tre lune» musicissima di Lombardo. Novità assoluta per Bologna.

PUBLICITA'. Gestione SICAP - Piazza di Celestini 1, Bologna (sede provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 35 - Necrologia L. 40 - Affitti L. 45 - Locali L. 45 - Annunci economici L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola.

Il Pro Rettore della R. Università degli Studi di Bologna annuncia con vivo cordoglio la morte del PROF. DOTT. Elio Lucchi. Assistente dell'Istituto «Giacome Clamianca» avvenuta il 4 aprile u.s. in Cesena, Bologna, 2 giugno 1945.

In memoria del Prof. ELIO LUCCHI (domani lunedì, 6 giugno, nella Chiesa di S. Maria Maddalena, in via Zamboni, alle ore 9, sarà celebrata una S. Messa di suffragio).

Nel trigesimo della morte di Torreggiani Nazareno alle ore 8.30 del 6 giugno 1945 sarà letta una messa funebre nella Chiesa Parrocchiale di Bolognina, alle 15. Bologna, 2 giugno 1945.

COMUNICATO. CGE Compagnia Generale di Elettricità. Costruttrice dei rinomati apparecchi C.G.E., avverte di avere aperto un altro laboratorio per riparazioni - Negozi in VIA PARALIBI 6. Consegna e presa a domicilio degli apparecchi. Riparazioni sollecite ed accurate - Garanzia assoluta. Preventivi, senza impegno da parte del cliente, prima di eseguire qualsiasi lavoro. - Restituzione dei pezzi, cambiati.

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 8
Telefono num. 592

Abbonamenti: Anno L. 500
Semestre L. 250
Trimestre L. 150
Un numero arretrato L. 40

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
PUBBLICITA' - Gestione SICAP - Piazza dei Celestini 1, Bologna (sede provvisoria) - Tariffa per millimetro di altezza, larghezza a colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 35 - Necrologie L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo I
Conto corrente num. 8-14968
Casella postale n. 218

Anno I - N. 40 - Una copia L. 2
MARTEDI - 5 Giugno 1945

LA PIU' DURA BATTAGLIA DEL PACIFICO STA PER CONCLUDERSI L'avanzata americana a Okinawa travolge le ultime difese nemiche

I cinesi progrediscono verso l'Indocina - Continua il martellamento aereo di Formosa

New York, 4 giugno
L'attività dell'aviazione alleata continua incessantemente su tutto il fronte del Pacifico, mentre si annunciano nuovi successi delle forze terrestri americane con l'appoggio dei reparti della marina.
Dal Quartier Generale l'ammiraglio Nimitz ha riferito ieri, che i cacciatori di Marina e reparti di fanteria hanno compiuto una avanzata generale forzando le rimanenti difese della parte meridionale di Okinawa. I progressi maggiori sono stati conseguiti nel settore orientale della linea, ove le truppe americane hanno isolato la penisola di Chinen e avanzato fino a poco meno di un chilometro dalla costa sud-orientale dell'isola.
L'osservatore militare Hanson W. Baldwin scrive nel «New York Times» di oggi, che ad Okinawa si è combattuta una dura battaglia, che fornisce un'idea di ciò che gli Alleati devono attendersi nella invasione del Giappone.
L'articolista dice che la campagna su questa isola alle soglie del Giappone è stata corta, e che, probabilmente per la prima volta durante una operazione anfibia di questa guerra, le perdite navali in morti sono state più alte che non quelle sofferte dall'esercito o dalle compagnie di sbarco della marina.
Il corrispondente dice testualmente: «Però i giapponesi hanno sofferto gravissime perdite nelle operazioni belliche degli scorsi due mesi, particolarmente per l'azione delle forze aeree e per la battaglia da essi sostenuta per impedire la conquista di Okinawa da parte delle nostre truppe, la quale ultima azione apre una nuova fase nella guerra del Pacifico. Questa fase consisterà in una fase di blocco e di bombardamenti aerei, bombardamenti che cresceranno gradualmente di intensità e potenza, fino a raggiungere un massimo raggiunto nella guerra europea».
Apparecchi di base su portaerei della 3a flotta, al comando dell'ammiraglio Halsey, attaccando l'isola di Kyushu, per il secondo giorno consecutivo, hanno abbattuto i tre apparecchi nemici e distrutti tre al suolo, proseguendo l'assalto contro le basi aeree dalle quali i giapponesi disperatamente hanno attaccato il naviglio americano al largo di Okinawa.
Apparecchi al comando dell'ammiraglio Nimitz hanno esteso la loro attività fino alla costa meridionale di Honshu, affondando o danneggiando sei piccole navi nemiche, mentre apparecchi al comando del generale MacArthur hanno pattugliato 400 chilometri di linea costiera, tra Singapore e Shanghai, continuando a bloccare giorno e notte le ormai ristrette rotte marittime nemiche.
Due mercantili sono stati lasciati in fiamme e due navi pattuglia danneggiate. Gli impianti ferroviari dell'Indocina sono stati danneggiati e sono stati incendiati depositi di rifornimenti nemici a Canton. Un caccia nemico intercettatore è stato abbattuto e altri due probabilmente abbattuti contro la perdita di un aereo americano.
Bombardieri pesanti di base nelle Filippine, continuando i loro attacchi di neutralizzazione contro le isole dell'arsenale nemico di Formosa, hanno distrutto depositi e fabbriche e hanno colpito le linee di comunicazione dell'isola dove sono andate distrutte o danneggiate locomotive e oltre 100 carri merci.
Altri apparecchi hanno seminato distruzioni sulle installazioni nemiche a Borneo e appoggiato le unità aeree e nautiche della Nuova Guinea e nelle isole Segiate. Unità aeree, tra Singapore e Shanghai, continuano a bloccare giorno e notte le ormai ristrette rotte marittime nemiche.
Mentre la guerra aerea continua con attuale intensità, il magg. gen. Curtis E. Lemay, Capo del 21o Raggruppamento Bombardieri ha dichiarato ieri: «Siamo pronti ad intensificare gli attacchi con le Superforze volanti B. 29».
Un comunicato della Divisione per la Finanza di Guerra del Tesoro Americano ha oggi rilevato che una sola grande incursione di superforze su Tokio o sulle altre grandi città giapponesi viene a costare circa 300 milioni di dollari. Il 20o Raggruppamento Aereo Americano ha una forza di oltre duemila superforze che operano contro il Giappone, le quali rappresentano un investimento di oltre 1.000 milioni di dollari. Le superforze costano circa 600 mila dollari ognuna, aggiungendo il costo del carburante, delle munizioni e degli altri materiali, si può concludere che l'America spende circa 4 mila milioni all'anno per i superbombardamenti.
Le operazioni di rastrellamento compiute dalle forze della liberazione di Filippine comandate dal generale MacArthur, hanno provocato la morte di oltre 6.500 nemici e la cattura di oltre 500 prigionieri, portatura in tal modo il totale delle perdite nemiche nell'intera campagna delle Filippine a 385.450 uomini.
A Luzon, le forze Americane avanzanti nella vallata di Cagayan sono ora poco oltre 5 chilometri a nord di Santa Fe. A Mindanao, le forze americane stanno spingendo i punti di difesa nemici lungo la costa meridionale di Davao, continuando a premere sulle forze nemiche nell'interno.
Le truppe del generale MacArthur sono state tatticamente appoggiate su entrambe le isole, e unità aeree e navali, pattugliando i punti di scampo nemici lungo la costa meridionale di Mindanao, hanno distrutto quattro chiatte, una motolancia e depositi di carburante.
Sulle operazioni sul fronte cinese, dispacci da Chung King informano che la battaglia per Luchow, importante nodo ferroviario ed ex-base aerea americana della Cina sudorientale, si è iniziata coll'avanzata verso la città di colonne cinesi, provenienti da due direzioni. Forze cinesi avanzanti da Nanchang

hanno occupato Chienkian, 88 chilometri a sudovest di Luchow, mentre una colonna proveniente dalle Kwantung occidentali hanno occupato Tienho, 92 chilometri a nord-ovest di Luchow. Luchow si trova nel corridoio giapponese fra la Cina meridionale e l'Indocina, e costituisce l'unico collegamento ferroviario Hunan-Kwangsi. A sud-ovest di Nanchang, forze cinesi sono giunte nei sobborghi di Sullu nel corso di un'avanzata verso la frontiera dell'Indocina.
Le truppe cinesi che si trovano nella provincia occidentale dello Hunan, nella Cina centro-meridionale, hanno avanzato fino a 12 chilometri da Paoching ed a base del 14o raggruppamento aereo americano. A 13 chilometri a nord-est di Paoching, unità cinesi hanno occupato un'altra posizione nemica e stanno inseguendo il nemico che si ritira verso la città.
Sulla costa orientale rinforzi

giapponesi stanno affluendo da Wenchow, verso il porto cinese di Fuchiao.
Il generale Chennault ha elogiato l'efficienza combattiva del riorganizzato esercito cinese, che sta ottenendo notevoli successi su tutto il fronte da esso tenuto.
Le forze d'assalto che a suo tempo costituirono uno dei primi contingenti delle truppe terrestri americane impiegate in Birmania contro i giapponesi, al comando del gen. Wiegley, sono state trasferite via aerea nel teatro delle operazioni cinesi.
Queste forze faranno parte delle truppe cinesi combattenti come gruppo di collegamento e avanzoporta, al comando del gen. Robert B. McClure.
Un corrispondente della Reuter riporta che dal principio di maggio i bombardieri e gli apparecchi lanciati da portaerei americane hanno gettato tra cinquecentomila

e un milione di manifestini al giorno sulle principali città del Giappone, per invitare i giapponesi ad arrendersi. Nel contempo da Sapan vengono diffuse delle radio trasmissioni destinate al popolo giapponese, in cui viene dimostrata che la posizione in cui esso si trova è disperata. Il corrispondente dice che il tono delle trasmissioni della radio giapponese, che recentemente è diventato più nervoso, fa intendere che questa propaganda Alleata ha già avuto il suo effetto.

Chi comanderà?

(Dal nostro corrispondente romano)

Roma, 4 giugno
I circoli politici della capitale sono intontati ad un moderato ottimismo. C'è chi afferma che i problemi della crisi ministeriale sono in via di soluzione. C'è anche chi va più in là. Tra i partiti sarebbe già sorta l'intesa, anzi sarebbe intervenuto l'impegno reciproco di facilitare con la maggiore buona volontà la soluzione.
L'Italia nuova, che battaglia per la monarchia e che è l'organo del partito democratico italiano, intitolata la cronaca delle consultazioni con un punto interrogativo: «Fidarsi Nenni, Presidente del Consiglio?». «Vista la candidatura Nenni (come corrazzano i circoli socialisti, i quali non hanno personalizzazioni) la candidatura socialista alla direzione del ministero è la questione più discussa nei circoli politici. Cosa che indica le possibilità. Si sa che corrono in procinto trattative tra il partito socialista e la democrazia cristiana ed alcuni vedono in queste trattative il perno della crisi. Non si svela un segreto se si scrive che la difficoltà maggiore alla candidatura socialista è costituita dal patto di azione col partito comunista. L'on. De Gasperi - si assicura - è tornato ancora alla carica e si è posto l'interrogativo: «Chi comanderà?». La dichiarazione dei socialisti la ricaviamo da una dichiarazione dello scrittore Silone. Egli ha difeso il patto definendolo democratico ed ha aggiunto che l'intesa permette al partito socialista (nell'atto in cui presenta la candidatura) di avere dietro di sé non solo una parte ma l'insieme delle masse lavoratrici. Non si prospetta una ipotesi del tutto infondata se si avanza, come lo stesso Nenni ha chiesto all'on. De Gasperi di fare la prospettiva di una candidatura democristiana alla presidenza del consiglio. In alcuni circoli vicini al partito socialista, si afferma che questa prospettiva è stata già studiata. Le difficoltà per la candidatura De Gasperi sorgono dalla dosatura delle influenze.
Il concetto di coalizione importa che i dicasteri in cui sono tenute le leve del potere, siano distribuiti fra i partiti di massa. La strategia politica ha indicato ed indicato tali dicasteri nella presidenza, nell'interno e negli esteri. Se l'on. De Gasperi diventasse candidato alla presidenza, due ministri vengono reclamati dagli altri partiti di massa. E la certezza di tale richiesta è molto da pensare al capo della democrazia cristiana.
Un'altra tesi si affaccia in circoli estranei al C.L.N. ed è sostenuta dai giornali detti indipendenti: quella di combinazione ministeriale caelestiale dai tre presidenti del consiglio dell'Italia prefascista, cioè dall'on. Nitto, Orlando e Bonomi. Una tale politica, si nota nei circoli vicini al C.L.N., equivarrebbe al rovesciamento della situazione politica e creerebbe polemiche acute. Le posizioni assunte dai tre presidenti al sorgere del fascismo e durante il regime fascista non sono le stesse - si sostiene - e non è affatto sicuro che Francesco Saverio Nitto aderirebbe a una tale combinazione.
Naturalmente c'è chi avanza altre congetture, ma il nostro compito non è quello di registrarle.

PROSPETTIVE DELLA CRISI IN CORSO

Voti per un governo popolare che prepari la Costituente

Il Comitato di Liberazione dell'Alta Italia per una soluzione unitaria Un appello di Nenni alla pacificazione ed alla solidarietà nazionale

Roma, 4 giugno
Quella che in linguaggio ormai consacrato si chiama la crisi di governo ha avuto in questi giorni nuove manifestazioni che chiamano in ordine: discorso del presidente del Comitato di Liberazione nazionale alta Italia, ordine del giorno dello stesso Comitato; parole di Togliatti al convegno nazionale femminile del Partito comunista; discorso a Napoli di Pietro Nenni; un comunicato del Partito d'azione.
L'ordine del giorno, riaffermata l'utilità dell'opera svolta e delle attuali funzioni dei Comitati di Liberazione, conclude sostenendo che la soluzione della crisi non può essere trovata che nei termini stabiliti nell'ordine del giorno approvato dall'Unità da C.I.A.I. nella seduta del 23 maggio e in forma che garantisca la partecipazione di tutti i partiti del C.L.N. ai dicasteri più importanti.
Il presidente del Comitato di Liberazione nazionale alta Italia, Rodolfo Morandi ha così iniziato il suo discorso: «Comporre un nuovo governo, ossia dare oggi all'Italia un governo, pare una questione quasi insolubile a Roma. Eppure noi avremmo potuto con la massima facilità provocare le dimissioni del Ministero all'indomani della liberazione. Non avremmo avuto che da richiamare ai precisi impegni presi in precedenza dai suoi componenti e dai suoi partiti. Non avremmo avuto che da far pesare il contributo decisivo dato dal Nord al riscatto della nazione oltraggiata e tradita. Non avremmo avuto che da ascoltare l'invito insistente che da ogni parte ci veniva, e proprio da Roma, a non tollerare indugi, spazzando con un duro ultimatum le resistenze di circoli interessati al ricco nefasto delle clientele. Le dimissioni immediate del Governo avrebbero costretto a trovare, comunque, una soluzione.
Morandi si è chiesto se, non imponendo la soluzione, il C.L.N.A.I. ha fatto male e spiega che esso ha inteso dare un esempio di civismo, promovendo un'ampia chiarificazione sulla quale doveva proporsi un patto onesto e duraturo di unità fra i partiti. E così ha continuato: «In coscienza possiamo dire di aver posto tutta la nostra volontà per corrispondere al compito assegnato. Abbiamo sempre pensato che la solidarietà fondata nella lotta fosse condizione assoluta della nostra rinascita, che sarebbe stata attraversata ancora da molti ostacoli dopo la liberazione. Per questo abbiamo posto la condizione dell'unità alla costituzione del nuovo governo. Non abbiamo posto scadenza a quella che nei nostri intendimenti non doveva essere la crisi di un qualunque mutamento di governo, ma la costituzione di una direzione politica rinnovata».

E, concludendo, l'oratore ha detto: «La libertà pagata col sangue, conquistata attraverso l'azione dei Comitati di Liberazione dal popolo, ha consacrato il suo diritto a valersene come strumenti della rinascita. E' colpevole incoscienza ma è anche una presunzione contrastata questa volontà temprata alla viva fiamma nella lotta e che saprà sfidare sempre tutte le opposizioni».
Pietro Togliatti ha ribadito a sua volta il diritto della crisi di profonda rinnovamento democratico in corso, è necessario l'avvento al potere di nuovi gruppi dirigenti che non possono non essere legati con le masse operaie. Il Segretario del Partito comunista, che parlava alle donne, comuniste, ha sottolineato il carattere del loro contributo alla creazione della nuova Italia.
Trieste italiana
Il discorso di Nenni appare di più vasta portata. Esso s'incarna rivendicando il diritto dell'Italia a governarsi, cessato ormai ogni ruolo militare e politico dell'amministrazione militare e del controllo alleato. Poi il segretario del Partito socialista si è occupato del problema di Trieste italiana, che deve restare italiana, quale pezzo di unione fra i liberi popoli dell'Italia e della Jugoslavia, e a proposito del quale ha detto che i socialisti «non tollerano speculazioni reazionarie». Quanto alla frontiera occidentale, l'oratore non accetta neppure l'ipotesi che possa esistere un problema territoriale fra noi e la Francia.
Venendo poi alla politica interna, Nenni ha riaffermato la necessità della Costituente. Questa sarà per il popolo il mezzo legale di arrivare alla Repubblica.
Nenni ha proseguito: «I Comitati di Liberazione nazionale che non vanno confusi con i soviet, perché essi sono un dato di una esperienza nazionale e non di classe e esprimono il tentativo di risolvere i problemi fondamentali del paese senza lacerare la compagine sociale della Nazione».
Ammessi che vi sono state nel nord intemperanze, Nenni le spiega con le intemperanze, e il fascismo compie oltre la linea gotica, infamia che superano in ignominia quelle della Gestapo, al cui servizio si erano messi i fascisti.
«Nessuno più dei socialisti - ha dichiarato il segretario del Partito socialista - sente il bisogno di una pacificazione: ciò è possibile soltanto se sarà provveduto alla eliminazione dai posti direttivi degli uomini che hanno influenzato la vita politica italiana negli ultimi anni e si sarà compiuta veramente la convocazione dei profitti di regime e di guerra, chiudendo così la pagina del fascismo. Dal nuovo Governo si attende che esso apra al popolo la via delle consultazioni municipali, proprii e attual la costituente, metta a studio la riforma agraria, escluda dalla vita nazionale della Nazione gli industriali che hanno collaborato col nazismo e prediligano i piani della ricostruzione sulla base di nuovi istituti politici, sociali ed economici.
Nenni ha concluso, fra vivi applausi, con un appello alla solidarietà nazionale.
Dopo il discorso al San Carlo, Pietro Nenni si è incontrato con Benedetto Croce. Nel corso dell'amichevole conversazione, durata oltre un'ora, il Presidente del Partito liberale ed il Segretario generale del Partito socialista hanno esaminato lo svolgimento delle ultime fasi della crisi di governo in corso, trovandosi d'accordo nel riconoscere «la necessità di una soluzione che aderisca alle esigenze del popolo italiano».

LE TRUPPE FRANCESI LASCIANO DAMASCO

Damasco, 4 giugno
Secondo una notizia «Reuter» le truppe francesi hanno lasciato Damasco e si sono concentrate in un campo a 8 chilometri dalla città.
I civili francesi, posti sotto la protezione britannica, stanno raggruppando nuove sedi appostamenti allestiti.
Dall'incrociatore inglese «Aretusa» è sbarcato un distaccamento di marinai, entusiasticamente applauditi dalla popolazione.
La «Reuter» informa che Jamil Mardam Bey, ministro degli Esteri siriano, ha dichiarato in una intervista che la Siria agevolerebbe sotto tutti i punti di vista qualsiasi commissione internazionale che volesse fare investigazioni sulla affermazione francese circa il presunto attacco siriano contro le installazioni francesi.
Jamil Mardam Bey ha aggiunto: «Credo che tale commissione non potrebbe far altro che scoprire che neppure un proiettile siriano è stato sparato contro le installazioni francesi».
Nel corso dell'intervista egli ha anche dichiarato: «Nel corso di questi ultimi mesi noi abbiamo a più riprese avvertito il governo francese che sarebbero sorti dei disordini se fossero state sbarcate altre truppe francesi; ed abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per evitare il consiglio del governo britannico di trovare una soluzione amichevole alla nostra controversia con il governo francese».
«Noi abbiamo dei documenti datati 20 e 26 maggio comprovanti che il governo francese cercava di fomentare dei disordini. «La di-

chiarazione di De Gaulle mira evidentemente a nascondere la trama di queste manovre».
Concludendo Jamil Mardam Bey ha ringraziato la Gran Bretagna per il suo intervento ed ha rivelato che le vittime dei disordini verificatisi a Damasco la scorsa settimana ammontano a 400 morti, 100 dispersi e 500 feriti.
Si apprende da Beirut che nel Libano regna ora una completa calma. Le comunicazioni telefoniche con la Siria sono tuttora interrotte. I viaggiatori civili non possono entrare a Damasco.

La Marina mercantile americana quadruplicata dal 1941
Washington, 4 giugno
Il viceammiraglio Emory S. Land, presidente dell'Amministrazione del naviglio da guerra degli Stati Uniti, ha dichiarato davanti ad uno dei comitati della Camera dei rappresentanti che la Marina mercantile degli Stati Uniti è quadruplicata dall'epoca dell'attacco giapponese contro Pearl Harbour e che essa svolgerà alla fine della guerra in Europa un'attività molto più intensa di quella svolta precedentemente.

Limits dell'autonomia slovacca
New York, 4 giugno
Il governo cecoslovacco e il presidente del Consiglio slovacco hanno diramato da radio Praga una dichiarazione congiunta nella quale è annunciato il raggiungimento di un accordo che definisce l'autonomia della Slovacchia in seno alla repubblica cecoslovacca. L'accordo, raggiunto l'altro ieri a Praga, dopo due giorni di consultazioni, precisa che il Consiglio slovacco era considerato rappresentante del potere esecutivo e della nazione slovacca. In linea di massima, le questioni economiche, sociali, culturali e amministrative, compresi i problemi inerenti alla difesa nazionale e alla politica estera, saranno fatte in comune.

LA CONFERENZA DI SAN FRANCISCO Verso un completo accordo sulla questione della tutela

San Francisco, 4 giugno
Il comandante Harold E. Stassen, membro della Delegazione americana alla conferenza delle Nazioni Unite per l'organizzazione internazionale, ha dichiarato ieri sera in un discorso radio diffuso, diretto alla nazione, che quando la conferenza avrà completato il suo lavoro, la Carta che sarà stata redatta rappresenterà uno dei più grandi documenti liberali di tutti i tempi per i benefici che essa offrirà ai popoli interessati.
Stassen ha fatto rilevare che la parola «indipendenza» sarà compresa insieme a quella di autogoverno come uno degli obiettivi del sistema della tutela e che resta soltanto da stabilire la fraseologia particolareggiata di questa frase.
Allora - egli ha aggiunto - vi saranno garanzie di rispetto per il diritto umano dei popoli sotto tutela su una base di completa uguaglianza, per eliminare ogni discriminazione a danno di tali territori, nei campi economico, commerciale, sociale ed educativo. La carta che viene ora tracciata - ha detto Stassen - «rappresenterà ai popoli interessati il diritto di progredire rapidamente verso una posizione di uguaglianza e di sovranità nel mondo moderno».
Le cinque nazioni che saranno membri permanenti del consiglio di sicurezza hanno tenuto ieri una altra delle loro riunioni per comporre gli ultimi punti di divergenza e più specialmente l'interpretazione della formula di Yalta per il voto di sicurezza.
I servizi stampa degli Stati Uniti sottolineano comunque che le cinque maggiori potenze sono giunte ad un accordo su 14 delle 17 questioni non ancora sistemate e che rimangono da risolvere soltanto la questione del voto del consiglio di sicurezza, quella degli obblighi di tutela e quella recentemente sollevata dai francesi sulla sicurezza regionale.

Benefica attività in Italia della Croce rossa americana
Con la V. Armata, 4 giugno
George Bickel, direttore del soccorso di guerra per i civili, della Croce rossa americana presso il 5o Armata, ha riferito che la Croce rossa americana ha contribuito con più di 4 milioni di capi di vestiario e scarpe per un valore di oltre 9 milioni di dollari all'aiuto alleato per l'Italia. Oltre a ciò il Governo militare alleato ha fornito centinaia di tonnellate di viveri e medicinali per il soccorso ai profughi di guerra. Da una relazione del più alto ufficiale medico del Governo militare alleato della 5a Armata si rileva che 150 tonnellate di medicinali, per il valore di 3 milioni e 500 mila lire sono state distribuite dall'aprile 1944 al marzo 1945.
La Croce rossa americana e il personale dell'A.M.G. hanno diretto la ricostruzione di 60 ospedali civili in Italia, alcuni dei quali erano stati semidistrutti. Sono stati riattivati 327 ambulatori o cliniche. La Croce rossa americana e l'A.M.G. hanno seguito sempre la politica di aiutare la ripresa delle organizzazioni e dei comitati italiani di soccorso, i quali provvedono alla maggior parte dell'attuale distribuzione di rifornimenti. Più di duemila organizzazioni assistenziali provinciali e comunali sono state aiutate. Sono ora in distribuzione più di 50 mila cassette individuali di pronto soccorso fornite dall'organizzazione giovanile della Croce rossa americana e la Croce rossa americana ha donato 25 ambulanze alla Croce rossa italiana.

Il primo processo in Germania contro criminali di guerra
Ahrweiler, 4 giugno
Dispacci stampa comunicano che un tribunale militare, composto di otto giudici, nel primo processo contro i criminali di guerra tenutosi in Germania, ha emesso un verdetto nei confronti di tre tedeschi accusati di avere assassinato un aviatore americano ferito. La decisione della Corte, raggiunta dopo 25 minuti, non sarà resa nota finché il caso non sarà stato rivisto dal generale Leonard T. Ge-

Non saranno rimossi i ponti costruiti dagli Alleati

Comando V Armata, 4 giugno
Un corrispondente del P.W.B. ha riferito che i generi dell'esercito alleato hanno restituito, li 1.0 u.s., ai cantonieri, le strade dell'Italia del nord, secondo quanto ha annunciato il maggiore D. H. Gaither, capo del Genio del Governo Militare Alleato della V Armata. Questa ha preso i provvedimenti per fornire i mezzi di trasporto e materiale, ma il Governo italiano dovrà provvedere alla manutenzione e alle riparazioni, sotto il controllo del Governo Militare Alleato.
Molte delle principali arterie stradali dell'Italia settentrionale sono in eccellenti condizioni, ha aggiunto il corrispondente, comunque, il maggiore Gaither ha detto che è stato disposto che le organizzazioni civili italiane entrino in funzione al più presto per provvedere alla manutenzione ed evitare così pesanti lavori di riparazione in un secondo tempo.
Il maggiore Gaither ha aggiunto che, non appena sarà possibile procedere alla distribuzione del materiale catturato dall'esercito, questo sarà adoperato per i lavori sulle strade italiane. Gaither ha pure detto che i ponti provvisori e permanenti costruiti dall'esercito saranno lasciati intatti.
Il tenente colonnello Thomas Lane, ufficiale del lavoro dell'A.M.G. della V Armata, ha detto venerdì scorso che il trasferimento al governo italiano della riparazione e del mantenimento delle strade assorbirà molti lavoratori disoccupati dell'Italia settentrionale.

NELL'ANNUALE DEGLI SBARCHI IN FRANCIA Un messaggio di Eisenhower alle forze di spedizione in occidente

Parigi, 4 giugno
Il generale Eisenhower ha rivolto un messaggio diretto a tutti i membri del suo comando in cui informa che il primo anniversario del giorno dell'invasione sarà osservato come giorno festivo e come momento di raccoglimento e di orientamento verso i gravi compiti che ancora devono venire.
Il messaggio del Comandante Supremo dice:
«Il 6 giugno segna il primo anniversario dell'assalto sulle spiagge della Normandia. L'anno che continua ha visto la sconfitta totale delle forze nemiche in questo teatro di operazioni e con ciò il completo raggiungimento dello scopo principale che ispirò questa grandissima operazione anfibia. Le gesta dei servizi combinati durante questi strenui mesi hanno ottenuto l'ammirazione di alleati e di neutrali in tutto il mondo e hanno atterrito il cuore dei nostri ultimi nemici.
«Noi siamo ora impegnati in compiti meno spettacolosi, ma ugualmente importanti. Un rinnovato sforzo è indispensabile nel momento in cui andiamo a raggiungere i nostri fratelli in armi contro il Giappone e nella stessa tempo trattiamo i molti problemi ancora da risolvere in questo teatro. Noi possiamo soltanto fare una breve pausa in questo sesto giorno di giugno per impegnare nuovamente tutte le nostre energie ai compiti che sono davanti a noi e per passare in rassegna gli importanti avvenimenti dell'anno.
«E' opportuno che la celebrazione di questo giorno sia tranquilla e ci rafforzi spiritualmente e fiduciosamente per i prossimi mesi. Saranno state cerimonie ufficiali, ma, fin dove può essere consentito con la osservazione dei comiti essenziali, il 6 giugno sarà osservato come giorno festivo per le forze alleate».
E' prevista imminente la prima riunione della Commissione di controllo delle quattro Potenze alleate che governerà la Germania. I membri della Commissione sono: il generale americano Dewight Eisenhower; il maresciallo sovietico Gregory Zhukov, il maresciallo britannico sir Bernard L. Montgomery e il generale francese Jean De Lattre Tassigny.
Il generale Eisenhower si è recato oggi a Berlino.
Un corrispondente del New Herald Chronicle ha comunicato che le vecchie organizzazioni sindacali naziste hanno già fatto i primi passi verso la trasformazione in libere organizzazioni sindacali. Parecchi

Un messaggio di Eisenhower alle forze di spedizione in occidente

Parigi, 4 giugno
Il generale Eisenhower ha rivolto un messaggio diretto a tutti i membri del suo comando in cui informa che il primo anniversario del giorno dell'invasione sarà osservato come giorno festivo e come momento di raccoglimento e di orientamento verso i gravi compiti che ancora devono venire.
Il messaggio del Comandante Supremo dice:
«Il 6 giugno segna il primo anniversario dell'assalto sulle spiagge della Normandia. L'anno che continua ha visto la sconfitta totale delle forze nemiche in questo teatro di operazioni e con ciò il completo raggiungimento dello scopo principale che ispirò questa grandissima operazione anfibia. Le gesta dei servizi combinati durante questi strenui mesi hanno ottenuto l'ammirazione di alleati e di neutrali in tutto il mondo e hanno atterrito il cuore dei nostri ultimi nemici.
«Noi siamo ora impegnati in compiti meno spettacolosi, ma ugualmente importanti. Un rinnovato sforzo è indispensabile nel momento in cui andiamo a raggiungere i nostri fratelli in armi contro il Giappone e nella stessa tempo trattiamo i molti problemi ancora da risolvere in questo teatro. Noi possiamo soltanto fare una breve pausa in questo sesto giorno di giugno per impegnare nuovamente tutte le nostre energie ai compiti che sono davanti a noi e per passare in rassegna gli importanti avvenimenti dell'anno.
«E' opportuno che la celebrazione di questo giorno sia tranquilla e ci rafforzi spiritualmente e fiduciosamente per i prossimi mesi. Saranno state cerimonie ufficiali, ma, fin dove può essere consentito con la osservazione dei comiti essenziali, il 6 giugno sarà osservato come giorno festivo per le forze alleate».
E' prevista imminente la prima riunione della Commissione di controllo delle quattro Potenze alleate che governerà la Germania. I membri della Commissione sono: il generale americano Dewight Eisenhower; il maresciallo sovietico Gregory Zhukov, il maresciallo britannico sir Bernard L. Montgomery e il generale francese Jean De Lattre Tassigny.
Il generale Eisenhower si è recato oggi a Berlino.
Un corrispondente del New Herald Chronicle ha comunicato che le vecchie organizzazioni sindacali naziste hanno già fatto i primi passi verso la trasformazione in libere organizzazioni sindacali. Parecchi

Anche il generale Gambara ha dei conti da regolare

Belgrado, 4 giugno
Radio Belgrado ha annunciato che il generale Gastone Gambara, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito fascista della repubblica di Mussolini, arrestato di recente nell'Italia settentrionale, è stato incluso nella lista dei criminali di guerra della Jugoslavia.
Gambara condusse operazioni in Jugoslavia.
L'ex tenente Pietro Koch, nato a Benevento da padre tedesco, che fu capo del famigerato reparto speciale di polizia durante l'occupazione nazista di Roma, maggiormente noto come il «seviziatore di patrioti nelle pensioni Jaccarino e Oltremare, da lui trasformato in luogo di tortura, è stato stamane condannato dall'Alta Corte di Giustizia alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena. La sentenza è stata pronunciata alle ore 12.15. Il dibattimento è durato appena tre ore. L'imputato è stato difeso d'ufficio dal Presidente dell'ordine degli avvocati di Roma avve, Ferdinando Comandini, che ha inoltrato per il condannato domanda di grazia sovrana.

La condanna a morte del famigerato Koch

Roma, 4 giugno
L'ex tenente Pietro Koch, nato a Benevento da padre tedesco, che fu capo del famigerato reparto speciale di polizia durante l'occupazione nazista di Roma, maggiormente noto come il «seviziatore di patrioti nelle pensioni Jaccarino e Oltremare, da lui trasformato in luogo di tortura, è stato stamane condannato dall'Alta Corte di Giustizia alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena. La sentenza è stata pronunciata alle ore 12.15. Il dibattimento è durato appena tre ore. L'imputato è stato difeso d'ufficio dal Presidente dell'ordine degli avvocati di Roma avve, Ferdinando Comandini, che ha inoltrato per il condannato domanda di grazia sovrana.

Le questioni economiche del Nord esaminate in una riunione di ministri

Roma, 4 giugno
L'on. Bonomi ha presieduto questa mattina una riunione a cui hanno preso parte i ministri Colaninno, Ruffini, Brosio, De Gasperi, Gronchi, Pesenti e Scoccamarro. Sono state esaminate, in seguito alla riunione tenutasi tra il Comitato interministeriale per la ricostruzione e la Sezione economica della Commissione alleata, le più urgenti questioni economiche dell'Alta Italia.

Accertamenti sull'erogazione di un miliardo a favore del P.F.R.

Milano, 4 giugno
La Commissione finanziaria incaricata del commissariato per il Ministero delle Finanze di accertare le responsabilità relative all'emissione e al pagamento del mandato di un miliardo, destinato al partito fascista repubblicano, ha passato gli elementi raccolti al capo divisione finanziaria del Governo militare alleato, il quale ha avocato a sé la prosecuzione degli accertamenti.

Un colloquio Nenni-Croce

L'Ufficio stampa del Partito d'azione comunica che la Direzione del Partito d'azione si è riunita nei giorni 2 e 3 giugno per discutere la situazione politica generale, con particolare rapporto alla crisi in corso. Presi in esame l'accordo di Milano e l'accordo complementare di Roma, la Direzione del partito d'azione ha discusso, in una ampia discussione, le varie proposte di conciliazione dei vari punti di vista per il mantenimento dell'unità dei Partiti del Comitato di Liberazione Nazionale in questo momento grave per la vita del paese.
La Direzione del Partito d'azione, approvando la funzione consultiva riconosciuta ai Comitati di Liberazione provinciali e comunali, ha ritenuto che la specificazione di tale funzione, resa necessaria per regolare i rapporti fra i Comitati di Liberazione e le autorità locali, non toglia valore politico ai Comitati di Liberazione nazionale come organi d'unità e d'intesa fra i Partiti per assicurare uno svolgimento democratico della vita del paese fino alla Costituente.
Per quanto riguarda i Comitati di liberazione aziendali e di fabbrica, la Direzione del Partito d'azione ha ritenuto che resta naturalmente stabilito che qualunque decisione circa la loro trasformazione debba essere subordinata alla decisione del Comitato generale di Liberazione nazionale, congiuntamente al Comitato di Liberazione nazionale per l'Alta Italia. Prima di separarsi, la Direzione del Partito d'azione ha ribadito il voto che si addivenga rapidamente ad una soluzione democratica della crisi, che soddisfi le aspirazioni del paese.
Come è noto, i sei partiti: democratico del lavoro, liberale, democristiano, comunista, socialista e d'azione, si sono accordati sabato sulla struttura e i compiti dei Comitati di liberazione, impegnandosi inoltre a svolgere per la responsabile e distribuita, perché la responsabilità politica, non degenerando in atti di sopraffazione e violenza, e perché sia garantita a tutti la libertà di parola e di propaganda.

La condanna a morte del famigerato Koch

Roma, 4 giugno
L'ex tenente Pietro Koch, nato a Benevento da padre tedesco, che fu capo del famigerato reparto speciale di polizia durante l'occupazione nazista di Roma, maggiormente noto come il «seviziatore di patrioti nelle pensioni Jaccarino e Oltremare, da lui trasformato in luogo di tortura, è stato stamane condannato dall'Alta Corte di Giustizia alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena. La sentenza è stata pronunciata alle ore 12.15. Il dibattimento è durato appena tre ore. L'imputato è stato difeso d'ufficio dal Presidente dell'ordine degli avvocati di Roma avve, Ferdinando Comandini, che ha inoltrato per il condannato domanda di grazia sovrana.

Le questioni economiche del Nord esaminate in una riunione di ministri

Roma, 4 giugno
L'on. Bonomi ha presieduto questa mattina una riunione a cui hanno preso parte i ministri Colaninno, Ruffini, Brosio, De Gasperi, Gronchi, Pesenti e Scoccamarro. Sono state esaminate, in seguito alla riunione tenutasi tra il Comitato interministeriale per la ricostruzione e la Sezione economica della Commissione alleata, le più urgenti questioni economiche dell'Alta Italia.

Un colloquio Nenni-Croce

L'Ufficio stampa del Partito d'azione comunica che la Direzione del Partito d'azione si è riunita nei giorni 2 e 3 giugno per discutere la situazione politica generale, con particolare rapporto alla crisi in corso. Presi in esame l'accordo di Milano e l'accordo complementare di Roma, la Direzione del partito d'azione ha discusso, in una ampia discussione, le varie proposte di conciliazione dei vari punti di vista per il mantenimento dell'unità dei Partiti del Comitato di Liberazione Nazionale in questo momento grave per la vita del paese.
La Direzione del Partito d'azione, approvando la funzione consultiva riconosciuta ai Comitati di Liberazione provinciali e comunali, ha ritenuto che la specificazione di tale funzione, resa necessaria per regolare i rapporti fra i Comitati di Liberazione e le autorità locali, non toglia valore politico ai Comitati di Liberazione nazionale come organi d'unità e d'intesa fra i Partiti per assicurare uno svolgimento democratico della vita del paese fino alla Costituente.
Per quanto riguarda i Comitati di liberazione aziendali e di fabbrica, la Direzione del Partito d'azione ha ritenuto che resta naturalmente stabilito che qualunque decisione circa la loro trasformazione debba essere subordinata alla decisione del Comitato generale di Liberazione nazionale, congiuntamente al Comitato di Liberazione nazionale per l'Alta Italia. Prima di separarsi, la Direzione del Partito d'azione ha ribadito il voto che si addivenga rapidamente ad una soluzione democratica della crisi, che soddisfi le aspirazioni del paese.
Come è noto, i sei partiti: democratico del lavoro, liberale, democristiano, comunista, socialista e d'azione, si sono accordati sabato sulla struttura e i compiti dei Comitati di liberazione, impegnandosi inoltre a svolgere per la responsabile e distribuita, perché la responsabilità politica, non degenerando in atti di sopraffazione e violenza, e perché sia garantita a tutti la libertà di parola e di propaganda.

TEATRI E CONCERTI
La stagione al "Comunale",
aperta con il "Rigoletto,"

Ogni volta che ci troviamo di fronte alla realizzazione di uno spettacolo vediamo di sembrare che un miracolo, che si rinnova come il miracolo della primavera, ci appaia improvviso e quasi inatteso: miracolo di giovinezza eterna, miracolo di forza di vitalità indomabile, miracolo di equilibrio e di un'unità profonda, miracolo di fede.

Parlare di Verdi è per noi un po' come parlare di nostro padre e se siamo indotti a farlo, spinti dal desiderio e dalla necessità, lo facciamo con estrema cautela, timorosi di due cose che potrebbero apparire irrivendibili, individuando sulle formule e sui giudizi.

Nella musica di Verdi scorre il sangue generoso e vermiglio, nelle sue melodie c'è il dramma eterno dell'umanità, nei suoi recitativi la fermezza e la convinzione intima della bontà del cammino.

Gli elementi eterni e universali, la gioia, il dolore, l'amore e l'odio sono i pilastri saldissimi su cui poggia l'arte di questo nostro genio autentico e inimitabile che per il suo senso drammatico e per la capacità di sintetizzare in una frase, in una nota tutto un mondo colto su debolezze, colle sue gioie e coi suoi dolori, potrebbe essere definito il Shakespeare del melodramma.

Particolarmente ora, che dopo anni di costrizione umiliante, abbiamo riacquisita la dignità di uomini liberi, avvertiamo in Verdi lo spirito tutelare dell'Italia eterna e pensiamo con commovente nostalgia al nostro più permissivo piano che il suo nome ebbe durante i moti rivoluzionari del risorgimento.

La stagione lirica al nostro massiccio è iniziata con la rappresentazione di "Rigoletto" e ci ha dato il quale noi abbiamo una speciale predilezione.

Dirigeva Franco Casabona e hanno cantato Luigi Infantino nella parte del Duca di Mantova, Raffaele de Falchi in quella di Rigoletto, Clara Bernattini in Gilda e Anita Vesari in Maddalena.

Lo spettacolo, decorosissimo come costumi e scenario (queste ultime però troppo piccole non è immune da qualche difetto), ci ha dato un'idea di quanto sia difficile e quanto sia arduo superare per allestire spettacoli di tal genere in un teatro dalle tradizioni più gloriose come il nostro Comunale, e noi, che siamo di un certo "fortemente affrettare" e che si prova sono state poche, forse pochissime. Ci è venuto appreso che il valore e l'esperienza del M. Casabona e del direttore d'orchestra, in porto lo spettacolo senza danni apprezzabili.

Il tenore Infantino ha una voce ancora grezza ma data la sua giovane età, si può pensare che con un po' di lavoro, sarà frenata gli slanci eccessivi che vanno a detrimento della purezza, sarà rettificata il fraseggio e la dizione.

E bene il baritone De Falchi che ha una bella voce calda e una distinzione scenica non comune. Ha dovuto bisare, a fianco della Bernattini, la scena finale del atto. I tenori Casabona e Vesari e i tenori (Sforzucchi) hanno assolto indevolmente il loro compito.

CRONACA D BOLOGNIA

DECISA AZIONE DEGLI ALLEATI CONTRO I RESIDUI FASCISTI

Gli ordini di epurazione entrati in vigore da stanotte

Il Comitato esecutivo nominato dal Commissario Provinciale col. Floyd E. Thomas

Con ordinanza provinciale n. 12 del colonnello Floyd E. Thomas, commissario alleato per la Provincia, stanotte all'una sono entrati in vigore e divenute effettive le ordinanze generali n. 35 e n. 35-A del Governo Militare Alleato sulla sospensione dei funzionari e degli impiegati fascisti, cioè sulla epurazione.

Preciso intendimento dei liberatori è stato sempre quello di allontanare immediatamente dal servizio tutti coloro che furono fascisti e ricoprirono posti importanti o rappresentativi durante il regime fascista o che dopo l'8 settembre 1943 hanno collaborato con il Governo repubblicano fascista.

Il Governo italiano si è assunto questo compito, emanando una serie di decreti. Senza pregiudizio alla applicazione di tali decreti d'epurazione, il Governo Militare Alleato procede ora alle sospensioni nella provincia di Bologna.

L'ordinanza n. 35 elenca le persone sottoposte al procedimento di epurazione: funzionari ed impiegati appartenenti ad Amministrazioni dello Stato anche se con ordinamento autonomo; Enti locali ed altri enti ed istituti pubblici; aziende speciali dipendenti da amministrazioni e da enti pubblici; servizi private concessionarie di servizi pubblici, e quelle riconosciute d'interesse nazionale.

Tutti coloro ai quali si applica l'ordinanza sono divisi in tre categorie: categoria urgente, categoria normale, categoria ritardata. Nella categoria urgente sono compresi gli appartenenti ai primi sei gradi dell'Amministrazione dello Stato, gli appartenenti agli uffici centrali di una amministrazione od azienda che ricoprono posti di consiglieri d'amministrazione, direttore, direttore di stabilimento, capo tecnico, o tecnico specializzato; i funzionari e gli impiegati di una filiale di una amministrazione od azienda che ricoprono posti di direttore o vice-direttore, ovvero di condirettore o vice-direttore di stabilimento o di capo servizio o capo reparto; i funzionari e gli impiegati di una filiale di una amministrazione od azienda che ricoprono posti di direttore o vice-direttore, ovvero di condirettore o vice-direttore di stabilimento o di capo servizio o capo reparto, o dei funzionari od impiegati di grado 10, 11, 12 alle dipendenze del Ministero dell'Educazione e sottoposti ai Provveditori agli Studi, ai quali fosse ordinato dal Commissario regionale del Governo Militare Alleato o per conto suo di riempire, firmare e consegnare le schede personali. La categoria ritardata comprende tutti gli altri funzionari ed impiegati.

Fra 14 giorni tutti coloro ai quali l'ordinanza si applica e che sono compresi nella categoria urgente e nella categoria normale, devono riempire, firmare e consegnare al Capo della rispettiva amministrazione od azienda una scheda personale secondo il tipo prescritto. Il Capo dell'amministrazione od azienda, divise le schede nella due categorie, tra 16 giorni le deposita presso l'ufficio della Commissione insieme ad una scheda personale. Per quelli della categoria ritardata l'ordinanza dice: «Coloro ai quali la presente ordinanza si applica e che sono compresi nella categoria ritardata, non sono tenuti a riempire, firmare e consegnare una scheda personale né sono altrimenti soggetti ai termini della presente ordinanza senza che sia emanata dal Governo Militare Alleato una ulteriore ordinanza».

Le schede personali sono esaminate dalla Commissione insieme ad altre prove eventualmente presentate. Dopo l'esame, la Commissione decide chi è considerato passibile di sospensione e notifica a ciascuno dei colpiti un avviso di provvisoria sospensione. Ogni sospeso può, entro dieci giorni, fare opposizione, che deve essere redatta per iscritto e accompagnata da dichiarazioni e documenti da sottoporre alla Commissione. Questa esamina l'incarico, a meno che non lo giudichi privo di fondamento, procede all'istruttoria e al dibattimento, al quale comparirà l'interessato personalmente o per mezzo di un avvocato. Durante i procedimenti la Commissione dovrà tenere in considerazione che chiunque, dopo l'8 settembre, si è distinto nella lotta contro i tedeschi, può essere esente.

Il Commissario provinciale alleato, entro tre giorni dall'entrata in vigore, in ciascuna località della presente ordinanza, nomina una Commissione composta da cittadini italiani di precedenti integri e non compromessi con il fascismo, per l'attuazione, nella località stessa, delle disposizioni dell'ordinanza e dà pubblico avviso della nomina e dell'indirizzo dell'ufficio della Commissione. La Commissione può scindersi in sezioni distinte. Il presidente della Commissione o i membri di essa possono essere in qualsiasi tempo rimossi dal Commissario provinciale.

Diffida del partito comunista

La Federazione provinciale bolognese del Partito Comunista Italiano è a conoscenza che individui, spacciandosi per comunisti, esibiscono in vendita, nelle vie e nelle case della città, fotografie di Mussolini e della Petacci giustiziate.

Questa Federazione, mentre rende noto che nessuna iniziativa del genere è stata da lei promossa od approvata, diffida i suddetti individui dal fare uso della falsa qualifica di appartenenti al Partito comunista, e prega la cittadinanza di segnalare tutti coloro che per conto del genere si dichiarino comunisti.

I cumuli di letame in vendita

Il Comune, per affrettare lo sgombero dei cumuli di letame in città ha stabilito che il letame stesso sia venduto al prezzo di lire 30 il metro cubo.

Il ritiro dovrà avvenire con mezzi propri a cura degli interessati e dovrà effettuarsi entro il 30 giugno riservandosi l'Amministrazione di elevare il prezzo, decorso tale termine.

Due distribuzioni quotidiane della posta a domicilio

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunica che è già stata ripresentata la seconda distribuzione a domicilio della corrispondenza.

Il orario delle distribuzioni pertanto sarà così stabilito: prima distribuzione alle ore 8.30, seconda distribuzione alle ore 15.

La seconda distribuzione non verrà effettuata nei giorni festivi.

Riunione al Partito d'Azione

Di passaggio da Bologna il compagno Furio del Partito d'Azione Direzione Centrale di Roma - ha tenuto una brillante conversazione con gli aderenti del Partito stesso, convenuti numerosi ad ascoltarlo.

L'oratore con viva disposizione ha fatto il punto sulla situazione politica nazionale, ha trattato inoltre dei rapporti esistenti tra il partito d'Azione e gli altri partiti e della necessità di rafforzare la politica del P.R. organo indispensabile per una democrazia italiana.

Monito della Camera del Lavoro per le assunzioni arbitrarie

La Camera del Lavoro osserva che sovente datori di lavoro appartenenti alla categoria dell'albergo e mensa assumono personale di ambo i sessi senza passare attraverso l'Ufficio di Collocamento, e rammenta che esiste ancora la disposizione prefettizia che nessuno può assumere o licenziare senza il consenso di quell'Ufficio.

Se ancora perdurerà questo stato di cose, saranno presi provvedimenti.

NOTIZIE ANNUNARIE

Burno ai vecchi
La Sezione dell'Amministrazione comunica che dal 5 all'8 giugno, presso le sottostate latterie, sarà distribuita la raziona di gr. 100 di burro ai vecchi oltre 65 anni di età in possesso di carta annoverata stampata in inchostro blu dalla lettera E alla lettera L, dietro distacco del buono n. 45 «carne». Il burro sarà venduto al prezzo di L. 85 al chilogrammo (lire 850 ogni 100 grammi).

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunica che è già stata ripresentata la seconda distribuzione a domicilio della corrispondenza.

Il orario delle distribuzioni pertanto sarà così stabilito: prima distribuzione alle ore 8.30, seconda distribuzione alle ore 15.

La seconda distribuzione non verrà effettuata nei giorni festivi.

LO SPORT

Il nuovo Commissario
Il Commissario Conservatore del C.O.N.I. - A. I. anche a seguito del gradimento del C.L.N. di Bologna, ha nominato il signor Gabriele Salviati Commissario del Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Bologna.

Convocazione di Società

I rappresentanti delle Società Sportive che praticano atletica leggera, atletica pesante, nuoto, pallacanestro, rugby, calcio, pallanuoto, pallamano, tennis, ciclismo, hockey, pattinaggio, ginnastica, scherma, sport invernali e i cronometristi.

Bologna b. Rappr. polacca: 3 a 2

Partita bellissima, ricca di fasi molto interessanti. Bologna è andata in vantaggio al 15' con Blawadzki. Tosi al 60' otteneva il secondo punto. Al 41' però Szewczyk, raccorciato la distanza. Nella ripresa al 70' lo stesso centrataccò polacco paragonato e soltanto al 90' Tosi poteva ottenere il punto della vittoria. Al partita, svoltasi sul campo di Castenaso, hanno assistito 12 mila militi polacchi.

Due tornei del C. S. I.

Il Centro sportivo italiano organizza due tornei di calcio: il primo, denominato "Bologna" è riservato ai giovani che non superano il 17.0 anno di età; il secondo, torneo "Libertas" è libero ai giocatori di qualsiasi età. Lo spazio di calcio sarà diviso in sette giocatori. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 10 e l'inizio del torneo è stabilito per il giorno 17 giugno. Per informazioni rivolgersi al C.S.I. via Castiglione 8.

NOTIZIARIO

Risultati di calcio - A. Bologna: Forludato B. Imolesi: 3 a 1 nel primo tempo (1 a 2) hanno segnato Rivetti e Totti, nella ripresa Sabatini e Balocchi; Panigale e Maserati: 2 a 2. Torneo lombardo di calcio: Vigevano b. Novara: 3 a 1; Pavia b. Ambrosiana: 2 a 0; Milano b. Lecco: 2 a 0; Legnano b. Pro Pavia: 0 a 0. Como b. Meda: 2 a 0. Classifica: Novara, Pavia e Como p. 19; Ambrosiana, Pro Pavia e Vigevano p. 16; Milano p. 14; Lecco p. 11; Legnano p. 10.

Il C. P. d'Italia al galoppo a Milano (L. 500.000 - 2.400) è stato vinto da Traghetto (Pacific) seguito da Duca di Leida.

Il dilettante Nello Sforzachi ha vinto la XXV Targa d'oro Città di Legnano.

Tragica morte di un bambino

In una mortale disgrazia è morto, l'altro giorno, il bimbo Mauro Fogli di anni 11, abitante in via della Certosa 129. Eudendo nella vigilanza materna, il piccolo cadeva in una pentola colma d'acqua bollente. Il padre, Antonio Fogli, si accorse della tragedia e si accorse che il piccolo era già morto. Purtroppo non era stato avvertito che il bambino era caduto in una pentola colma d'acqua bollente.

Il figlio di un operaio di via della Certosa 129, è stato ucciso da una pentola colma d'acqua bollente.

L'organismo economico interprovinciale convocato per venerdì a Bologna

Un importante ordine del giorno sarà trattato sabato tra i Comitati di Liberazione e i Prefetti dell'Emilia

Il convegno dei Comitati provinciali dell'Emilia e Romagna, avvenuto a Bologna il 29 maggio ha deciso - com'è noto - di riunire per il giorno 6 giugno, alle ore 9, nella sede del C.P. di L.N. in Piazza Mercanzia il Comitato economico nominato nel convegno. Sono pertanto invitati i Comitati di L.N. ed i Prefetti reggenti di Bologna, Forlì, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Ravenna a delegare un rappresentante.

Per il successivo giorno 9, nella stessa sede, sono convocati i Comitati provinciali di L.N. ed i Prefetti reggenti per trattare il seguente ordine del giorno: rapporti fra C.P. e Prefetti ed Autorità Alleate; problemi economici; problemi dei C.L.N. e della Consulta nazionale; varie.

I funerali del patriota Grassilli

Domenica si sono svolti a Calderara di Reno, in forma imponente, i funerali del patriota Gianfranco Grassilli, appartenente alla brigata Stella Rossa «Lupo» caduto il 19 agosto 1944, durante il combattimento al Casone di Pietramala. I funerali, a cui parteciparono i familiari, le autorità locali della zona, il vice-comandante della brigata con ufficiali e partigiani, rappresentanti di associazioni e di partiti, reparti partigiani che hanno operato nella zona, e tutta la cittadinanza, fu molto commovente. Dopo la benedizione della Salma, il capitano Bruno Corticelli della Brigata Stella Rossa e il rappresentante del Partito comunista di San Giovanni in Persiceto, esaltarono l'opera e il contributo dato dai Patrioti italiani nella guerra di liberazione. In seguito, il tenente della Brigata Stella Rossa «Lupo» Giuseppe Castiglione, tracciava in sintesi commovente la figura del Caduto.

Arcata del portico dei Servi crollata per uno scontro d'auto

Un carro incendiato dei pompieri correva la Via Guerrazzi quando giunse al crocevia di via Maggiore, dopo aver fatto le regolari segnalazioni acustiche e luminose, mentre si accingeva a portarsi nella piazza. L'auto, di marca Fiat, era condotta da un autista che proveniva dal centro a notevole velocità.

L'urto è stato violentissimo e l'autista del carro, che era in pieno controllo, andava a battere con la macchina la colonna della quinta arcata del portico dei Servi, provocando il crollo totale dell'arcata stessa.

Fortunatamente non si lamentano feriti di lieve entità mentre gli automezzi hanno subito danni gravissimi. L'incidente è avvenuto alle 9.30 di sera.

Automezzo che precipita da una scarpata di 30 metri

Edito letale per coloro che si trovavano a bordo di un automezzo diretto a Firenze, poteva avere un incidente avvenuto a Monghidoro. La macchina sbandava infatti d'improvviso, precipitando da una scarpata alta ventina di metri. Per fortuna, il conducente, che era solo, soltanto due hanno riportato ferite gravi, mentre gli altri due se la sono cavata con alcune ferite leggere. Trasportati tutti al «S. Orsola» sono stati ricoverati: Dodicimo Monti, Francesco di anni 17, abitante in via Toscana e Ugo Carboni, fu Antonio, di anni 82, abitante in via Toscana 15, per ferite leggere; Tullio Baralodi, di Fortunio, di anni 27, da Pagnara (Ferrara) (trasportato successivamente alla sezione «Rizzoli»), e Alfredo Gabrelli, di anni 38, fu Clemente, si trovano in gravi condizioni.

Cantagalli e Zanarini scovati nei loro nascondigli

Le autorità provvedono via via, sempre più spedatamente, all'arresto dei ricercati politici. Ci giunge ora l'annuncio che a Milano sarebbero stati arrestati anche Augusto Cantagalli, che dopo l'8 settembre fece parte del Tribunale straordinario provinciale di Bologna, in qualità di pubblico accusatore, e più tardi lasciò tale incarico per assumere un altro presso la segreteria del partito.

Pure il capitano Zanarini, delle S.S. italiane, accusato di omicidi e di sevizie, comandante della squadra «Sempre pronti», tristemente nota per le sue azioni di violenza è stato acciuffato in un paese lombardo. Il colpo sarebbe stato compiuto da tre gappisti del Partito d'Azione. I quali avrebbero seovato e fatto parlare in ex milite dello Zanarini. Il «capitano» sarebbe stato sorpreso nel proprio covo, e si troverebbe ora in istato d'arresto, affidato a una Questura lombarda, in attesa di venire tradotto a Bologna.

Due termini per accertamenti politici

Sono state fermate, per accertamenti di natura politica, le seguenti persone: Giovanni Zanotti di Cielo; Graziolo Pietrobon fu Luigi; Irma Menghetti di Marigo; Antonio Sardinelli di Primo; Vittorio Cardelli di Ignoto, Ezio Masi, di Alfonso, di Pio Rossi, di Dionigio, già iscritti al

Un concerto di Franca Fogli

Nella sala del Partito democratico cristiano la pianista Franca Fogli ha dato domenica a scopo di beneficenza un concerto di musica classica. Sono stati suonati pezzi di Chopin, Liszt, Debussy, Chopin, Granados, Respighi, Liszt.

Recita benefica all'Arena

L'A.N.P.I. ha indetto una manifestazione a scopo benefico con una rappresentazione di «Accade una notte», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, che verrà data nella recita diurna di oggi.

Tre recite alla "Casa del Soldato"

Al teatro "Casa del Soldato" in via Castelfidardo si svolgeranno, cominciate da oggi, tre recite della rivista «Tutto di tutti» con il complesso di Mario Tama, a favore del costituendo convalescenziario dei Patrioti su iniziativa del Gab. E. In programma l'orchestra Lambertini di Radio Bologna; al microfono canteranno Romano Fava, Lorisina Bassani ed altri noti cantanti con un duo. Gli spettacoli si inizieranno alle 20.30.

REFERENDUM

Completata ormai la sua organizzazione fondamentale, Radio Bologna chiede il consiglio e l'aiuto dei suoi ascoltatori per un continuo miglioramento delle trasmissioni. Si prega perciò di voler rispondere alle seguenti domande - basta per lo più un semplice «sì» o «no» - e riconsegnare il tagliando al giornale che provvederà all'invio.

- 1. - Nel complesso, vi piacciono le trasmissioni di Radio Bologna?
2. - Trovate che ci siano troppi programmi «parlati»?
3. - Trovate che sia giusta la proporzione fra musica sinfonica, da camera, operistica, operettistica, e jazz?
4. - Se no, vorreste «più» o «meno» musica sinfonica? «Più» o «meno» musica da camera? «Più» o «meno» musica operistica? «Più» o «meno» musica operettistica? «Più» o «meno» musica di jazz?
5. - Vi piacciono le commedie alla radio? Ne vorreste «più» o «meno»?
6. - Vi piace il Programma dei Lavoratori? Il Programma della Donna? Il Programma dei Giovani? Il Vocabolario Nazketa? «Buongiorno»? «Le Arti»? I commenti redazionali?
7. - Vi piace l'ora di Toscanini? Musica dall'America? Personaggi del Jazz? Giostra Musicale? Il Quintetto Lambertini? Il Quartetto Morelli?
8. - In quali ore ascoltate la radio di solito?
9. - Trovate che ci siano troppi notiziari? Quale trovate il più completo ed interessante? Vi piacciono le ritrasmissioni da Londra e da New York?
10. - In breve, quali modifiche o miglioramenti considerate di apportare alle trasmissioni?



Dino Fantozzi a un pranzo natalizio, assieme a Calzolari e ad un «pezzo grosso» tedesco

FRUTTUOSA RETATA A MILANO

Componenti della Rep arrestati dai patrioti della "Temporale,"

Fantozzi e il suo segretario tradotti a Bologna

Domenica scorsa ha fatto ritorno nella nostra città la ben nota Squadra di Patrioti, «la Temporale» (d'Antoni), che si era recata a Milano per scovare e trarre in arresto fascisti bolognesi colti rifugiatisi. La spedizione era comandata personalmente da «Nerone» (Nazareno Gentiliucci), coadiuvato dal vice comandante «Remor» (Evaristo Ferretti). Una serie combinata di operazioni intelligentemente svolte nei vari quartieri della capitale lombarda e durata sei giorni, si è conclusa con l'arresto e la traduzione a Bologna dei seguenti individui:

Dino Fantozzi, di anni 48; Riccardo Melani, di anni 46; Werther Cauvi, di anni 39; Celso Restani («Ambra»), di anni 33; Renato Roncarelli, di anni 29; Lorenzo Ungarelli, di anni 43; Romeo Arienti, di anni 23; Giorgio Barbelli, di anni ventisei.

Si tratta di persone che hanno, fino a poche settimane or sono, svolto intensa attività fascista, per nomadi alibi in evidenza nella lotta contro i partigiani. Tra essi sono il più alto della provincia Fantozzi ed il suo segretario particolore Melani. Fatta eccezione per costoro, prelevati dalle carceri di San Vittore, tutti gli altri individui sono stati tratti in arresto da gli uomini della «Temporale».

La brillante operazione di Polizia ha avuto fruttuosissimo esito sopra, tutto per l'intelligentissimo lavoro svolto da «Nerone» e «Remor» e per l'attività di «Polis», «Nicco», «Picciolo», e «Canarino». Condotta dapprima per induzione e successivamente per deduzione, ha portato in breve all'arresto dei sei criminali. Con un abilitissimo interrogatorio sono state fatte scattare le loro ammissioni. Gli altri quattro, per i quali sono stati emessi i decreti di arresto per primo il Restani («Ambra») e poi tutti gli altri.

Il Fantozzi ed il Melani, prima di insediarsi nelle loro cariche fasciste, erano impiegati ferroviari alle dipendenze della F.F. S.S. i Cauvi, sottotendente della R.A.P. - secondo i particolari che ci ha forniti il comandante la spedizione - confesso di numerosi omicidi, ordinatore di torture di Patrioti, accusatore, anticissimo di Fabbiani, è stato acciuffato mentre aveva con sé i documenti di partigiano.

Dimenticando delle esecuzioni dell'ospedale Maggiore cui egli era solito assistere, in Lombardia aveva messo in giro la voce che era ufficiale di una brigata patriota, ed in un paese vicino a Milano per poco non era nominato addirittura sindaco. Tutti ricordarono la figura del vice brigadiere della R.A.P. Restani «Ambra», con tale nomignolo egli era conosciuto. Gli piaceva definirsi con la sua voce baritonale, «l'uomo della notte» e la sua frase caratteristi-

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like Notiziari e commenti, 7.15-7.30, 7.45-8.15, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Advertisement for a radio program, including a list of songs and performers like SPETTACOLI D'OGGI, MEDICA - ore 14.30, etc.

Dirigenti - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 8
Telefono num. 692

Abbonamenti: Anno L. 500
Semestre L. 250
Trimestre L. 125
Un numero Lire 20

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
PUBBLICITÀ - Gestione SICAP - Piazza dei Celestini 1, Bologna (sede provvisoria) - Tariffa per milione di lettrici, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 40 - Necrologia L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande di impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo I
Conto corrente num. 8-1498
Casella postale n. 218

Anno I - N. 42 - Una copia L. 2
GIOVEDÌ - 7 Giugno 1945

VIGOROSA OFFENSIVA DELL'ESERCITO DI CHANG-KAI-SHEK I cinesi avanzano verso Canton e giungono a 45 chilometri dall'Indocina

Il porto di Siepu conquistato - Gli aerei americani appoggiano l'azione contro Paoching - Kobe è in fiamme

New York, 6 giugno
Una pausa di silenzio è seguita all'annuncio del nuovo sbarco ad Okinawa. L'attenzione richiamata dalle operazioni nel vastissimo scacchiere del Pacifico si era concentrata nell'isola contestata. E su quelle che, sul fronte di Okinawa, si è aperta una nuova fase di combattimento. La lotta è venuta assumendo un carattere di grande accanimento. Lo spazio di quella limitata area non si misura più a chilometri, ma a metri. Una collina è un fortissimo per il quale tanto si combatte quanto, altrove, per una provincia. E' un'isola violentemente contestata, impetuosamente attaccata e strenuamente difesa; una terra sommovente e sanguinosa.

Oggi, i bollettini non parlano di Okinawa; ma l'ammiraglio Nimitz ha inviato le sue congratulazioni al tenente Simeon B. Buckner, Comandante della Decima Armata, dicendogli tra l'altro: « Il modo con il quale la Decima Armata sta sfruttando i risultati di distruzione delle principali forze nemiche e delle principali posizioni difensive ad Okinawa, è veramente soddisfacente ».

Tutto il tempo giapponese è sotto la pioggia incessante delle bombe americane. In un periodo di tre giorni l'aviazione degli Stati Uniti ha attaccato le difese nemiche che si estendono dalle isole Curti settentrionali alla Corea, all'isola di Formosa, fino alle Indie orientali.

Kobe, il maggior porto giapponese è ancora in fiamme dopo l'attacco di ieri delle superfortezze volanti americane. 950 chilometri quadrati di terreno della città di Osaka sono stati incendiati in seguito all'ultimo bombardamento. In tal modo sono stati finora devastati complessivamente 2.950 Km. q. di terreno a Osaka.

Nelle Filippine le forze Americane, avanzando lungo la principale strada di montagna nella ricca vallata di Cagayan sulla parte settentrionale di Luzon, hanno raggiunto Aritao, 16 Km. a nord di Santa Fe. Più ad occidente, altre unità hanno avanzato verso nord, lungo la strada che si diparte da Baguio. Nella parte meridionale di Mindanao le truppe americane hanno spinto nel settore di Davao i resti della guarnigione giapponese per 8 chilometri ancora più profondamente nelle colline.

Apparecchi di base su portaerei della flotta del Pacifico hanno distrutto cinque aerei giapponesi al suolo, nel gruppo delle Sakishima, nelle Ryukyu.

Apparecchi di base nelle Alutine hanno attaccato una stazione aerea navale ed altre installazioni nelle isole Curti.

Apparecchi di pattuglia hanno affondato almeno 4 navi e danneggiato un mercantile al largo di Corea, ed altre 4 navi giapponesi sono state affondate o danneggiate in attacchi aerei contro l'isola di Formosa; apparecchi della Marina da guerra hanno affondato alcuni mercantili e danneggiato altre tre navi a sud di Honshu.

Il comunicato cinese informa che nella provincia di Kuangsi nella Cina meridionale, le forze cinesi stanno eseguendo un movimento aggressivo contro le posizioni giapponesi di Liuciao e di Ishan, 69 chilometri da Liuciao. Esse hanno raggiunto i sobborghi dell'ex base aerea americana di Ishan e sono a 34 chilometri da Liuciao, oltre 4 base aerea americana.

Il comunicato aggiunge che i volanti combattenti si stanno svolgendo nei sobborghi di Szelo, 45 chilometri dalla frontiera indocinese, a 110 chilometri a sud-ovest di Liuciao.

Ad oriente, le forze cinesi hanno compiuto un'avanzata in direzione di Canton, ricoprendo Kueishien, importante porto sul fiume Siang, a 120 chilometri da Canton. Si riferisce che le truppe giapponesi stanno ritardando verso Canton.

Lungo la costa orientale cinese, i cinesi hanno raggiunto un punto quasi di fronte a Okinawa, che si trova 800 chilometri ad oriente. I giapponesi in fuga sarebbero a 40 chilometri dal confine meridionale della provincia costiera del Chekiang.

Verso la costa del Chekiang le truppe cinesi hanno occupato l'isola di Yu Kuan, annettendo la guarnigione giapponese.

La B.B.C. annuncia che le truppe cinesi hanno conquistato il porto di Siepu, a 110 chilometri a nord di Fuciao, ed hanno costretto la colonia giapponese di soccorso a cercare scampo per via mare. Le truppe cinesi occupano ora un tratto costiero di circa 100 chilometri in provincia di Fukien, nella Cina sud-orientale di fronte all'isola di Formosa.

Nella provincia dello Hunan le truppe cinesi hanno continuato ad avanzare rapidamente verso Paoching, dopo aver raggiunto punti a nord a 8 Km. ad ovest e 10 Km. a nord-ovest della città. Il 14.º Raggruppamento Aereo Americano ha operato in appoggio alle truppe cinesi avanzanti su Paoching.

Dal fronte birmano un comunicato del Comando della base sud-orientale annuncia che le forze giapponesi sono state attaccate dalle truppe indiane che le stanno inseguendo lungo la rotabile Toungoo. Murchi, nella Birmania meridionale, e che gli indiani hanno avanzato per circa un chilometro attraverso gli estesi campi di mine. Più a nord nella zona di Kalu le truppe alleate si sono spinte circa 6 chilometri oltre Kalu, senza entrare in contatto con il nemico. Radio Delhi ha annunciato che lunedì, per la prima volta dopo la liberazione della città, è partito un treno da Mandalay.

L'ammiraglio Nimitz ha riferito che la flotta britannica del Pacifico, che ha condotto operazioni coordinate con la flotta degli Stati Uniti, ha perduto 10 tra ufficiali e marinai morti, dispersi, e 34 gravemente feriti.

Il Comando Navale Olandese in Sudafrica ha annunciato ieri, che i sommergibili olandesi che hanno operato nell'Atlantico e nel Mediterraneo, sono stati trasferiti nel Pacifico

co per prendere parte alla guerra contro il Giappone.

Piloti americani della 3.ª Flotta Portarerei hanno riferito ieri, che i giapponesi hanno lanciato nuovi veloci apparecchi da caccia, manovrati da abili piloti, nella battaglia per la difesa del Giappone.

I piloti americani hanno detto che i piloti giapponesi che operano sopra l'isola di Kyushu, la più meridionale isola metropolitana del Giappone, sono addestratissimi e usano apparecchi di grande efficienza.

Il grande contributo e le perdite della Marina da guerra britannica

Londra, 6 giugno
L'ammiraglio britannico ha pubblicato la lista completa di tutte le navi da guerra alleate perdute tra il 3 settembre 1939 e l'8 maggio 1945, escluse le navi da guerra americane e russe, tutte le unità costiere leggere, unità da sbarco e mezzi da sbarco.

Su un totale di 812 navi da guerra alleate, che sono andate perdute, 776 erano britanniche, delle quali 730 appartenenti alla Marina inglese e le rimanenti 46 alle Marine canadese, australiana, neozelandese e sud-africana.

La Marina britannica ha inoltre perduto finora 77 sottomarini.

La revisione dei trattati e i poteri dell'Assemblea

San Francisco, 6 giugno
Il Comitato della Conferenza delle Nazioni Unite ha deciso con 37 voti contro 1 che non si debba conferire alcuna specifica autorità all'Assemblea generale della proposta organizzazione mondiale, perché essa possa fare proposte al fine di ottenere la revisione dei trattati. Si è ritenuto che l'ampia portata di una clausola già adottata è sufficiente per raggiungere lo scopo voluto. Tale clausola emendanda dice che « l'Assemblea generale dovrà essere investita del potere di proporre le misure per la sistemazione pacifica di qualsiasi vertenza, senza riguardo della sua origine ».

La formula, per quanto non sia stata accettata la proposta di specificare che essa comprende anche la questione dei trattati eventualmente da rivedere, è stata ritenuta la sola valida a definire in materia i poteri dell'assemblea.

Le perdite navali norvegesi

Oslo, 6 giugno
Secondo una lista apparsa in questi giorni, circa 700 navi norvegesi di oltre cento tonnellate sono state catturate, colate a picco o danneggiate durante la guerra, mentre oltre 3000 marinai norvegesi sono periti.

Truman approva il piano di Bretton Woods

Washington, 6 giugno
Truman ha oggi definito l'entrata in vigore dell'accordo monetario di Bretton Woods, come un passo notevole per il sano stabilimento del fondamento economico per la pace durevole. In una lettera a Brent Spencer, Presidente del Comitato Parlamentare Bancario e Monetario che l'ha letta alla Camera dei Rappresentanti, all'apertura del dibattito, sul progetto che autorizza gli Stati Uniti a fornire 6 miliardi di dollari ai fondi del nuovo organismo, il Presidente ha detto di confidare che il progetto venga approvato.

La lettera di Truman a Spencer dice tra l'altro: « Ho ferma fiducia che tale legislazione sarà posta in atto, ma il mio interesse in ciò è quasi uguale al mio interesse nel vedere che la Legislazione di Bretton Woods continui a godere l'unanime appoggio dei due partiti. Tanto più quanto il sig. Wolcott ed altri Membri del Comitato avete dimostrato elevate doti di uomini di Stato ».

Goering sarà processato quale criminale di guerra

Londra, 6 giugno
Lord Wright, presidente della Commissione per i delitti di guerra, ha dichiarato che la Commissione ha le prove della piena fondatezza delle accuse per cui Goering potrebbe essere giudicato come criminale di guerra. Lord Wright ha detto che le prove sono state fornite alla Commissione da un Ufficio nazionale, ma ha aggiunto che nell'attuale fase egli non può ancora dire se il processo Goering verrà portato innanzi ad una Corte Nazionale, oppure davanti all'Alta Corte Internazionale, quale uno dei maggiori criminali di guerra.

Largo Caballero è vivo

Parigi, 6 giugno
L'agenzia francese di informazioni ha riferito che l'ex-primo ministro spagnolo Largo Caballero è stato liberato da un campo di concentramento germanico ad opera dell'esercito sovietico.

La conferenza di San Francisco

Tra breve il tonnellaggio della marina mercantile svedese sarà a disposizione per il tonnellaggio internazionale. 57 navi mercantili e 200 petroliere partiranno presto dalla Svezia. La maggioranza di esseri adibita all'opera di ricostruzione internazionale.

Atlee apre la campagna elettorale rispondendo a Churchill

Londra, 6 giugno
Clement Atlee ha aperto ieri sera la campagna elettorale del Partito Laburista per le elezioni generali, rispondendo al discorso tenuto due giorni fa da Churchill. Atlee ha rivolto un appello agli elettori, invitando a scegliere il Governo fornito di volontà e poteri necessari per condurre il paese verso il futuro. Atlee ha accusato Churchill di aver presentato nel suo discorso un travestimento della politica. Ed ha detto:

« La voce che noi abbiamo udita ieri sera era quella di Churchill, ma il pensiero tra quello di Lord Beverbrook. Churchill ha dato un quadro sventoso di ciò che accadrebbe sotto un Governo laburista; ma ed è dimenticato che l'Australia, la Nuova Zelanda e i Paesi Scandinavi hanno governi socialisti da anni, con grande beneficio del loro popolo, e nessuno ha avuto sventose conseguenze ».

La "grande Rimini", nel piano dei ricostruttori

Rimini, 6 giugno
Quando la furia della guerra ebbe oltrepassato Rimini, gli abitanti usciti dalle grotte e dai rifugi e quelli che si erano spediti di casa in casa nelle campagne tornarono nella città e — si può dire — non la trovarono più. Non c'erano che delle macerie. La vita in una città così colpita, in un cadavere di città, sembrava essere impossibile. C'era da fuggire dallo spavento. Ma i riminesi ebbero coraggio, e non si spaventarono. Non si accontentarono di risolvere, ad uno ad uno, alla meglio o alla peggio il problema di una esistenza solitaria, ma affrontarono immediatamente la situazione nel suo complesso. Essi, i superstiti, vivevano: non bastava. Era Rimini che doveva rivivere come comunità cittadina. L'85 per cento dei monumenti gloriosi era

Atlee apre la campagna elettorale rispondendo a Churchill

Londra, 6 giugno
Clement Atlee ha aperto ieri sera la campagna elettorale del Partito Laburista per le elezioni generali, rispondendo al discorso tenuto due giorni fa da Churchill. Atlee ha rivolto un appello agli elettori, invitando a scegliere il Governo fornito di volontà e poteri necessari per condurre il paese verso il futuro. Atlee ha accusato Churchill di aver presentato nel suo discorso un travestimento della politica. Ed ha detto:

« La voce che noi abbiamo udita ieri sera era quella di Churchill, ma il pensiero tra quello di Lord Beverbrook. Churchill ha dato un quadro sventoso di ciò che accadrebbe sotto un Governo laburista; ma ed è dimenticato che l'Australia, la Nuova Zelanda e i Paesi Scandinavi hanno governi socialisti da anni, con grande beneficio del loro popolo, e nessuno ha avuto sventose conseguenze ».



L'architetto Peter Natale studia i piani per la ricostruzione di Rimini

La "grande Rimini", nel piano dei ricostruttori

Rimini, 6 giugno
Quando la furia della guerra ebbe oltrepassato Rimini, gli abitanti usciti dalle grotte e dai rifugi e quelli che si erano spediti di casa in casa nelle campagne tornarono nella città e — si può dire — non la trovarono più. Non c'erano che delle macerie. La vita in una città così colpita, in un cadavere di città, sembrava essere impossibile. C'era da fuggire dallo spavento. Ma i riminesi ebbero coraggio, e non si spaventarono. Non si accontentarono di risolvere, ad uno ad uno, alla meglio o alla peggio il problema di una esistenza solitaria, ma affrontarono immediatamente la situazione nel suo complesso. Essi, i superstiti, vivevano: non bastava. Era Rimini che doveva rivivere come comunità cittadina. L'85 per cento dei monumenti gloriosi era

scomparso, il 65 per cento delle case era crollato o da abbattere, c'erano da lavorare dal principio: i riminesi si misero subito al lavoro, con metodo, con concordia, con efficacia.

Oggi sono 35 mila le persone che vivono quasi normalmente a Rimini, e la città si prepara a diventare più grande la « grande Rimini ». Com'è avvenuto il miracolo? La gente, senza attendere aiuti, che non potevano del resto essere immediati, cominciò senz'altro ad agire su quel corpo morto per farlo risuscitare. I partiti politici si unirono nell'azione ricostruttrice. I cittadini si divisero in falangi che dettero volontariamente a turno le loro braccia, non solo durante tutte le giornate lavorative, ma anche nelle giornate festive. Anche adesso, ogni domenica, duemila uomini si adoperano volontariamente e

gratuitamente a rimuovere, a riparare, a ricostruire. I materiali sono forniti da fabbriche della zona, i mezzi di trasporto sono quelli che esistono sul posto, e le autorità del Comune, dal canto loro, agevolano l'enorme lavoro di riattamento concedendo sussidi sulle spese di riparazione.

La forza di volontà degli italiani trovò validissimo aiuto in un americano, italiano di origine: il tenente Peter Natale. Laureato in architettura a New York, Peter Natale di padre salernitano, ha messo tutta la sua passione e il suo ingegno in un'opera fraterna di collaborazione con i riminesi. Mandato dal colonnello Spann, dell'A.M.G. per assistere e dirigere le opere più urgenti, egli ha proseguito con metodo tecnico la riparazione della città, e nel febbraio ha potuto con soddisfazione portare a risoluzione il problema del senza tetto. Anche le fognature furono celermente ricostruite. Ricostruiva la vita, e quella città nella quale già era vietato ritornare perché piena di pericoli epidemici e di case inabitabili, a poco a poco riapriva le braccia a 35 mila anime, e si vantava di una scuola, la prima del genere in Italia, in cui i giovani apprendevano l'arte di tutte le specialità tecniche del lavoro. Scuola tecnica per eccellenza, teorica e pratica. Essa è frequentata gratuitamente dai giovani operai che ora lavorano per rialzare Rimini dalle macerie e domani profitteranno per conto proprio di ciò che hanno imparato nel periodo della ricostruzione della città.

— Fatto le opere più urgenti, quando comincerà la ricostruzione vera e propria della città? — Abbiamo chiesto al tenente Peter Natale.

— Probabilmente il 29 giugno — ha risposto l'intervistato — Bisognerebbe però distinguere tra città vecchia e città nuova, tra quella cioè che sarà restaurata e l'altra che sorgerà intorno ad essa e che ingrandirà meravigliosamente. La città antica, entro la cerchia delle mura, risorgerà com'era, con tutti i suoi monumenti. La città nuova si stenderà come in un abbraccio dell'antica, e si calcolerà potrà contare normalmente 150 mila abitanti che diverranno 300 mila per l'afflusso dei turisti e dei bagnanti.

— Questo piano per Rimini è isolato o fa parte di tutto un progetto nazionale?

— A Rimini si inizia appunto la attuazione di tutto il piano ricostruttivo delle città italiane devastate. L'esecuzione totale del progetto per la grande Rimini richiede dieci anni. Naturalmente i lavori si svolgeranno in diverse fasi. Si comincerà dalla zona dei pescatori, per passare a quella del nuovo porto. Terza tappa sarà l'erezione del centro scolastico e religioso, e quarta quella che vedrà sorgere gli alberghi e il gruppo dei palazzi delle amministrazioni. Durante questi lavori anche la ferrovia dovrà spostarsi verso la collina.

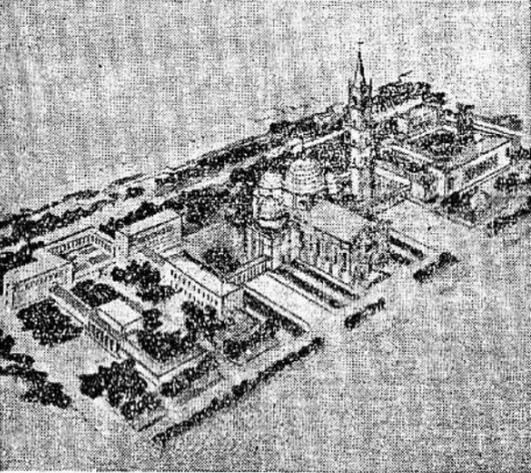
— La spesa preventivata?

— Duecento milioni di dollari.

— Ma questo piano regolatore di Rimini? — dovuto forse ad architetti americani?

— No, ad italiani. Rimini non è che il primo episodio di tutta una serie che si svilupperà dal fervore che anima gli uomini della nuova Italia democratica. Sono l'architetto Leopoldo e l'ing. Flaminio Marconi — questi videro già a suo tempo il primo premio del piano regolatore di Bologna — che hanno preparato il progetto, il quale, approvato dal Sindaco e dalla Giunta di Rimini, sarà poi sottoposto al Governo italiano a Roma.

E qui finisce l'intervista. Il tenente Peter Natale, che ha voluto così sottolineare l'attività fervida che anima gli italiani nuovi, si congeda dandoci appuntamento per il 29 giugno. Rimini è stato un esempio che gli è piaciuto, che lo ha appassionato.



Come apparirà il centro scolastico o religioso nella città nuova

Il controllo della regione alpina passato al Gruppo "Folgore"

Dal C. A. in Italia, 6 giugno
Il Comando della 5.ª Armata ha annunciato oggi che alla presenza di una folla plaudente il controllo della regione alpina dell'Italia del Nord è passato dall'83.ª Divisione di fanteria americana al Gruppo italiano di combattimento "Folgore".

Nella cerimonia dinanzi al monumento dei Caduti di Bolzano, il magg. gen. Paul W. Kendall, comandante dell'83.ª Divisione, ha ceduto il comando della zona al gen. Giorgio Morgi, comandante del Gruppo "Folgore".

Un soldato italiano ed un americano hanno depono una grande corona al monumento dei caduti.

Il ministro Soleri illustra la situazione finanziaria

Roma, 6 giugno
In una conferenza stampa, il ministro del Tesoro Soleri ha esposto la situazione finanziaria quale risulta dopo la liberazione del nord, e il successo della sottoscrizione del Buoni del Tesoro 1950. Questa, secondo gli ultimi dati, ha reso 31 miliardi e 15 milioni. Tale risultato raddoppia le previsioni iniziali. Si tratta di denaro fresco, in quanto i depositi presso gli istituti di credito hanno avuto contrazioni di poche centinaia di milioni, che saranno in poche settimane recuperate. Il ministro ha sottolineato il significato del grandissimo numero di modeste sottoscrizioni, così come il numero dei sottoscrittori a Roma, (nella precedente emissione del 1940 28.243), salito ora a 106.844.

Passando ad esporre la situazione economica del Nord, il ministro Soleri ha valutato il debito dello Stato, compresi i nuovi Buoni quinquennali, a circa 850 miliardi, dei quali 250 di debito pubblico con soldato e redimibile e buoni poliennali, e i rimanenti 600 miliardi di debito flottante.

La circolazione è aumentata in misura notevole inferiore, in quanto la Repubblica Sociale ha stampato in complesso, nel nord dell'Italia, 110 miliardi e 881 milioni di valuta. In complesso la circolazione effettiva totale si aggira oggi, ivi comprese tutte le emissioni, in torno ai 285 miliardi, cui sono da aggiungere 61,3 miliardi di lire emessi dal 31 marzo 1943, di cui 6,6 anticipati dalle amministrazioni italiane.

La cifra è certo ingente; tuttavia non certo tale da escludere la possibilità di risanare la situazione finanziaria e monetaria italiana.

« Il complessivo debito attuale valutabile a 850 miliardi — ha rilevato Soleri — non rappresenta che il quintuplo del debito di circa 170 miliardi al 30 Giugno 1940, con rapporti da 1 a 5, e cioè con un aumento pari a quello della quotazione ufficiale del dollaro in confronto alla lira e inferiore certo a quello dei prezzi. Perciò, sostanzialmente, il debito pubblico, in valori reali non è aumentato ».

Infine il ministro ha affermato il diritto dell'Italia ad essere risarcita dai tedeschi di quanto essi hanno asportato e ha detto che la ripresa delle industrie nel Nord potrà essere rapida, se il carbone e le materie prime particolarmente tessili, gli alimentariani, il nostro Paese potrà costare nuovamente il suo contributo alla collaborazione internazionale nel campo produttivo.

Due incontri fra i capi socialisti e gli esponenti della democrazia cristiana

I democratici del lavoro appoggiano Bonomi

Roma, 6 giugno
Le direzioni dei partiti hanno continuato stamane l'esame della situazione politica, sia separatamente, che in riunioni bilaterali.

Alle ore 9 si è riunita la direzione del partito democratico del lavoro. Il ministro Cevolotto ha riassunto le varie fasi attraverso cui si va svolgendo la crisi. Al termine della riunione, egli ha dichiarato ad un redattore dell'A.N.S.A. che la direzione del partito ha riconfermato, in merito alla soluzione della crisi, le direttive precedenti e, riferendosi alla notizia secondo la quale i democratici del lavoro si sarebbero schierati nettamente in favore della candidatura socialista, ha detto testualmente: « Non è esatto che vi sia alcun cambiamento di indirizzo ».

Gli altri esponenti della direzione del partito hanno precisato che i democratici del lavoro sono fermi nel loro atteggiamento di prima adesione all'on. Bonomi e comunque, nell'auspicare che la direzione del governo debba essere attribuita ad un uomo che non sia l'espressione di un solo partito.

Alle ore 11 il caso di Benedetto Croce si è riunita la giunta esecutiva del partito liberale.

Alle ore 10,30 l'ufficio politico del partito socialista ha avuto a Montecitorio un incontro con una delegazione della democrazia cristiana. Nel corso della riunione, protrattasi fino alle 13,30 circa, si è proceduto a largo esame dei rispettivi punti di vista. Tale esame è stato proseguito in un'ulteriore riunione indetta per le ore 17,30 da parte di un più ristretto comitato formato dai rappresentanti di partito socialista e tre della democrazia cristiana.

La stampa romana del mattino dedica ampi commenti al problema della formazione di un nuovo governo.

Il Popolo reca un editoriale di

Guido Gonella in cui in proposito si afferma: « La democrazia cristiana ha posto la sua candidatura alla direzione del governo, intendendo questa direzione, non come affermazione di privilegio di supremazia di un partito sull'altro. Essa ha invece posto la direzione sulla base della fiducia all'interno ed all'esterno verso chi, oltre ad essere l'esponente di un partito, viene necessariamente a personificare la coalizione, la quale, con il suo programma di governo, si annunzia e concordemente fissato, ha posto dei precisi limiti alla direzione stessa evitandone in «ole major ogni sbandamento verso l'affermazione di interessi di parte ».

Pietro Nenni, in un suo editoriale sull'Avanti!, a sua volta, ha dichiarato: « Al disopra di noi e degli interessi di partito strettamente considerati c'è l'interesse del paese; ci sono le nostre responsabilità verso il popolo e verso la Nazione. E' questo senso di responsabilità che ha mosso il partito socialista a presentare per la soluzione della crisi politica una formula di governo che non si risolve nel predominio del nostro partito sugli altri o di una classe sull'altra, ma dando alle masse lavoratrici la soddisfazione cui hanno diritto e la funzione che loro spetta, tiene conto di tutte le altre forze e le armonizza fra di loro in un equilibrio garantito da un programma di attuazione immediata, che va fino alla Costituzione e può andare oltre, se allo schieramento repubblicano delle masse corrispondono lo schieramento repubblicano dei partiti. Questo è tutto non ci sembra sia trascurabile per chiunque guardi al paese senza farsi guidare dalla paura ».

Infine l'Unità nel suo editoriale esamina la situazione politica, in rapporto alla formazione del nuovo governo, nei suoi particolari, e

conclude: « Nenni ha manifestato esplicitamente e con molta modestia la sua intenzione di formare un governo unitario, nel quale i posti decisivi non sarebbero stati riservati affatto ai partiti più avanzati ma sarebbero stati distribuiti, invece, fra tutti i partiti ».

In queste condizioni il fatto che la candidatura socialista abbia trovata una forte resistenza significa chiaramente che non si vuole un effettivo rinnovamento della direzione politica del paese, che si vogliono continuare ad escludere dalla direzione politica del governo le forze più decisamente democratiche ».

Goering sarà processato quale criminale di guerra

Londra, 6 giugno
Lord Wright, presidente della Commissione per i delitti di guerra, ha dichiarato che la Commissione ha le prove della piena fondatezza delle accuse per cui Goering potrebbe essere giudicato come criminale di guerra. Lord Wright ha detto che le prove sono state fornite alla Commissione da un Ufficio nazionale, ma ha aggiunto che nell'attuale fase egli non può ancora dire se il processo Goering verrà portato innanzi ad una Corte Nazionale, oppure davanti all'Alta Corte Internazionale, quale uno dei maggiori criminali di guerra.

Largo Caballero è vivo

Parigi, 6 giugno
L'agenzia francese di informazioni ha riferito che l'ex-primo ministro spagnolo Largo Caballero è stato liberato da un campo di concentramento germanico ad opera dell'esercito sovietico.

La conferenza di San Francisco

Tra breve il tonnellaggio della marina mercantile svedese sarà a disposizione per il tonnellaggio internazionale. 57 navi mercantili e 200 petroliere partiranno presto dalla Svezia. La maggioranza di esseri adibita all'opera di ricostruzione internazionale.

Truman approva il piano di Bretton Woods

Washington, 6 giugno
Truman ha oggi definito l'entrata in vigore dell'accordo monetario di Bretton Woods, come un passo notevole per il sano stabilimento del fondamento economico per la pace durevole. In una lettera a Brent Spencer, Presidente del Comitato Parlamentare Bancario e Monetario che l'ha letta alla Camera dei Rappresentanti, all'apertura del dibattito, sul progetto che autorizza gli Stati Uniti a fornire 6 miliardi di dollari ai fondi del nuovo organismo, il Presidente ha detto di confidare che il progetto venga approvato.

La revisione dei trattati e i poteri dell'Assemblea

San Francisco, 6 giugno
Il Comitato della Conferenza delle Nazioni Unite ha deciso con 37 voti contro 1 che non si debba conferire alcuna specifica autorità all'Assemblea generale della proposta organizzazione mondiale, perché essa possa fare proposte al fine di ottenere la revisione dei trattati. Si è ritenuto che l'ampia portata di una clausola già adottata è sufficiente per raggiungere lo scopo voluto. Tale clausola emendanda dice che « l'Assemblea generale dovrà essere investita del potere di proporre le misure per la sistemazione pacifica di qualsiasi vertenza, senza riguardo della sua origine ».

La formula, per quanto non sia stata accettata la proposta di specificare che essa comprende anche la questione dei trattati eventualmente da rivedere, è stata ritenuta la sola valida a definire in materia i poteri dell'assemblea.

Le perdite navali norvegesi

Oslo, 6 giugno
Secondo una lista apparsa in questi giorni, circa 700 navi norvegesi di oltre cento tonnellate sono state catturate, colate a picco o danneggiate durante la guerra, mentre oltre 3000 marinai norvegesi sono periti.

A UN ANNO DALLO SBARCO IN NORMANDIA

LA DICHIARAZIONE SULLA GERMANIA FIRMATA A BERLINO DAGLI ALLEATI

Londra, 6 giugno
La storica dichiarazione che segna l'inizio dell'amministrazione alleata di controllo per la Germania postbellica è stata firmata con una cerimonia impressionante per la sua semplicità nelle sale del Quartier generale del Maresciallo Zukov a Berlino. I disposti della stampa riferiscono che la dichiarazione è stata firmata nella sala del consiglio di un circolo a Berlino, lungo le sponde della Sprea.

Il Maresciallo Zukov ha firmato il documento a nome dell'U.R.S.S., successivamente hanno firmato il Maresciallo Eisenhower per gli Stati Uniti d'America, il Maresciallo Montgomery per la Gran Bretagna e il generale De Lattre de Tassigny per la Francia.

Quattro comandanti, accompagnati dai loro sostituti e dai consiglieri militari ed economici, si sono seduti intorno ad una tavola rotonda coperta da un tendone verde e circondata da fotografi.

Dopo i brevi preliminari, nel corso dei quali Zukov ha dato il benvenuto agli altri comandanti alleati e presentato la dichiarazione, al generale Eisenhower ha detto: « Accetto a nome degli Stati Uniti », e Montgomery ha detto: « Sono d'accordo ».

I colloqui che hanno preceduto la firma sono durati tre ore, menando la cerimonia della firma è durata mezz'ora. Le delegazioni americana, britannica e francese sono giunte in volo all'aeroporto di Tempelhof sul quale sventolavano bandiere russe, americane e fran-

cese. Esse hanno preso posto su automobili guidate da giovani donne dell'Armata rossa addette al traffico che, attraverso la città rovinata dalle bombe e dai proiettili, le hanno condotte alla sede del Quartier generale di Zukov, nel giardino della quale erano state innalzate le bandiere delle nazioni partecipanti, mentre sugli alberi erano stati affissi cartelli celebrativi della vittoria.

E' stata questa la prima riunione dei grandi capi militari alleati e essa è venuta esattamente un anno dopo la vigilia del giorno, quando il generale Eisenhower prese la grande decisione di sferrare l'offensiva contro la costa della Normandia.

Montgomery e Eisenhower hanno lasciato Berlino immediatamente dopo la cerimonia. Eisenhower alla partenza ha dichiarato che egli sarà lieto di incontrarsi ancora con Zukov.

E' stato conferito al generale Eisenhower e al Maresciallo Montgomery l'ordine della Vittoria, per i successi da essi conseguiti nella lotta contro il comune nemico. Il generale Deketter di Tassigny ha ricevuto l'ordine di Suvorov di prima classe, per l'abilità dimostrata al comando delle forze francesi operanti contro la Germania.

Richard Law, parlando oggi ai comuni in sostituzione di Eden, ha detto che le missioni militari alleate sono giunte a Vienna il 3 giugno per partecipare a discussioni preliminari. Ed è da aggiunto che occorrerà ancora qualche tempo

prima che la commissione alleata per l'Austria sia costituita.

Riferendosi all'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna nei riguardi del governo provvisorio austriaco, Law ha dichiarato che non c'era nulla da aggiungere alla dichiarazione fatta in proposito il giorno 30 maggio.

In esecuzione del proclama lanciato al generale Eisenhower, comandante supremo alleato, nel primo anniversario del giorno D, quando le truppe alleate si incunarono nel vallo dell'Atlantico tedesco, sulle coste della Normandia, è stato considerato come un giorno festivo da tutte le truppe alleate nel servizio.

La Normandia ha cominciato a celebrare l'anniversario della sua liberazione con suono delle campane e l'ululato delle sirene in tutti i circondari del Calvados e Manica alle 3 del mattino.

Napoleone e Hitler non riuscirono ad attraversare il canale inglese — ha rilevato Radio-Mosca. Solamente le forze della Gran Bretagna e dell'America hanno gloriosamente realizzato il gigantesco piano di attraversare il Canale e di sbarcare grandi masse di uomini sulle coste della Francia. Quel giorno sarà ricordato nella storia dell'offensiva alleata in Francia e l'offensiva d'estate dell'esercito rosso sferrata secondo le decisioni prese a Teheran, forniscono un esempio della maniera nella quale i nostri strategici alleati furono studiati nei loro particolari e condotti alla vittoria finale e totale delle Nazioni Unite.

ri civili: ne ritornano prigionieri di guerra liberati, feriti e truppe inviate in licenza.

Al Quartier Generale britannico si stavano compilando domenica le liste necessarie per permettere al maggior numero possibile di uomini di godere del giorno di riposo. Non vi sono state speciali funzioni celebrative. Il giorno è trascorso in grande spirito cameratesco fra i molti gruppi dei soldati.

A Newport i cittadini hanno offerto una targa di bronzo per ricordare l'unione fra gli americani e gli inglesi, che sarà collocata nel parco di Bellevue che guarda il Canale di Bristol.

La Normandia ha cominciato a celebrare l'anniversario della sua liberazione con suono delle campane e l'ululato delle sirene in tutti i circondari del Calvados e Manica alle 3 del mattino.

Napoleone e Hitler non riuscirono ad attraversare il canale inglese — ha rilevato Radio-Mosca. Solamente le forze della Gran Bretagna e dell'America hanno gloriosamente realizzato il gigantesco piano di attraversare il Canale e di sbarcare grandi masse di uomini sulle coste della Francia. Quel giorno sarà ricordato nella storia dell'offensiva alleata in Francia e l'offensiva d'estate dell'esercito rosso sferrata secondo le decisioni prese a Teheran, forniscono un esempio della maniera nella quale i nostri strategici alleati furono studiati nei loro particolari e condotti alla vittoria finale e totale delle Nazioni Unite.

Il controllo della regione alpina è passato al Gruppo "Folgore".

Dal C. A. in Italia, 6 giugno
Il Comando della 5.ª Armata ha annunciato oggi che alla presenza di una folla plaudente il controllo della regione alpina dell'Italia del Nord è passato dall'83.ª Divisione di fanteria americana al Gruppo italiano di combattimento "Folgore".

Nella cerimonia dinanzi al monumento dei Caduti di Bolzano, il magg. gen. Paul W. Kendall, comandante dell'83.ª Divisione, ha ceduto il comando della zona al gen. Giorgio Morgi, comandante del Gruppo "Folgore".

Un soldato italiano ed un americano hanno depono una grande corona al monumento dei caduti.

Il ministro Soleri illustra la situazione finanziaria.

Roma, 6 giugno
In una conferenza stampa, il ministro del Tesoro Soleri ha esposto la situazione finanziaria quale risulta dopo la liberazione del nord, e il successo della sottoscrizione del Buoni del Tesoro 1950. Questa, secondo gli ultimi dati, ha reso 31 miliardi e 15 milioni. Tale risultato raddoppia le previsioni iniziali. Si tratta di denaro fresco, in quanto i depositi presso gli istituti di credito hanno avuto contrazioni di poche centinaia di milioni, che saranno in poche settimane recuperate. Il ministro ha sottolineato il significato del grandissimo numero di modeste sottoscrizioni, così come il numero dei sottoscrittori a Roma, (nella precedente emissione del 1940 28.243), salito ora a 106.844.

Passando ad esporre la situazione economica del Nord, il ministro Soleri ha valutato il debito dello Stato, compresi i nuovi Buoni quinquennali, a circa 850 miliardi, dei quali 250 di debito pubblico con soldato e redimibile e buoni poliennali, e i rimanenti 600 miliardi di debito flottante.

La circolazione è aumentata in misura notevole inferiore, in quanto la Repubblica Sociale ha stampato in complesso, nel nord dell'Italia, 110 miliardi e 881 milioni di valuta. In complesso la circolazione effettiva totale si aggira oggi, ivi comprese tutte le emissioni, in torno ai 285 miliardi, cui sono da aggiungere 61,3 miliardi di lire emessi dal 31 marzo 1943, di cui 6,6 anticipati dalle amministrazioni italiane.

La cifra è certo ingente; tuttavia non certo tale da escludere la possibilità di risanare la situazione finanziaria e monetaria italiana.

« Il complessivo debito attuale valutabile a 850 miliardi — ha rilevato Soleri — non rappresenta che il quintuplo del debito di circa 170 miliardi al 30 Giugno 1940, con rapporti da 1 a 5, e cioè con un aumento pari a quello della quotazione ufficiale del dollaro in confronto alla lira e inferiore certo a quello dei prezzi. Perciò, sostanzialmente, il debito pubblico, in valori reali non è aumentato ».

Infine il ministro ha affermato il diritto dell'Italia ad essere risarcita dai tedeschi di quanto essi hanno asportato e ha detto che la ripresa delle industrie nel Nord potrà essere rapida, se il carbone e le materie prime particolarmente tessili, gli alimentariani, il nostro Paese potrà costare nuovamente il suo contributo alla collaborazione internazionale nel campo produttivo.

Altri sedici senatori deceduti

Roma, 6 giugno
L'Alta Corte di Giustizia nell'odierna riunione della Camera di Consiglio, in seguito all'esame di ogni singola posizione, su basi esclusivamente politiche, ha preso le seguenti deliberazioni dichiarando l'insoddisfazione dalla carica dei senatori: Salvatore Gatti, Arrigo Serpieri, Emanuele Triguano, Edmondo Del Bufalo, Cini Farini, Francesco Falcetti, Ugo Gonz. Giuseppe Della Gherardesca, Michele Castelli, Ugo Dolio Della Gherardesca, Alfredo Di Fraschetti, Federico Flora, Giovanni Ortolano, Napoleone Passerini, Eolo Robba, Paolo Orzano.

Ha respinto la richiesta di decadenza dalla carica per i senatori: Umberto Fieschi, Ettore Cipolla, Alessandro Contini Bonaccorsi.

Ha rinviato ad altra udienza le same delle posizioni di altri senatori.

